

Asilo nido scuola dell'infanzia
UN MONDO A COLORI

Anno
2025-2027

PTOF .2025-2027



Asilo nido scuola dell'infanzia
UN MONDO A COLORI
COOPERATIVA SOCIALE
UN MONDO A COLORI
AS:2025-2026

P.T.O.F.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Anno Scolastico 2025/2027

Una scuola in continua evoluzione
“IMPARIAMO insieme, ALLA SCOPERTA DEL MONDO”



INDICE

- Intestazione Coop. Sociale, recapiti telefonici, recapiti posta elettronica;
- Premessa

Capitolo I

- Identità della scuola;

Capitolo II

- **Analisi del contesto;**
- Rapporto con il territorio;
- Analisi domanda – Offerta:
 - Nr. dei bambini
 - Nr. dei posti nella struttura Scuola dell'infanzia

Capitolo III

- **Funzioni ed obiettivi:**
- Compiti delle Funzioni Strumentali
- Area 1 – Gestione del P.T.O.F.
- Area 2 – Sostegno ai docenti ;
- Area 3 – Supporto agli studenti;
- Area 4 – Inclusione e benessere a scuola;
- Area 5 Scuola-Famiglia-Territorio-Progettualità internazionale;

Capitolo IV

- **Area di formazione :**
- Le scelte educative
- Finalità
- Obiettivi specifici di apprendimento

Progettazione organizzativa:

- La giornata a scuola;
- Lo spazio e l'ambiente;
- Le risorse;

Regole generali della scuola;

- Accoglienza
- Inserimento
- Occorrente per la scuola;
- Servizio mensa;
- Disposizioni particolari per garantire il buon funzionamento della scuola.

Progettazione curriculare ed extracurriculare

- Finalità dell'offerta formativa

Progettualità specifica per il triennio

- Accoglienza "Una scuola, Tanti amici"
- Accoglienza "Bambini disabili "
- Cittadinanza "Piccoli cittadini, il futuro di domani"
- Le stagioni "Stagioniamoci con i bambini e i colori "
- Le competenze chiave Europee
- Progetto "Giocando impariamo i colori"
- Progetto "Lettere e numeri"
- Progetto La fattoria delle meraviglie : Tobia il contadino curioso
- Progetto Ministeriale " Piccoli eroi a scuola"
- Il Calendario Articolazione dell'orario giornaliero;
- Flessibilità didattica organizzativa

Capitolo V

➤ Area delle risorse umane;

- Calendario

- Mensa
- Team
- Orario docenti

Capitolo VI

- Percorso formativo per alunni diversamente abili e per alunni stranieri;
- Orientamento.



PREMESSA

Il P.T.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione educativa ed organizzativa che le scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il documento rappresenta una guida concreta nella programmazione e nella realizzazione della quotidiana attività didattica ed educativa che gli operatori scolastici intendono attuare e garantisce l'unitarietà, l'integrazione e la coerenza degli interventi formative scolastici ed extrascolastici e soprattutto degli obiettivi da raggiungere.

La Scuola dell'infanzia "Un mondo a colori" di Cirò Marina è una Scuola Paritaria .

La nostra scuola ha elaborato e approvato elaborato e approvato in sede di Collegio dei Docenti il P.T.O.F. per il corrente anno scolastico sulla base delle proposte e dei pareri formulati dai genitori, coerentemente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale dalle *"Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'infanzia."*

La scuola dell'infanzia si presenta, quale primo segmento del percorso scolastico, come comunità attiva aperta al territorio e alle famiglie con cui esercita la corresponsabilità educative, basata sul riconoscimento dei reciproci ruoli e sul vicendevole supporto, e promuove pratiche volte a perseguire comuni finalità educative, come esplicitato nelle Indicazioni nazionali.

In ottemperanza ai principi costituzionali, ai principi della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (1989), nelle normative europee (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006), e in conformità a quanto predisposto dalla Legge n. 107/2015, la nostra Scuola dell'Infanzia promuove:

- il pieno sviluppo della persona umana,
- l'uguaglianza delle opportunità educative e formative,
- il superamento di ogni forma di discriminazione,
- l'accoglienza e l'inclusione,
- la valorizzazione della pluralità delle culture familiari, linguistiche, etniche e religiose,
- la partecipazione attiva delle famiglie,
- l'apertura al territorio.

La nostra Scuola dell'Infanzia fa proprie le finalità espresse nella normativa vigente, con particolare riferimento al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- maturazione dell'identità,
- conquista dell'autonomia,
- sviluppo delle competenze,
- senso di cittadinanza,

perseguiti attraverso un'operatività improntata alla costante innovazione pedagogica ed avvalendosi, con coerenza e progressive integrazione tra i vari servizi, di un insieme di risorse interne ed esterne, ed, in particolare, del personale specializzato che vi opera (coordinamento pedagogico, insegnanti e personale ausiliario), costantemente aggiornati e formati ciascuno per le proprie competenze.

La nostra Scuola dell'Infanzia persegue inoltre l'ampliamento della propria offerta formativa, didattica e pedagogica attraverso progetti mirati, finanziati in economia, con particolare attenzione alle opportunità che provengono dal territorio e da quelle iniziative proposte da singoli e/o da Istituzioni pubbliche e private che operano nel Comune, facendosi, a propria volta, protagonista o promotore di eventi, in sinergia con le realtà del territorio.

CAPITOLO 1

IDENTITÀ DELLA SCUOLA

La scuola dell'Infanzia "Un Mondo A Colori", è una scuola paritaria, riconosciuta Scuola paritaria, ai sensi dell'art. 1 comma 4 lettera f) della legge del 10 marzo 2000, n. 62 e successive modificazioni, a decorrere dall'anno scolastico 2019/2020 con D.D.G. MIUR AOODRCAL PROT.N.7572 del 07/05/2019

La scuola è amministrata da una cooperativa sociale, "Un mondo a colori", senza scopo di lucro che ne forma Consiglio di Amministrazione con soci lavoratori (7) e soci volontari (5) e il Presidente di diritto è la sig.ra Leto Russo Rosanna .

Il funzionamento dell'Istituzione è altresì disciplinato dal regolamento interno approvato con deliberazione del C.d.A. n. 1 del 30.08.2023, attualmente in corso di revisione.

Per meglio rispondere ai bisogni dei bambini, la Scuola, oltre ad attenersi ai "documenti nazionali", si avvale di un progetto educativo proprio, caratterizzato da un'impronta di modernità ed efficienza.

La scuola è attenta ed aperta alle sfide attuali della società contemporanea ma, soprattutto, persegue le esigenze di formazione dei singoli, come persone uniche ed irripetibili; promuove un'educazione integrale, rispettosa dei ritmi di crescita e di apprendimento di ciascuno.

CAPITOLO II

ANALISI DEL CONTESTO

La scuola dell'Infanzia "Un Mondo a Colori" è ubicata nella zona marittima del Comune di Cirò Marina.

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente, secondo i dati forniti dall'Ufficio Anagrafe del Comune, ammonta a **14787** abitanti distribuiti su una superficie di **41,68** Km



Popolazione	Numero
-------------	--------

Totale	14787
Maschi	7210
Femmine	7584

Il paese in cui si trova la nostra scuola è situato in una zona pianeggiante marittima. Le industrie presenti sul territorio sono prevalentemente a carattere artigianale e l'attività agricola è particolarmente fiorente.

Sul territorio del Comune di Cirò Marina l'offerta formativa è garantita da:

- Scuole dell'infanzia statali o paritarie;
- Scuola Primaria statale;
- Scuola Secondaria di I Grado statale;
- Scuola Secondaria di II Grado statale.

Per la formazione e l'istruzione a livello superiore, la popolazione scolastica usufruisce dei servizi offerti dai Comuni vicini, prevalentemente Cirò Superiore, Crotone e Strongoli.

Il contesto socio-culturale nel quale è inserita la scuola è eterogeneo, in quanto l'utenza è composta da fasce sociali e culturali nettamente diverse ed eterogenee risultano le attività praticate dai genitori (operai, artigiani, agricoltori, commercianti, impiegati, professionisti). La maggior parte degli alunni proviene da famiglie con un ménage tranquillo, anche se sono in aumento i casi di genitori separati o divorziati.

Nel Comune di Cirò Marina, negli ultimi anni, si evidenzia una cospicua presenza immigratorie infatti si è verificata la presenza presso la nostra Scuola anche di bambini stranieri e/o appartenenti a religioni non cattoliche, sia figli di immigrati sia nuovi cittadini italiani in adozione o affidati.

Si evidenziano, inoltre, situazioni di disagio economico-socio-culturale, causa di insuccesso scolastico, cui la Scuola provvede allertando sia i Servizi Sociali del Comune, sia progettando attività di recupero, sostegno e potenziamento.

➤ RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La Scuola collabora sinergicamente con enti, istituzioni e organizzazioni aggreganti ed associative:

- Amministrazione Comunale;
- Assessorato ai Servizi Sociali;
- Assessorato alla Cultura;
- Biblioteca comunale;
- Corpo di Polizia Municipale,
- Arma dei Carabinieri
- Vigili del fuoco;
- Associazione "Pro Loco Cirò Marina";

- I. C. "Filottete"
- I.C. "G. T. Casopero";
- Parrocchia San Nicodemo;
- Parrocchia San Cataldo;
- Parrocchia Sant'Antonio
- Gruppo Scout;
- Associazioni sportive dilettantistiche;
- Associazione LAAV
- Associazione Equilibri
- Realtà imprenditoriali e artigianali del territorio.

➤ ANALISI DOMANDA - OFFERTA

Per l'anno scolastico 2024/2025 le iscrizioni prevenute sono **n°32** per un totale corrispondente di alunni frequentanti.

La capienza della Scuola è di **n° 71** posti.

Nell'ambito della scuola sono attive complessivamente due sezioni miste, a cui sono assegnate quattro Insegnanti



CAPITOLO III

Funzioni ed obiettivi

➤ **Compiti delle Funzioni Strumentali**

I docenti incaricati delle Funzioni Strumentali si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario la razionalizzare e l'ampliamento di risorse, monitorate la qualità dei servizi, per favorire formazione e innovazione.

I docenti vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del P.T.O.F., il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.

Area 1° - Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)

- Revisiona, integra e aggiorna il P.T.O.F. nel corso dell'anno;
- Organizza la realizzazione dei progetti;
- Organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo;
- Gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione della scuola fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto;
- Opera in sinergia con le altre docenti dei singoli progetti;
- Lavora con il Dirigente Scolastico per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa;
- Svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali;
- Coordina le operazioni per la formulazione del piano integrato della scuola.

Area 2° - Sostegno ai docenti

- Gestisce l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso,
- Rileva i disagi nel lavoro ed attiva modalità e/o interventi di risoluzione,
- Analizza i bisogni formativi, coordina e gestisce il Piano annuale di formazione e di aggiornamento,
- Cura la documentazione educativa, informando in merito alla sperimentazione/realizzazione di buone pratiche metodologiche e didattico- educative, e all'efficacia e utilizzo di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica sulle iniziative di aggiornamento e di formazione professionale promosse in ambito locale e nazionale,

- Svolge un'attività di assistenza e di supporto in merito a questioni di ordine didattico-organizzativo,
- Affianca, in particolare i nuovi docenti con un'azione di consulenza,
- Promuove uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e tra i docenti,
- Lavora a contatto con il Dirigente Scolastico per rendere fattibile l'erogazione di interventi formativi a favore dei docenti.

Area 3° - Supporto agli studenti

- Gestisce l'accoglienza e l'inserimento dei neoiscritti;
- Organizza incontri tra la scuola e le famiglie degli iscritti delle classi per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica;
- Accoglie commissioni di orientamento in uscita per indirizzare le famiglie;
- Raccoglie e scambia informazioni riguardo a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di apprendimento, svantaggio, disabilità e lavora a stretto contatto con i colleghi;
- Collabora con i bambini in tutte le attività e iniziative;

- Area 4° - "Inclusione e Benessere a scuola"

- Cura l'accoglienza e l'inserimento degli iscritti con bisogni speciali (BES) e disturbi, di apprendimento (DSA), dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza;
- Diffonde la cultura dell'inclusione;
- Comunica progetti e iniziative a favore degli iscritti con bisogni speciali e DSA;
- Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione;
- Suggerisce l'acquisto di materiali didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli iscritti,
- Prende contatto con Enti e strutture esterne,
- Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori,
- Condivide con la rappresentante lo staff impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione di bambini con bisogni speciali;
- Promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattica/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera scuola nel processo di inclusione.

Area 5°- Scuola – Famiglia – Territorio – Progettualità

Internazionale

- Promuove la comunicazione interna ed esterna all'Istituto,
- Collabora nella predisposizione delle comunicazioni interne ed esterne nella individuazione delle priorità,
- Cura i rapporti con il territorio (scuole, Enti e soggetti istituzionali; economico – produttivi ,culturali-sociali; ecc.)volti all’implementazione della missione della scuola e del P.T.O.F.;
- Promuove le attività e le iniziative volte a supportare e sostanziare le relazione di interscambio e crescita scuola – territorio;
- Gestisce i rapporti Scuola – famiglia
- Raccoglie le esigenze e le proposte emergenti dai docenti,
- Organizza uscite didattiche ,recite e colonie estive .



AREA DI FORMAZIONE

➤ LE SCELTE EDUCATIVE

La nostra Scuola si pone nella società della conoscenza come scuola che riflette, studia, ricerca.

È aperta alla pluralità di proposte culturali e didattiche;

- si fonda sulla convivenza democratica e si connota come comunità educante aperta al territorio;
- usa una pluralità di linguaggi per promuovere le competenze;
- diversifica i percorsi formativi per permettere lo sviluppo delle potenzialità individuali;
- motiva e sostiene interessi speciali;
- formula curricoli per l'acquisizione dei saperi ;
- favorisce lo sviluppo di un'identità personale;
- valorizza le attitudini e le abilità individuali.

➤ FINALITÀ'

La nostra scuola persegue le seguenti finalità educative:

- **IDENTITÀ:** come conoscenza di sé e consapevolezza dell'essere unico ed irripetibile, di sperimentare diversi ruoli di sé e diversa forma di identità (maschio o femmina, alunno, figlio, abitante di una comunità);
- **AUTONOMIA:** come scoperta di avere la capacità di pensare, di riflettere, di valutare, di acquisire gradualmente il senso del proprio limite, del senso delle proprie azioni in rapporto alla realtà circostante, di sentirsi sicuri nell'affrontare esperienze nuove;
- **COMPETENZA:** come modo del bambino di essere attivo, di sentirsi la fonte di azione, di riflettere sull'esperienza, di ricordarne il significato, di cogliere stimoli a cui sia in grado di rispondere, esprimendosi e producendo;
- **APPARTENENZA E RISPETTO:** come riconoscimento degli altri, come appartenenza ed identità al gruppo, come consapevolezza dei propri limiti e cura delle proprie cose e di quelle altrui, come capacità di cogliere e di rispettare le regole condivise necessarie al conseguimento di fini individuali o collettivi, come capacità di istruire gradualmente rapporti di collaborazione con gli altri.

È una scuola che:

a) vola alto e punta sui valori universalmente condivisibili di:

- rispetto;
- amicizia;

- perdono;
- ascolto vicendevole ;
- dialogo;
- accoglienza;
- riconoscenza;

b) propone:

- una cultura della storia, del mondo, di oggi.

➤ OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La Scuola dell'Infanzia segue i principi educativi emanati dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia" testo programmatico del 2012 recentemente soggetto a rilettura con la pubblicazione del documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" presentato dal Ministero dell'Istruzione in data 22 febbraio 2018, in cui vengono sollecitati:

- a) il consolidamento dell'identità, ossia l'ambito del saper essere: il bambino è accompagnato alla conoscenza di sé e delle proprie potenzialità all'interno delle relazioni con il gruppo dei pari. Il fine è quello di far sentire ciascuno una persona unica, irripetibile e preziosa;
- b) lo sviluppo dell'autonomia, relativo al saper fare e con cui si stimola una positiva capacità di giudizio critico, a compiere scelte autonome, a scoprire la soddisfazione del fare da sé;
- c) l'acquisizione delle competenze, che interessa il sapere in generale: con l'esplorazione diretta, la capacità e il desiderio di osservare, i bambini saranno sollecitati a misurare, confrontare, scoprire e ad aiutarsi reciprocamente;
- d) vivere le prime esperienze di cittadinanza, che riguarda il rapporto io - altri: i bambini nella dimensione di gruppo imparano a riconoscere i propri bisogni e contemporaneamente quelli degli altri. Si scoprono le regole, si avvia alla condivisione e allo star bene insieme al fine di orientare eticamente e consapevolmente verso una cittadinanza che possa dirsi attiva.

Pur tenendo sullo sfondo tali quattro finalità, il curricolo nella Scuola dell'Infanzia ha come punto di riferimento il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (raccomandazioni 18 dicembre 2006).

I campi d'esperienza

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

La Scuola dell'Infanzia è la risposta al diritto all'educazione dei bambini dai 3 ai 6

anni.

Per favorire lo sviluppo integrale del bambino, l'apprendimento avviene prevalentemente attraverso esperienze ludiche.

Pur nell'approccio globale che caratterizza questa scuola, si iniziano ad individuare nei cinque campi d'esperienza, i saperi disciplinari, che saranno valutati dalle insegnanti mediante l'utilizzo di metodologie predefinite ed oggettive.

1. Il sé e l'altro.

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.

- 1) i bambini prendono coscienza della propria identità;
- 2) conoscono le proprie tradizioni;
- 3) scoprono le diversità;
- 4) apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale superando gradualmente l'egocentrismo;
- 5) iniziano a capire ciò che è bene o male, il senso della giustizia e del rispetto;
- 6) iniziano a porsi le grandi domande sulla vita, sul mondo, e sulle religioni.

2. Il corpo e il movimento.

- Identità, autonomia, salute

- 1) I bambini raggiungono una buona autonomia nell'alimentarsi, nel vestirsi e nella cura di sé;
- 2) conoscono le diverse parti del corpo, ne controllano il movimento e imparano a rappresentare graficamente uno schema corporeo completo.

3. Linguaggio, creatività, espressione;

Gestualità, arte, musica, multimedialità.

- 1) I bambini possono esprimersi creativamente in linguaggi differenti: con la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione dei materiali più diversi, anche utilizzando strumenti multimediali (LIM), proiettore;
- 2) attraverso l'arte (sia figurativa che musicale), essi vengono educati al piacere del bello, alla conoscenza di se stessi, della realtà, che verrà osservata anche con occhi diversi.

4. Discorsi e le parole

Comunicazione, lingua e cultura

- 1) I bambini sviluppano la padronanza d'uso della lingua italiana, utilizzandola in modo appropriato nelle diverse attività;
- 2) riflettono sulla lingua anche scritta, utilizzando libri illustrati e messaggi presenti nell'ambiente e la multimedialità;
- 3) si rendono conto dell'esistenza di lingue e culture diverse e vivono un primo approccio alla lingua inglese.

5. La conoscenza del mondo.

Ordine, misura, spazio, tempo, natura.

I bambini esplorano la realtà naturale e tecnologica imparando ad organizzarla attraverso azioni logiche, quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi nel tempo e nello spazio e il rappresentare con disegni simboli e parole .

➤ AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTI

Vista la necessità di una formazione permanente le insegnanti della scuola dell'infanzia "Un Mondo a Colori" provvedono, per coerenza personale e professionale, a partecipare ai corsi di aggiornamento.

Inoltre, le insegnanti ed anche il personale ausiliario partecipano a tutti i corsi di Formazione sulla Sicurezza (Primo Soccorso, Antincendio, Haccp, Formazione neo-assunti) e possiedono tutti gli attestati richiesti aggiornati per legge. Ciascun docente personale non docente e i volontari, contribuiscono ad osservare tutti gli obblighi imposti dalle norme e rispettare tutte le disposizioni e le istruzioni impartite per tutelare la sicurezza e la salute.

- Aggiornamento Privacy

- Aggiornamento in materia di Sicurezza del Lavoro secondo la normativa vigenti.

Per rispondere alle nuove esigenze organizzative dettate dall'emergenza sanitaria, sono state utilizzate risorse interne della scuola, con assegnazione di nuovi compiti e ruoli: referente COVID, medico del lavoro. Tutto il personale ha svolto una formazione COVID e condiviso il protocollo.

➤ PROGETTAZIONE ORGANIZATIVA

LA GIORNATA SCOLASTICA

L'articolazione oraria della giornata scolastica ha un'importante valenza educativa nel suo complesso.

I ritmi quotidiani sono scanditi innanzitutto dai momenti relativi all'ingresso, all'accoglienza, alla consumazione dei pasti, all'uscita. Questi momenti assumono una funzione molto importante e ad alta valenza educativa, risultano parte integrante della programmazione educativa, scandendo i quotidiani percorsi didattici, i laboratori e le attività ludico-creative che privilegiano le ore centrali del mattino e del pomeriggio.

LO SPAZIO E L'AMBIENTE

Affinché ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato, la scuola predispone un ambiente accogliente, caldo, curato e orientato dal gusto.

La scuola d'infanzia "Un Mondo a Colori" è una scuola, quindi, che parla del bambino, del suo valore e dei suoi bisogni, che fornisce le condizioni della presenza attiva e produttiva del bambino stesso.

a) Gli spazi interni sono costituiti da :

- 1) un ingresso dotato di due funzionale spogliatoio;
- 2) uno spazio articolato in modo stabile e flessibile per attività ludico-motorie, sociali ed espressive;
- 3) aule confortevoli;
- 4) quattro locali servizi igienici;
- 5) un servizio igienico per il personale;
- 6) una cucina.

Lo spazio che la scuola offre risponde al bisogno di sicurezza, di stimolo alla curiosità ed all'apprendimento del bambino.

Inoltre, risponde in modo funzionale alle esigenze educative ed organizzative permettendo di offrire al bambino momenti di:

- 1) attività di sezione: luogo privilegiato di sicurezza emotivo-affettiva;
- 2) attività di intersezione: per favorire rapporti più stimolanti tra insegnanti e bambini;
- 3) laboratori: atti a catturare l'interesse e la creatività dei bambini e di prestarsi alla realizzazione di progetti didattici.

Tali proposte vedono coinvolti i bambini a volte in gruppi omogenei ed a volte in gruppi eterogenei.

Lo spazio esterno (giardino, cortile con giochi) consente al bambino di entrare in rapporto con la natura che, nel suo evolversi, suscita e stimola la sua curiosità esplorativa.

b) e risponde, inoltre, al bisogno di gioco e di movimento tipico dell'età infantile.

IL TEMPO esplorativa

I bambini apprendono ad organizzarsi gradualmente nel tempo, a partire dai loro vissuti quotidiani di vita familiare e scolastica.

La scuola predispone tempi distesi e flessibili, nei quali è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare e capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

In questo modo, il bambino può scoprire e vivere il proprio tempo assistenziale senza accelerazioni e senza rallentamenti indotti dagli adulti.

Il *team* dei docenti si impegna a progettare e documentare gli orari di funzionamento della scuola con scansione annuale mensile, settimanale, e giornaliera.

La giornata ruota attorno a tre momenti:

- 1) attività ricorrenti di vita quotidiana: rivestono un ruolo di grande rilievo dal momento che il bambino, attraverso comportamenti usuali ed azioni consuete, sviluppa la sua autonomia e potenzia le sue abilità;
- 2) momento della consegna: attività programmate dall'insegnante attraverso le quali il bambino raggiunge competenze specifiche in

rapporto all'età;

- 3) tempo della libera decisione: consente al bambino di trasformare la realtà secondo le proprie esigenze, di realizzare le proprie potenzialità e di rivelarsi a sé ed agli altri per quello che è realmente.

LE RISORSE

Diverse sono le risorse che vengono valorizzate nella scuola:

- 1) **i bambini**: protagonisti attivi;
- 2) **le famiglie**: portatrici di competenze e culture diverse che devono essere ottimizzate e sostenute;
- 3) **gli insegnanti**: ai quali compete l'elaborazione della programmazione, la raccolta della documentazione, la stesura della valutazione, e, *in primis*, la cura della relazione attraverso un'accurata regia educativa;
- 4) **il tessuto sociale**: coinvolto nell'opera di educazione del bambino: il personale addetto alla mensa ed alla pulizia, alla gestione amministrativa ed all'assistenza, e, fuori dalla scuola, i diversi enti ed associazioni con cui essa interagisce (chiesa, oratorio, comune, biblioteca, servizi per l'assistenza pubblica, sanitaria e civile, teatro).

Tutte queste risorse, nel rispetto delle proprie mansioni e competenze, intervengono per una continuità educativa in vista del bene della persona del bambino e della promozione di una formazione integrale.

➤ REGOLE GENERALE DELLA SCUOLA

ACCOGLIENZA

Quello dell'accoglienza è un momento molto importante e delicato, perciò deve essere gestito con responsabilità da parte di tutti.

L'orario di entrata è dalle 8.00 alle 9.00. Dopo tale orario, iniziano le attività della scuola. Per tale motivo si esige e si raccomanda la puntualità.

La frequenza continuativa è importante perché solo in questo modo il bambino potrà crearsi una cerchia di amicizie che lo stimoleranno ad avere maggiore interesse per le attività che si svolgono a scuola.

INSERIMENTO

L'inserimento dei bambini nuovi alla scuola materna sarà gestito con gradualità. Per la prima settimana, l'orario è il seguente: 8.30/11.00.

Il proseguimento dell'inserimento è concordato tra la famiglia e l'insegnante, alla quale ci si può rivolgere per qualsiasi informazione relativa al proprio bambino.

OCCORRENTE PER LA SCUOLA

Fin dall'inizio dell'attività scolastica, le famiglie dovranno dare in dotazione ad ogni bambino:

- due bavaglie con elastico;
- due asciugamani piccoli per il bagno;
- un pacco di fazzoletti e di salviette umidificate da consegnare alla propria insegnante.
- Divisa scolastica;
- Tutti i capi dovranno essere contrassegnati con il nome del bimbo o con il contrassegno fornito dalla scuola. Nell'armadietto individuale assegnato a ciascun bambino dovrà sempre essere presente un cambio completo, di diverso spessore secondo le varie stagioni. Per agevolare l'autonomia, i bambini indosseranno pantaloni con elastico e scarpe con strappi.

SERVIZIO MENSA

La refezione costituisce un momento integrante della giornata scolastica e dell'attività educativa. Il servizio mensa è interno, la scuola è dotata da una cucina interna autorizzata. La genuinità del cibo è garantita anche tramite i controlli a campione a sorpresa esercitati dalla ditta di controllo HCCP Enocalabria presso la nostra scuola. Il menù è scelto e approvato dall'ASP. La copia del menù settimanale è rilasciata all'atto dell'iscrizione e potrà essere richiesta alle insegnanti di sezione una volta attivato il servizio ad inizio anno scolastico. Se qualche bambino dovesse avere allergie o intolleranze al cibo o ad altro, la famiglia è pregata di consegnare tempestivamente all'insegnante la documentazione del pediatra o di altro medico specialista. Solo tale certificazione consentirà la diversificazione del menu.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER GARANTIRE IL BUON FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

- per assicurare un sereno avvio delle attività quotidiane, i genitori affidano i bambini all'insegnante senza intrattenersi nella struttura scolastica;
- i genitori sono pregati di comunicare alla scuola un recapito telefonico "sicuro", e, in caso di trasferimento, il nuovo indirizzo;
- nel caso in cui il bambino contragga una malattia infettiva, per rispetto degli altri piccoli utenti, i genitori devono avvisare tempestivamente l'insegnante;
- i ritardi e le assenze prolungate devono essere sempre comunicati telefonicamente;
- sulla base delle attuali disposizioni legislative, le insegnanti non possono somministrare ai bambini nessun tipo di farmaco;

- per i compleanni, si possono portare a scuola solamente caramelle o biscotti confezionati.

➤ PROGETTAZIONE CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE

FINALITA DELL'OFFERTA FORMATIVA

- accettare con serenità il distacco dai genitori;
- socializzare con i compagni;
- stabilire un buon rapporto con gli adulti;
- riuscire ad ambientarsi nello spazio-scuola;
- partecipare attivamente alle attività;
- ascoltare storie, cogliendone il contenuto;
- esprimersi attraverso la corporeità;
- provare interesse per la musica;
- memorizzare semplici filastrocche;
- esprimersi attraverso le drammatizzazioni ed il disegno;
- comprendere alcune regole del vivere civile;
- sapersi comportare a tavola;
- conoscere e rispettare le principali norme di igiene e di salute.

➤ PROGETTUALITÀ SPECIFICA PER IL TRIENNIO

2022/2023, 2023/2024, 2024/2025

PROGETTO ACCOGLIENZA

“UNA SCUOLA ,TANTI AMICI“

Integrazione “Progetto Accoglienza” in basse alle normative ministeriale SARS-COVID19

Premessa

I bambini di età inferiore ai sei anni hanno esigenze del tutto particolari, legate alla corporeità e al movimento: hanno bisogno di muoversi, esplorare, toccare. Il cunicolo, nella scuola dell'infanzia, si basa fortemente sulla accoglienza, la relazione di cura, la **vicinanza fisica e il contatto**, lo scambio e la condivisione di esperienze. Pertanto, la scuola dell'infanzia richiede l'adozione di misure particolarmente attente alla garanzia del rispetto non solo delle prescrizioni sanitarie, ma anche della qualità pedagogica delle relazioni.

L'organizzazione dei diversi momenti della giornata educativa dovrà essere serena e rispettosa delle modalità tipiche dello sviluppo infantile, per cui i bambini dovranno essere messi nelle condizioni di potersi esprimere con naturalezza e senza costrizioni. Un'attenzione particolare va data ai bambini che per la prima volta risultano iscritti, prevedendo per essi (e per i loro genitori) momenti riservati di ascolto e di primo ambientamento.

Questa avvertenza è importante per tutti i bambini frequentanti, per i quali vanno riannodate esperienze bruscamente interrotte e che vanno preparati al nuovo incontro,

coinvolgendoli gradualmente —considerata la loro tenera età — nella assunzione delle nuove regole di sicurezza e di rispetto.

Ad esempio, il rito frequente dell'**igiene delle mani**, la **protezione delle vie respiratorie**, la **distanza di cortesia**, potranno diventare nuove “routine” da vivere con serenità e gioia.

Le misure di prevenzione e sicurezza

La relazione tra i bambini e gli adulti è la condizione per conferire senso alla frequenza di una struttura educativa per piccoli, che si caratterizza come esperienza sociale ad alta intensità affettiva. L'uso di mascherine non è previsto per i minori di sei anni e i dispositivi di protezione per gli adulti (per i quali sono raccomandabili l'utilizzo di visierine “leggere” e, quando opportuno, dei guanti di nitrile) non devono far venir meno la possibilità di essere riconosciuti e di mantenere un contatto ravvicinato con i bambini piccoli e tra i bambini stessi.

L'empatia e l'arte di incoraggiare sono tra le attitudini fondamentali di chi esercita il ruolo di educatore e di insegnante, tanto più importanti in occasione di situazioni di emergenza come quelle che stiamo vivendo, ove alla scuola viene richiesto di esercitare un ruolo di assicurazione e di costruzione di fiducia.

Stabilità dei gruppi e disponibilità di uno spazio interno ad uso esclusivo per ogni gruppo di bambini

Nella riprogettazione degli spazi e degli ambienti educativi dedicati alla scuola dell'infanzia, vanno seguite alcune accortezze così riassumibili:

- la **stabilità dei gruppi**: i bambini frequentano per il tempo previsto di presenza, con gli stessi insegnanti e collaboratori di riferimento;
 - la **disponibilità di uno spazio interno ad uso esclusivo** per ogni gruppo di bambini, con i suoi rispettivi arredi e giochi che saranno opportunamente sanificati.
- Tutti gli spazi disponibili (sezioni, atri, spazio giochi) dovranno essere “riconvertiti” in spazi distinti e separati per accogliere stabilmente gruppi di apprendimento, relazione e gioco.

Pasti, ingresso ed uscita dei bambini

Si potranno variare gli spazi solo dopo attenta igienizzazione; si raccomanda una continua aerazione degli ambienti;

– la **colazione** o la **merenda** andranno consumati nello stesso spazio di esperienza dedicato al gruppo dei bambini; il pasto — completo, comprensivo di primo, secondo, contorno, acqua e frutta — sarà consumato nelle sezioni.

– la suddivisione, con segnaletica mobile, degli eventuali **spazi esterni** disponibili per i diversi gruppi di bambini presenti nella scuola, con utilizzo da parte di ogni gruppo di un'area dedicata con i propri giochi, anche in tempi alternati, previa pulizia delle strutture. Già ora l'**ingresso dei bambini** avviene in una fascia temporale “aperta” (che spesso raggiunge i 60 minuti: dalle 8.00 alle 9.00), fascia che potrà essere adeguata alle nuove condizioni, programmata e concordata con i genitori. Analogamente potrà avvenire per le fasce di uscita, al termine dell'orario scolastico.

Le **attività educative** dovranno consentire la libera manifestazione del gioco del bambino, l'osservazione e l'esplorazione dell'ambiente naturale all'esterno, l'utilizzo di giocattoli, materiali, costruzioni, oggetti (non portati da casa e frequentemente igienizzati), nelle diverse forme già in uso presso la scuola dell'infanzia. Se le condizioni atmosferiche lo consentono, l'esperienza educativa potrà svolgersi anche all'aperto, in spazi delimitati, protetti e privi di elementi di pericolo.

7

REGOLE DA SEGUIRE A SCUOLA



MANTIENI LE
DISTANZE GIUSTE



LAVATI LE MANI PER
ALMENO UN MINUTO



STARNUTISCI
NEL GOMITO



SE TI SENTI LA FEBBRE
DILLO ALLA MAESTRA



USA IL GEL
DISINFETTANTE



RESTA A CASA SE
NON TI SENTI BENE



NON SCAMBIARE
CIBO E MATERIALI

PROGETTO ACCOGLIENZA

“UNA SCUOLA, TANTI AMICI”



PREMESSA

Il progetto educativo “Una scuola, tanti amici” è dedicato all’ingresso dei bambini nella scuola dell’infanzia “Un Mondo a Colori” e ai delicati coinvolgimenti emotivi che derivano dal passaggio dal nucleo ristretto della famiglia a quello più ampio delle relazioni in senso alla scuola. Le attività qui proposte pongono quindi particolare attenzione alla sfera emotiva del bambino e mirano a ricreare un ambiente accogliente, sia dal punto di vista psicologico e sociale, sia da quello della strutturazione degli spazi. A questo proposito, si porranno le basi per la fruizione consapevole di un angolo individuale in cui il bambino potrà ritrovare se stesso all’interno di un contesto “scuola” e dal quale muoverà i primi passi verso gli spazi comuni. Questi ultimi, anch’essi accoglienti, dovranno prevedere angoli strutturati per le attività di routine, per la lettura e i vari tipi di gioco (simbolico, di ruolo/finzione, libero...)

Il giardino esterno verrà predisposto in modo confortevole e improntato all’apprendimento attraverso forme diversificate (giochi-attività, manipolazioni, coltivazioni...).

Il tutto dovrà essere svolto sotto lo sguardo attento di noi insegnanti che, mediatori e facilitatori, guideremo i nostri bambini verso una dimensione ludica degli apprendimenti.

DALLE BRACCIA...ALLE BRACCIE.

Il momento dell'accoglienza è di fondamentale importanza, sia per il bambino "che spesso si trova per la prima volta a lasciare le braccia della mamma e papà" sia per i genitori che decidono di affidarsi a persone "estrane" al nucleo familiare, figure che si sostituiranno a loro durante la permanenza del figlio a scuola.

Per un'accoglienza efficace, perciò, è di prioritaria importanza comprendere e accettare gli stati d'animo di tutti le persone coinvolte: bambini, genitori, familiari, e noi stessi insegnanti. Per questo è necessario fare il modo che il momento del distacco fisico dei bambini dalle famiglie sia piacevole, accattivante, che scacci via la paura e i timori dei più piccoli di esser lasciati in un ambiente nuovo e sconosciuto; allo stesso modo, bisogna rassicurare i genitori in merito alla decisione presa, sottolineando che favorirà e arricchirà la crescita dei loro figli grazie al supporto, all'impegno e alle competenze di professionisti in grado di progettare e adeguare interventi mirati.

In quest'ottica di accoglienza empatica e finalizzata a un distacco agevole e non traumatico, si potrebbe tardare di una settimana, se possibile, l'ingresso a scuola dei bambini iscritti al primo anno, e utilizzare quel tempo per organizzare una vera e propria festa dell'accoglienza a loro dedicata, coinvolgendo i compagni più grandi.

Per veicolare sin da subito sentimenti positivi legati alla scuola, sarà fondamentale curare l'organizzazione dello spazio che, come riportano le Indicazioni Nazionali, dovrà essere <<accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola>>.

Tale organizzazione deve essere ideata a partire dal bambino, dai suoi bisogni, dalle sue esperienze e dalle sue conoscenze; deve prendere il via dal singolo per poi divenire gradualmente, "organizzazione degli spazi comuni".

Proprio per far sì che il bambino percepisca la scuola come un luogo che gli appartiene, deve poter contare su uno spazio personale, che senta come suo, in cui poter riporre, ad esempio, indumenti e altri oggetti personali, come pure magari un raccoglitore dove collocare la documentazione delle produzioni individuali, giornalieri, libere e strutturate. Lo spazio dovrà essere personale con contrassegno scelto dal bambino stesso e apposto con il sostegno dell'insegnante; in questo modo ciascuno potrà individuare il proprio "angolo" e, allo stesso tempo, percepirlo come luogo inviolabile.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

ANNI 3

Il sé e l'altro

- Accogli positivamente le "novità" che riguardano la vita sociale e l'organizzazione della sezione di appartenenza.

I discorsi e le parole

- Prova piacere nell'ascolto di rime e filastrocche.
- Usa il linguaggio durante la partecipazione ai giochi.

ANNI 4/5

Il sé e l'altro

- Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari.
- Conosce la routine della comunità scuola.
- Ha raggiunto una prima consapevolezza delle regole del vivere insieme.

Immagini, suoni, colori

- Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.

I discorsi e le parole

- Comprendere semplici discorsi espressi con una forma lineare.
- Si avvicina alla lingua scritta.

ATTIVITA' (4/5) ANNI

Coinvolgiamo i bambini di quattro e cinque anni nella realizzazione di un aeroplanino da offrire come dono di benvenuto ai compagni più piccoli che faranno il loro ingresso per la prima volta nella scuola dell'infanzia. Procuriamo per tempo un certo numero di bottiglie vuote di plastica da 500 ml, a cui avremo tagliato la parte finale, e dei cartoncini colorati. Ritagliamo alcuni di questi a forma di rettangolo, arrotondando i bordi con le forbici. Con un taglierino, poi, occupiamoci personalmente di praticare una fessura rispettivamente a destra e a sinistra della bottiglia, dove verranno collocate le ali, in modo da ottenere due tagli paralleli tra loro. Una volta pronti, invitiamo i bambini ad allargarli con le forbici a punta tonda quel tanto che basta affinché all'interno possa essere inserito perpendicolarmente il rettangolo di cartoncino. Procediamo allo stesso modo anche con la coda dell'aereo, praticando un taglio sul fondo della bottiglia che vada da parte a parte, sempre in perpendicolare, e facendovi inserire un ulteriore cartoncino, questa volta più corto.

Con lo stesso materiale realizziamo due eliche che faremo incollare sul tappo (in alternativa, per l'elica possiamo usare uno stecchetto del gelato: pratichiamo un foro su di esso e uno sul tappo e facciamo passare attraverso entrambi un fermacampione per fissare l'elica al muso dell'aereo).

Lasciamo che i bambini personalizzano a piacere il proprio elaborato, quindi spieghiamo che l'aeroplanino simboleggia il viaggio verso la scoperta della scuola che affronteranno i loro nuovi compagni. Invitiamoli dunque a imparare la filastrocca che segue e poi a recitarla ai bambini più piccoli, in occasione della festa dell'accoglienza, come augurio per l'inizio di questa avventura.

Buon viaggio!

Forza, dai, Sali a bordo anche tu!

Voliamo insieme nel cielo blu!

Tutti insieme noi partiamo

e un nuovo viaggio iniziamo!

ATTIVITA' (4/5) ANNI

Per decorare gli ambienti scolastici in occasione della festa dell'accoglienza dei bambini di tre anni, chiediamo a quelli più grandi di aiutarci a preparare dei festoni da appendere alla porta della sezione, nell'atrio della scuola e nel salone. Stampiamo, su fogli in

formato A4, più copie della scritta "Benvenuti"; quindi organizziamo i bambini in piccoli gruppi e distribuiamo a ciascuno di questi una o più lettere, con la richiesta di colorare con il colore che indicheremo e poi incolliamo su dei cartoncini più spessi.

Infine componiamo insieme la scritta "Benvenuti", pratichiamo dei fori ai lati di ciascuna e leghiamole insieme con un filo trasparente. A lavoro ultimato, leggiamola ad alta voce spiegandone il significato e poi coinvolgiamo i bambini nella scelta della posizione più adatta in cui collocare i festoni, che procederemo ad appendere sempre con del filo trasparente o dello spago.

ATTIVITA' 3 ANNI

Proponiamo per il primo giorno ai nuovi iscritti alla scuola dell'infanzia, un'attività da far svolgere ai bambini dei tre anni e ai loro familiari.

Predisponiamo dei palloncini colorati pari a quello delle sezioni, appendendone uno di tinta diversa alla porta di ciascuna aula, in modo da identificarla in modo univoco.

Quindi accogliamo nel salone della scuola i bambini e i loro accompagnatori, presentiamoci insieme alle altre insegnanti e chiamiamo per nome i nuovi iscritti, tenendo tra le mani il palloncino corrispondente alla sezione di appartenenza.

Invitiamo quindi i familiari ad accompagnare nella relativa sezione i bambini e poi a colorare la scheda strutturata con la sagoma del palloncino utilizzando la tinta corrispondente alla sezione di appartenenza. Ritagliamo la sagoma per poi attaccarla a una matita che metterà a disposizione l'insegnante. Chiediamo, infine, di portare a casa il palloncino e poi di riportarlo a scuola il giorno successivo, in modo da potervi apporre il contrassegno che sceglieremo insieme al bambino. Prima che vadano via, regaliamo a ciascun bambino un foglio piegato a pergamena chiuso da un nastrino del color di appartenenza, da noi precedentemente preparato, contenente la filastrocca, da leggere e ripetere insieme.

Una scuola, tanti amici

*Ho tanti nuovi amici, molto carini,
grandi, piccini e un po' birichini.
Con loro ho cantato e giocato,
poi la maestra mi ha abbracciato.
Ora so che con il mio zainetto
vado alla scuola...dell'affetto!*

ATTIVITA' 3 ANNI

Stampiamo su un foglio A4 di cartoncino rosso la sagoma di un cuore, ritagliamo la sagoma e la plastifichiamo.

Quindi facciamo sedere i bambini a cerchio e prendiamo posto tra loro, portando con noi il cuore di cartoncino.

Iniziamo il gioco battendo le mani e dicendo a voce alta, con tono squillante:

"Eccomi qui, mi presento,
sono (nome insegnante/ bambino) e
ho il cuore contento!"

A questo punto passiamo il cuore di cartoncino al bambino che ci siede a fianco e invitiamolo a ripetere insieme a noi la frase pronunciando il suo nome. Procediamo in questo modo fino a quando non si saranno presentati tutti i bambini.

MATERIALI

- *Cartoncini colorati*
- *Forbicine a punta tonda*
- *Righello*
- *Colla vinilica*
- *Fogli bianchi formato A4*
- *Colla stick*
- *Nastro adesivo*
- *Matite colorate*
- *Matita*
- *Palloncini*
- *Bottigliette vuote da 500 ml (possibilmente di colore blu)*

ESPLORAZIONE DELL'AMBIENTE SCOLASTICO

L'esplorazione degli spazi presenti a scuola è fondamentale per i bambini di 3 anni in quanto è il primo passo per scoprire quest'ambiente a loro sconosciuto, conoscere il nome dei luoghi che lo compongono e la loro dislocazione in modo da poter iniziare a orientarsi. In base ai tempi di accoglienza scelti, proponiamo due diverse modalità.

Tour Guidato

Come se fossimo delle guide turistiche, indossiamo, con un laccetto al collo, un simbolo di riconoscimento in modo che i bambini possono distinguerci da genitori.

Realizziamo per tempo una paletta guida, a forma di freccia su cui riportare il simbolo della sezione.

Organizziamoci con la collega in modo da poter portare a piccoli gruppi di bambini, uno a turno, in esplorazione insieme ai genitori e partiamo per il tour!

Soffermiamoci nei luoghi principali della scuola, quelli atti a soddisfare i bisogni primari dei bambini (bagno, mensa) spazi gioco esterni. Prima di aprire la porta di uno di questi luoghi o poco prima di giungervi, proviamo a far indovinare ai bambini dove ci stiamo dirigendo, dando qualche suggerimento.

Una grande accompagna un piccolo

Coinvolgiamo i grandi della scuola, i bambini di 5 anni, per fare da accompagnatori esperti a quelli di tre anni o ai nuovi iscritti di 4 e 5 anni. Prima di procedere all'esplorazione, organizziamo per alcuni giorni attività in cui mettere i bambini piccoli nella condizione di stabilire un contatto con i grandi.

Nel salone quante cose si possono fare!

Il salone, grande protagonista di molti momenti della vita della scuola dell'infanzia, è uno spazio in cui i bambini possono muoversi liberamente o svolgere esercizi di psicomotricità. Un posto in cui incontrare i bambini delle altre sezioni per svolgere attività di intersezione e realizzare situazioni sociali ed emotive. Occupare lo spazio e controllarlo non è facile per i nuovi inseriti; proponiamo balli, girotondi, code, trenini in

modo che tutti i bambini siano coinvolti e si sentono protagonisti, seguendo il ritmo cadenzato delle filastrocche che *accompagnano i giochi*.

Girotondo dell'accoglienza

*Giro girante
La palla sotto al ponte
Chi salta
Chi balla
Chi gioca con la palla
Chi sta sugli attenti
Chi dice buongiorno
Girandosi intorno
Gira rigira
La testa mi gira
Non ne posso più
Cara pallina
Casca giù.*

I servizi igienici

Che sorpresa i servizi igienici della scuola dell'infanzia!
I bambini non hanno mai visti così piccoli. La grandezza del lavabo e quella del water spesso inducono i bambini a vedere questo spazio come luogo di gioco. Qui impareranno giocando, le norme igieniche.
Ogni bambino guida farà notare al compagno piccolo i simboli dei bagni delle femminucce e quelle dei maschietti. Presso i lavabi, gli appendini per gli asciugamani personali aspettano il loro padrone. Useremo anche qui il contrassegno scelto come indicatore del proprio posto in sezione.

La sezione e i laboratori

I bambini di nuova iscrizione imparano subito a riconoscere la propria sezione e le proprie maestre. La sezione, sia come spazio fisico che psicologico preserva, infatti, i bambini dal senso di instabilità e di insicurezza dei primi giorni di scuola. Nella sezione essi scelgono un posto e lo sentono proprio, sviluppando, così, il senso di appartenenza all'ambiente e al gruppo aprendosi alla socializzazione.

Nei primi giorni di scuola sistemeremo, con l'aiuto dei più grandi e la partecipazione dei piccoli, il materiale e i giochi, perché ogni bambino li possa usare appropriandosi progressivamente dello spazio scuola:

- Fogli e cartoncini colorati di dimensioni diverse saranno sistemati vicino ai colori e ai pennarelli.
- Pasta modellabile (Didò)
- Giochi da tavolino saranno ordinati e facilmente raggiungibili.

La sezione è anche il luogo in cui favorire una prima interiorizzazione di regole nell'uso e nel rispetto dei materiali.

Maestre e sezione sono un tutt'uno per i piccoli arrivati. Le maestre diventano subito le figure di riferimento a cui affidarsi e a cui riferirsi.

I LABORATORI

Non sempre nelle scuole dell'infanzia si può disporre di spazi in cui ospitare laboratori attrezzati. Nella scuola "Un modo a Colori" si presentano ben due laboratori; pittura e creatività, linguistico-espressivo.

1) Pittura e creatività

Questo spazio è pensato per lo sviluppo della creatività.

Disporrà di fogli, cartoncini, colori (pastelli, tempere, acquerelli, pennarelli ecc.), pennelli forbicine materiali per la manipolazione. È davvero importante che i bambini possano sperimentare il contatto con materiali come creta, plastilina, farina che stimolano la creatività e la manualità. Con il disegno libero, i bambini comunicano, raccontano, fantasticano.

Le attività legate al disegno guidato, come riprodurre elementi della realtà, stimolano, invece, la capacità di osservare.

Il disegno è, comunque sempre, un metalinguaggio; infatti possiamo raccontare una storia creando immagini in successione. Questo favorisce la ricostruzione delle sequenze logico-temporali. È possibile anche fare esercizi e associazioni di elementi della comunicazione visiva con i modi della verbalizzazione.

2) Laboratorio linguistico-espressivo

Parlare, raccontare, dialogare, ascoltare. Protagonisti delle attività linguistico-espressive è la parola che veicola pensiero, che si fa ritmo. I bambini in questo laboratorio non ascolteranno solo favole, storie, e racconti; ascolteranno anche brani musicali e poetici, costruiranno testi, ripetendo o inventando. Libri illustrati, fiabe, racconti, strumenti musicali cd., strumenti per l'ascolto e per l'amplificazione, sono materiali essenziali a queste attività. Il laboratorio dovrà prevedere anche uno spazio in cui raccogliere tutti i lavori, i testi, le produzioni grafico-pittoriche e gli audio.

Il giardino

Ogni scuola dell'infanzia ha uno spazio all'aperto. Esso grande o piccolo che sia, costituisce una grossa risorsa per ogni insegnante fin dai primi giorni di scuola perché permette di osservare il modo di muoversi, di orientarsi nello spazio, di socializzare e di giocare in gruppo, di ogni bambino.

Il giardino, infatti, è uno spazio aperto per fare esperienza e giochi.

Nei primi giorni di scuola i bambini potranno fare all'aperto le prime esperienze di psicomotricità, di manipolazione con la terra e, se il nostro giardino è alberato, sarà luogo di elezioni delle prime osservazioni sulla natura, su i suoi cambiamenti, per indurre al rispetto e alla sua tutela come risorsa per l'alimentazione.

Nel giardino organizzeremo i primi laboratori di pittura all'aperto.

USEREMO IL GIARDINO NEL:

- **PROGETTO STAGIONI**
- **PROGETTO AMBIENTE**
- **PROGETTO ALIMENTAZIONE (SCIENZE)**
- **PROGETTO COLORE**

OBIETTIVI DEL PROGETTO

3 ANNI

- Accettare serenamente il distacco della famiglia
- Inserirsi nel contesto scuola
- Superare insicurezze e resistenze iniziali
- Stabilire rapporti positivi con le insegnanti e il personale della scuola
- Acquisire comportamenti autonomi
- Abituarsi alla vita comunitaria
- Condividere e rispettare regole e abitudini
- Condividere con gli altri, giochi, spazi, strutture
- Riconoscere, rispettare ed apprezzare gli altri
- Acquisire il senso di appartenenza

4 e 5 ANNI

- Riannodare i legami con l'ambiente scolastico
- Recuperare la continuità con le attività scolastiche
- Rafforzare la propria autostima
- Maturare la propria identità
- Riconoscere e rispettare gli altri
- Accettare e seguire le regole del gruppo
- Superare progressivamente l'egocentrismo
- Acquisire abitudini tese al rispetto e alla convivenza
- Acquisire comportamenti rispettosi delle differenze (colore della pelle, statura, lingua)
- Costruire nuove relazioni
- Esplorare e riconoscere gli spazi della scuola e della sezione
- Comunicare con diversi linguaggi: gestuale, grafico, ludico-simbolico, sonoro
- Comunicare verbalmente il proprio vissuto
- Migliorare il proprio linguaggio
- Riconoscere spazi e associarvi delle attività
- Partecipare ad attività di gruppo.

**Nella vita scegliamo strade diverse,
ma indipendentemente da dove andiamo,
portiamo sempre un pezzettino dell'altro con noi.**

Responsabile progetto

Tutte le maestre

Accoglienza bambini disabili



PREMESSA:

Il momento del passaggio d'ogni bambino ad una situazione nuova comporta problemi, ansie e difficoltà sia per la famiglia, sia per il bambino, sia per le insegnanti che accolgono e gestiscono il minore nella nuova situazione. Il bambino speciale sarà inserito nella scuola con la garanzia del uguale, allora avremmo raggiunto una dimensione di scuola di comunità che rende più forti, più aperti all'altro nelle serenità della propria identità. L'adozione di un Protocollo di Accoglienza permette di attuare in modo operativo le indicazioni della Legge 104 del 1992 "Il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e autonomia della persona con handicap promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società". In particolare l'art. 12 stabilisce il "Diritto all'educazione e all'istruzione" indicando che "l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona con handicap nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione" e "l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà d'apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap". Quindi la scuola garantisce un impegno di conoscenza e valorizzazione della realtà personale e sociale del disabile attraverso

un'organizzazione educativa e didattica personalizzata per obiettivi e percorsi formativi, ma non diversa dagli altri bambini, perché la vera integrazione dei bambini diversamente abili si fa quando la scuola è a misura di tutti. La comunità scolastica che inserisce il bimbo diversamente abile è conscia che l'handicap è in primo luogo un limite dell'ambiente culturale e delle caratteristiche della struttura sociale in quel momento ospitante. E' tempo che le istituzioni e la scuola quale prioritaria comunità educante si faccia carico del diritto costituzionalmente garantito di ogni bambino di poter condividere il sapere messo a disposizione dalla comunità scientifica e sia messo nella condizione a maggior ragione, questa problematica si evidenzia quando, ad affrontare il passaggio, è un bambino disabile. La famiglia è piena di timori perché non sa come sarà accolto dai compagni, come il figlio reagirà, se riuscirà ad accettare la nuova situazione, come verrà giudicato, se avrà un valido sostegno e in che forma sarà esercitato, se sarà tutto organizzato al meglio... Il bambino è intimorito perché avverte, intorno a sé, dell'incertezza, soprattutto nelle persone che fino allora lui ha sentito come quelle che gli davano sicurezza. La scuola, gli insegnanti aspettano di conoscere il bambino, indecise se accelerare lo stacco della figura parentale o rimandarlo il più possibile, insicuri, comunque, sulle modalità di rapporto interpersonale da adottare con lui, con la famiglia... In questo clima d'incertezza generalizzata, spesso non si sceglie la strada più ovvia e più semplice, cioè quella di affrontare la tematica e condividere dei percorsi da intraprendere, ma si aspetta... Si aspetta di conoscere meglio... Si aspetta che qualcuno ti dia delle indicazioni... Si aspetta ... E intanto il tempo passa e ognuno cerca di fare del suo meglio, caricandosi di entusiasmo, di buona volontà, impiegando parecchie energie. Spesso è più facile parlarne, conoscere meglio il tutto, sviscerare emozioni ed aspettative...

Accoglienza

L'accoglienza del bambino in difficoltà si concretizza in due modalità d'azione:

1. accogliendo un bambino già certificato al momento dell'iscrizione;
2. sostenendo la famiglia nel processo di certificazione, partendo da eventuali disagi/ problematicità emersi ed osservati durante le attività a scuola.

Infatti la Scuola dell'Infanzia, molto spesso, è il primo segmento educativo dove i bambini vengono inseriti e il primo luogo dove emergono, se presenti, alcune carenze. Le forme di difficoltà sono più silenziose rispetto ad altre età, a tre anni infatti i bambini "non fanno rumore", o ne fanno molto meno, quindi è richiesta alla Scuola dell'Infanzia un'attenzione maggiore nell'individuare e focalizzare il disagio per attivare un processo di segnalazione, che richiede innanzitutto una disponibilità di aiuto e sostegno alla famiglia per renderla consapevole delle difficoltà, e una capacità di risposta immediata al bisogno del bambino, innescando un processo di

certificazione che favorisca l'attivazione dello sviluppo delle potenzialità proprie di ciascun bambino.

○ **Sostegno alla famiglia:**

1. colloqui tra la famiglia, insegnante e coordinatrice;
2. colloquio con gli educatori del nido eventualmente frequentato in precedenza;
3. colloqui con specialisti;
4. preparazione dell'ambiente in maniera adeguata e il più possibile rispondente alle necessità del/la bambino/a;
5. osservazione del bambino (facendo attenzione alle sue competenze, alle sue abilità, al suo comportamento nei confronti degli adulti e dei coetanei e di essi nei suoi confronti);
6. approccio metodologico non strutturato per favorire la partecipazione alle attività;
7. individuazione e creazione di possibili azioni educative da inserire nel P.E.I.

○ **La nostra scuola:**

1. E' scuola inclusiva si impara a vivere con le differenze e le diversità perché, il rispetto, la partecipazione e la convivenza non sono solo parole, ma essenza stessa della nostra scuola.
2. Accoglie "le diversità, come una ricchezza per valorizzare e promuovere l'identità personale e culturale di ciascuno.

La scuola accoglie tutti per valorizzare le abilità di ognuno nella consapevolezza che ogni bambino è portatore della sua storia e deve trovare a scuola capacità di ascolto e di proposta.

La scuola inoltre vuole valorizzare le potenzialità di ogni alunno e dare loro l'opportunità di procedere serenamente nel percorso educativo sentendosi accolto, valorizzato e messo nelle condizioni di dare tutto ciò che può.

Particolare attenzione viene data ai bambini diversamente abili organizzando una corretta assistenza, ma, soprattutto, guardando ai suoi diritti.

Per ciascun bambino diversamente abile la scuola deve avere la diagnosi clinica e funzionale e il verbale di accertamento dell'ASL ed alla luce di questi documenti, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, predispone **il profilo dinamico funzionale (PDF)** da cui discende **il Progetto Educativo Individualizzato(PEI)**.

La scuola pone attenzione anche ai bambini con **Bisogni Educativi Speciali (BES)**: con l'utilizzo di supporti osservativi e di esperti, si costruisce un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** per favorire lo sviluppo del bambino comprendendo e supportando i suoi bisogni specifici.

Particolare importanza viene data alla collaborazione con la famiglia e con le maestre che seguono il bambino e per questo vengono predisposte ore dedicate al lavoro di equipe tra le diverse figure coinvolte nel processo di cura, educazione e riabilitazione.

La collaborazione è la condizione per interventi educativi non solo coordinati, ma proiettati oltre la scuola e il tempo scolastico.

Obiettivi:

1. promuovere l'inserimento del bambino e della famiglia favorendo lo star bene con i compagni e le compagne, le insegnanti ed eventuali operatori addetti all'assistenza;
2. promuovere azioni efficaci con gli specialisti che seguono il bambino;
3. favorire processi educativi caratterizzati da continuità orizzontale e verticale;
4. permettere una socializzazione interna ed esterna alla sezione;
5. avviare una iniziale e reciproca conoscenza tra bambini, insegnante di riferimento della sezione ed eventuali operatori addetti all'assistenza;
6. dare al bambino una prima conoscenza dello spazio, dei tempi e dell'organizzazione della scuola nella quale si muoveranno;
7. individuare delle scelte didattiche-metodologiche per favorire la loro partecipazione alle attività, tenendo conto delle loro competenze e delle loro possibilità.

Contenuti:

1. lettura di eventuali materiali informativi del bambino pervenuti
2. selezione degli strumenti e delle modalità di osservazione: la prima conoscenza del bambino è un momento importante in cui si cominciano a instaurare le prime relazioni con la famiglia e con tutti coloro che si occupano di lui.
3. scelta attività di gioco libero-organizzato e attività educative e didattiche.

Tempi: Il processo di accoglienza, trova nella costruzione del P.E.I. uno strumento essenziale per progettare insieme un lavoro efficiente ed efficace a favore del disabile e delle loro famiglie.

L'integrazione:

L'integrazione "sottintende la condivisione di un progetto e di una volontà espressa di cambiamento, attraverso un percorso di conoscenza e adattamenti reciproci, diventa una reale e significativa esperienza comunitaria di vita, per tutti e per ciascuno (disabile e non). E' azione sinergica e congruente in cui intervengono soggetti diversi (famiglia, insegnanti, gruppo classe, medici

specialisti ed esperti, enti territoriali) affinché il soggetto entri a far parte attiva della realtà sociale in cui vive.

Per azione si intende:

1. la lettura dei documenti degli specialisti;
2. (eventuale) incontro fra insegnanti ed educatori che hanno operato precedentemente;
3. la condivisione delle informazioni con i genitori durante i colloqui;
4. osservazione strutturata de bambino;
5. la stesura del P.E.I. e l'inserimento nella programmazione di sezione;
6. la realizzazione delle attività programmate;
7. la verifica e la valutazione degli obiettivi prefissati;

1. Lettura dei documenti degli specialisti

Il Gruppo di Lavoro formato da (coordinatrice, insegnante di sezione), consulta la Diagnosi Funzionale, redatta dal Servizio di Prevenzione e Riabilitazione Età Evolutiva competente per territorio o altra struttura abilitata, per avere un'informazione completa e specifica. Le informazioni ottenute vengono integrate con le osservazioni dell'equipe pedagogica, ed eventuali operatori addetti all'assistenza, per avere un quadro più completo della vita del bambino all'interno della struttura scolastica.

2. Incontro fra insegnanti e educatori che hanno operato precedentemente nel nido.

Se il bambino ha già frequentato la nostra struttura, l'equipe pedagogica si incontra con le educatrici che hanno lavorato precedentemente con il bambino per condividere:

- ✓ informazioni, strategie operative, strumenti, materiali prodotti;
- ✓ documenti.

L'incontro avviene prima dell'inizio dell'inserimento del bambino. L'insegnante ha il compito di verbalizzare l'incontro al fine di lasciarne traccia. Tale relazione va inserita nella cartella del bambino.

**3. La condivisione delle informazioni con i genitori durante i colloqui
Durante l'intero anno scolastico l'equipe docente si incontra con i familiari, tramite colloqui individuali, per dare e ricevere informazioni.**

Sono previsti di norma tre incontri individuali:

- ✓ all'inizio della scuola dove la famiglia presenta alle insegnanti il bambino, le sue abitudini in famiglia, le strategie eventualmente adottate per gestire determinate situazioni;
- ✓ dopo i primi mesi di scuola per scambiarsi nuove informazioni sulla vita familiare e quella scolastica del bambino e per condividere il P.E.I.;

- ✓ verso la fine dell'anno scolastico per parlare del percorso seguito e dei progressi raggiunti dal bambino.

I familiari partecipano, naturalmente, anche alle riunioni di sezione durante l'anno scolastico e rimane massima la disponibilità da parte delle insegnanti di ulteriori colloqui nel momento in cui la scuola o la famiglia ne valutassero la necessità.

4. Osservazione strutturata del bambino

L'osservazione è uno strumento che permette all'educatore di raccogliere e organizzare informazioni utili alla valutazione educativa di un bambino all'interno di un contesto educativo/formativo.

L'osservazione può essere praticata in modi molteplici, a seconda di ciò che è stato ritenuto opportuno osservare. Nel caso in cui un bambino dimostri delle abilità diverse dalle più conosciute è opportuno utilizzare una osservazione sistematica guidata da uno specifico obiettivo conoscitivo. Un'osservazione strutturata garantisce una migliore conoscenza del bambino e quindi permette la formulazione di un intervento educativo efficace e produttivo. L'osservazione quindi verrà effettuata dall'insegnante di sezione. Le informazioni raccolte verranno utilizzate per la stesura del P.E.I. e rileveranno le potenzialità e abilità del bambino per quanto riguarda:

- ✓ autonomia personale;
- ✓ relazione con compagni e adulti;
- ✓ comunicazione e linguaggio;
- ✓ motricità;
- ✓ funzionalità sensoriale e percettiva;

5. La stesura del P.E.I. e l'inserimento nella programmazione di sezione.

Entro fine novembre l'equipe pedagogica elabora il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.). Tenendo conto delle diverse informazioni pervenute dalla lettura dei documenti, dalla famiglia, dagli incontri con i medici/specialisti e dall'osservazione diretta, si procede alla stesura del P.E.I., il documento nel quale vengono descritti gli obiettivi didattici ed educativi a breve termine, i metodi e le strategie utilizzate, gli strumenti di verifica e valutazione. Nella stesura del P.E.I. si terranno conto delle abilità e potenzialità del bambino. Il P.E.I. seguirà, ove possibile, la programmazione della sezione.

Le componenti fondamentali del P.E.I. sono :

- ✓ Diagnosi Funzionale Educativa, momento conoscitivo dei punti di forza/debolezza e dei bisogni educativi speciali;
- ✓ Attività, materiali, metodi di lavoro, momento di definizione di tecniche e risorse per l'insegnamento-apprendimento;
- ✓ Verifica e Valutazione, momento di revisione finale.
- ✓ Il P.E.I. e la Relazione finale vanno inseriti nella cartella del bambino.

6. La realizzazione delle attività programmate

Il bambino partecipa alle attività di sezione e a quelle individualizzate con proprie modalità e tempi. Egli lavora con le insegnanti di sezione (insegnante di sostegno). L'interesse del insegnante (insegnante di sostegno) è rivolto sia alla sfera cognitiva, sia a quella relazionale per permettere al bambino di sviluppare abilità socio-relazionali positive da utilizzare in diversi contesti. Per l'attuazione dell'intervento è indispensabile che vi sia costante coordinamento fra le insegnanti dell'equipe pedagogica durante le ore di incontro (coordinamento, intersezione, programmazione).

7. La verifica e la valutazione degli obiettivi prefissati

La valutazione di un bambino con difficoltà si concretizza ridefinendo periodicamente gli obiettivi individuali predisposti per lui in relazione al raggiungimento o meno degli stessi. Se si vuole attuare un processo di integrazione, si deve porre il bambino in condizione di "raggiungere" qualcosa, quindi il progetto va calibrato e se necessario, ritarato. Periodicamente l'equipe pedagogica verifica sia gli obiettivi della programmazione di sezione sia quelli del P.E.I., utilizzando l'osservazione e l'analisi degli elaborati prodotti. La verifica è svolta dalle insegnanti di sezione e alla coordinatrice (insegnante di sostegno), che condividono le informazioni rilevate. In base ai dati raccolti valutano gli apprendimenti e gli sviluppi ottenuti nel corso dell'anno scolastico, utilizzando i parametri condivisi ad inizio anno ed indicati nelle varie programmazioni.

Progetto cittadinanza

Piccoli Cittadini ,il Futuro di Domani



Premessa

Il progetto “ Piccoli Cittadini, il futuro di domani ” affronta i temi della Cittadinanza e della Costituzione divenuta obbligatoria nelle scuole di ogni ordine e grado. La scuola dell’infanzia “Un Mono a Colori” ha già da tempo intrapreso un percorso volto all’ insegnamento del rispetto delle regole di comportamento. Ma ci rendiamo conto che cittadinanza e Costituzione sia una materia fondamentale che permette una presa di coscienza e di consapevolezza maggiore nel bambino di modo che inizi a comprendere l’ importanza del

suo ruolo nella società. Questo percorso deve di fatti mirare ad un coinvolgimento emotivo del bambino che deve prendere consapevolezza del suo ruolo all'interno della società come macro e micro comunità.

Gli ambienti più vissuti dal bambino sono di fatti il contesto familiare e scolastico che lo porta a relazionarsi con i suoi pari e con gli adulti. Pertanto bisogna portare i vari soggetti a comprendere i ruoli ed i vari contesti in cui si trova.

Oltremodo la globalizzazione e la modifica della società in cui viviamo (una società in cui non esistono più barriere e dove la multiculturalità rappresenta la normalità) bisogna insegnare alle nuove generazioni il valore della tolleranza e del rispetto perché le diverse culture devono essere viste come un valore aggiunto di crescita e non come un ostacolo. Tra l'altro la Cittadinanza e la Costituzione può rivelarsi un modo per spiegare e valorizzare la tradizione e la storia della nostra Nazione.

Fondamentale rafforzare in primo luogo l'identità personale come individuo e poi successivamente analizzare il rapporto che viene ad instaurarsi nella collettività ovvero il rapporto biunivoco tra il sé e l'altro.

Le regole sono importantissime perché è proprio attraverso le norme di comportamento che si vengono ad instaurare i primi rapporti in pacifica convivenza.

Ed è proprio per questa ragione che si cercherà di analizzare il concetto di cittadinanza analizzando in primo luogo la realtà più vicina al bambino. Inizieremo difatti prima ad analizzare il nostro paesino il ruolo del bambino in relazione alle figure della famiglia e nel contesto scolastico in relazione alle maestre ed ai compagni.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Successivamente sarà analizzato il concetto di nazione di Europa e di mondo. Saranno affrontati i temi dei diritti del bambino (Convention of rights of child) ONU 1989.

Oltre ai diritti attivi si spiegherà il concetto di diritto passivo pertanto il rapporto che si instaura tra diritto-dovere poiché ad ogni situazione attiva corrisponde una situazione passiva.

Cit. Norberto Bobbio "I nostri diritti non sono altro che i doveri degli altri nei nostri confronti."

Sebbene la costituzione si limita a parlare di diritti e molto poco di doveri è importante spiegare il concetto di dovere perché il non rispetto di una regola spesso produce delle conseguenze come ad esempio la sanzione.

Es: il dovere di indossare la cintura con il fine di tutelare un principio fondamentale la tutela della salute.

Ed è proprio da qui che si inizierà ad articolare i concetti di rispetto, eguaglianza, libertà.

METODOLOGIA

Alla luce delle finalità generali indicate dalle normative vigenti, la nostra scuola si impegna a creare le condizioni perché ogni bambino possa sviluppare tutte le sue potenzialità e le basi perché ognuno possa realizzare il proprio progetto di vita.

Sviluppo del senso di cittadinanza: “ scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alla diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura.

MOTIVAZIONI PEDAGOGICHE E FINALITA’

Insegnare le regole del vivere e convivere civile, prevenire ed eventualmente correggere comportamenti sociali non adeguati è oggi, per ogni scuola, un’esigenza profondamente sentita e un compito ancora più ineludibile rispetto al passato. Educare significa formare un individuo capace di interagire con gli altri e in modo sereno. Perché ciò avvenga è necessario che siano stabilite delle regole che non limitano la libertà dell’individuo, ma danno sostegno alla società, regole condivise che orientano il comportamento di tutti. La vita della scuola è una grande spazio educativo dal punto di vista etico e sociale: lo spazio, i giochi, i materiali, i tempi, le insegnanti... sono e devono essere condivisi da tutti con pari opportunità. Educare alla convivenza civile comporta trovare nuove strategie che aiutino i bambini a esplorare le vie del conflitto , che rappresentano un’importante area di crescita e favoriscono forme di pro socialità : cooperazione, risoluzione del conflitto in modo positivo con il confronto e la negoziazione interpersonale.

FINALITA’

- Promuovere all’interno della scuola la convivenza civile.
- Discutere e ragionare con i bambini sul senso e il valore delle regole, fondamento della convivenza civile all’interno e al di fuori della scuola.
- Imparare a gestire le emozioni e i primi conflitti.
- Sviluppare il senso di cittadinanza: atteggiamento di rispetto degli altri e dell’ambiente.

Gli obbiettivi che ci proponiamo di raggiungere sono i seguenti:

- sviluppare l’ identità personale sociale e culturale;
- conoscere aspetti della propria realtà scolastica sociale e familiare;
- sperimentare rapporti interpersonali basati sulla collaborazione lo scambio, l’accettazione dell’ altro e le regole di convivenza;
- riflettere sulle scelte dei nostri comportamenti;
- riconoscere i propri diritti e doveri di bambino e di cittadino:
 - Prendermi cura di me (punto 1)
 - Mi prendo cura degli altri (punto 2)
 - Mi prendo cura dell’ ambiente. (punto 3)

1) A causa della pandemia provocata dal Covid- 19 è importante trasmettere ai bambini l’ importanza del prendersi cura di sé nel rispetto dell’ altro. Queste sono

regole di comportamento che non devono limitarsi solo a questo momento storico ma devono essere interiorizzate dai bambini.

Obbiettivi:

- Vivere serenamente il distacco dai genitori e individuare nuove figure adulte di riferimento.
- Riconoscere i compagni di scuola, di sezione e di gruppo e imparare i loro nomi
- Consolidare la propria identità personale e costruire l'identità sociale
- Sviluppare e potenziare l'autonomia personale.
- Conoscere e rispettare alcune regole di comportamento e di convivenza

Attività:

Giochi socializzanti, attività di vita quotidiana, attività di appello con simboli e contrassegni, giochi e attività volti a consolidare la propria identità personale (sesso, età, caratteristiche fisiche, gusti e talenti), giochi e attività finalizzati al riconoscimento della propria appartenenza alla sezione e al gruppo d'età, attività di "calendario" (la giornata scolastica, il calendario settimanale delle attività a scuola e il calendario del tempo e degli avvenimenti).

- Scoperta e interiorizzazione di alcune semplici regole di comportamento.

2) Curo il benessere e ,la sicurezza per me e per gli altri.

Obiettivi:

- Praticare essenziali norme igieniche comprendendone le motivazioni.
- Riconoscere ed evitare situazioni e comportamenti pericolosi.
- Interiorizzare comportamenti adeguati alla situazioni di emergenza.
- Scoprire il piacere di star bene con gli altri .
- Scoprire la gioia di aiutare ed essere aiutati .
- Scoprire la solidarietà concetto (art.2 Cost.)

3) Curo l' ambiente sto a contatto con la natura e la rispetto.

Obiettivi:

- Rispettare e curare la nostra scuola: i locali, gli arredi, i materiali .
- Rispettare e curare il giardino λ Conoscere, rispettare e amare gli alberi.
- Conoscere le necessità delle piante (acqua, terra, luce...) e curare le piantine.
- Differenziare i rifiuti e riutilizzare i materiali .
- Non sprecare: acqua, luce, carta, cibo...

Analizzare la nostra realtà cittadina, dove ci troviamo in che nazione viviamo attraverso un percorso basato sull'osservazione e sul confronto con bambini di altri paesi.



Il nostro percorso sarà introdotto sviluppando la Costituzione:

COSTITUZIONE

- Partecipazione politica ed associazionismo,
- Identità ed appartenenza: Tradizioni, comunità e famiglia,
- Le diversità religiose e culturali.

CAMPI DI ESPERIENZA

▪ Il sè e l'altro:

- Le regole di convivenza attraverso il gioco
- L'ambiente scuola
- Giochi per conoscersi
- Concetto di libertà, diritto e dovere

▪ I discorsi e le parole:

- Filastrocche
- Attività linguistiche per sperimentare ed educare al "noi"
- Gioco di lettura simbolica. Associazione immagine simbolo e parola.

- Immagine, suoni e parole :
 - La bandiera italiana e i suoi colori
 - L'inno nazionale
 - La diversità culturale
- La conoscenza del mondo:
 - L'educazione al rispetto dell'altro e delle diversità culturali

LO SVILUPPO SOSTENIBILE

- Conoscenza e tutela del patrimonio artistico e del territorio
- Valorizzazione del paesaggio artistico e paesaggistico
- Fonti rinnovabili e sviluppo sostenibile.

CAMPI DI ESPERIENZA

- Il sè e l'altro: Differenziazione e tipologie di rifiuti
- I discorsi e le parole: Come evitare gli sprechi
- Immagine suoni e parole

La storia : IL GRILLO DEL RICICLO

Il "riuso": creazione di oggetti con materiali di scarto.

- Corpo e movimento

L'alimentazione: il menù quotidiano

Le regole per mangiar sano: scoprire l'importanza della varietà, impegnarsi ad assaggiare i diversi cibi e a terminare le porzioni;
- La conoscenza del mondo:

L' ambiente che ci circonda un caro amico da rispettare e valorizzare .

La pace e l'educazione al rispetto dell'altro e delle diversità culturali

CITTADINANZA DIGITALE

- Uso consapevole di internet
- Procedure di sicurezza
- Regole di comportamento in rete

CAMPI DI ESPERIENZA

- Il sé e l'altro: scopriamo e riconosciamo le emozioni con le (emoticon) .
- I discorsi e le parole: canzoni con l'ausilio di strumenti elettronici.
- Immagini, suoni e colori : utilizzo di schede coding per sviluppare il pensiero logico matematico.
- La conoscenza del mondo: impariamo ad orientarci nello spazio (destra, sinistra, avanti, dietro, sopra, sotto)

OBIETTIVI I.R.C.

- Aiutare il bambino nella reciproca accoglienza;
- Far emergere domande e interrogativi esistenziali, e aiutare a formulare le risposte; educare e cogliere i segni della vita civile e cristiana e intuire i significati.
- Insegnare a esprimere e comunicare con parole e gesti.

L' I.R.C. è parte integrante del nostro progetto di educazione Civica e concorre alle esigenze sollecitate dai mutamenti della società sempre più multietnica e multi religiosa e va ricordato, ancora una volta, che stiamo parlando di qualcosa che riguarda l'essenziale della nostra proposta educativa, propria ed identitaria delle scuole dell'infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana.

Campi di esperienza

- Il sé e l'altro
 - Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.
- Il corpo in movimento
 - Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni. Immagini, suoni, colori - Relativamente alla religione cattolica: Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
- I discorsi e le parole

- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

- Immagine, suoni e colori

Riconosce alcuni linguaggi simbolici tipici della vita dei cristiani (feste, canti, spazi, arte) per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività, comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;

- La conoscenza del mondo

- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

NUCLEI TEMATICI (indicati nelle Linee guida) e	CAMPI DI ESPERIENZA	ARGOMENTI	ORE	QUADRIMESTRE
COSTITUZIONE - Partecipazione politica ed associazionismo - Identità ed appartenenza: Tradizioni, comunità e famiglia - Le diversità religiose e culturali	Il sè e l'altro	Le regole di convivenza attraverso il gioco L'ambiente scuola Giochi per conoscersi Concetto di libertà, diritto e dovere	3	1° quadrimestre Novembre/Dicembre
	I discorsi e le parole	Filastrocche Attività linguistiche per sperimentare ed educare al "noi" Gioco di lettura simbolica. Associazione immagine simbolo e parola	2	2° quadrimestre - Marzo
	Immagine, suoni e colori	La bandiera italiana e i suoi colori L'inno nazionale La diversità culturale	2	2° quadrimestre - Marzo
	Corpo e movimento	L'alimentazione: il menù quotidiano Le regole per mangiar sano: scoprire l'importanza della varietà, impegnarsi ad assaggiare i diversi cibi e a terminare le porzioni	2	1° e 2° quadrimestre – Gennaio/Febbraio
	La conoscenza del mondo	La pace e l'educazione al rispetto dell'altro e delle diversità culturali	2	1° quadrimestre - Aprile
Totale ore			11	

NUCLEI TEMATICI (indicati nelle Linee guida) e	CAMPI DI ESPERIENZA	ARGOMENTI	ORE	QUADRIMESTRE
	Il sè e l'altro	Caccia ai rifiuti : le diverse tipologie di rifiuti e la differenziazione	3	2° quadrimestre-Febbraio

LO SVILUPPO SOSTENIBILE - Conoscenza e tutela del patrimonio artistico e del territorio - Valorizzazione del paesaggio artistico e paesaggistico - Fonti rinnovabili e sviluppo sostenibile	I discorsi e le parole	Storie sugli alberi, la struttura, i cambiamenti e loro utilità La Festa dell'albero La giornata internazionale della terra Come evitare gli sprechi "Mi illumino di meno"	2	2° quadrimestre-Novembre
	Immagini ,suoni e colori	Schede sull'alimentazione, sulla raccolta differenziata, creazione di oggetti con materiali di scarto	2	1° e 2° quadrimestre– Gennaio/Febbraio
	Corpo e movimento	La segnaletica stradale Il codice della strada per i pedoni e i ciclisti	2	2° quadrimestre- Maggio
	La conoscenza del mondo	L'ambiente che ci circonda, un amico da rispettare	2	1° quadrimestre- Novembre
Totale ore			11	
NUCLEI TEMATICI (indicati nelle Linee guida)	CAMPI DI ESPERIENZA	ARGOMENTI	ORE	QUADRIMESTRE
CITTADINANZA DIGITALE - Uso consapevole di internet -Procedure di sicurezza -Regole di comportamento in rete	Il sè e l'altro	Tante faccine per capire le emozioni (emoticon)	1	2° Quadrimestre - Maggio
	I discorsi e le parole	Canzoni tramite de voice	3	2° Quadrimestre - Dicembre
	Immagini, suoni e colori	Creazioni di immagini in pixel Sperimentazione del coding: sviluppare il pensiero ero logico matematico	3	2° Quadrimestre – Marzo/Aprile
	Corpo e movimento	Costruzione di percorsi Giochi per imparare a maneggiare il mouse	2	2° Quadrimestre - Maggio
	La conoscenza del mondo	Le frecce direzionali: schede strutturate sugli indicatori topologici (avanti, indietro, sinistra, destra)	2	2° Quadrimestre – Febbraio/Marzo
			11	
TOTALE MONTE ORE ANNUO INSEGNAMENTO ED.CIVICA			33	

MONTE ORE ANNUO INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA CLASSI SCUOLA INFANZIA	
CAMPI DI ESPERIENZA	ORE
IL SE' E L'ALTRO	7
I DISCORSI E LE PAROLE	7
LINGUAGGI,CREATIVITA', EPRESSIONE	7
CORPO E MOVIMENTO	6
LA CONOSCENZA DEL MONDO	6
TOTALE ORE ANNUE	33

LE STAGIONI

SCUOLA DELL'INFANZIA

“UN MONDO A COLORI”

PRESENTA

“STAGIONIAMOCI CON I BAMBINI E I COLORI”

PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Anno scolastico 2021/2022



Premessa

I bambini arrivano alla scuola dell'infanzia con caratteristiche proprie all'età e con dati personali, originali e unici che vanno individuati, rispettati e valorizzati mediante la creazione di un ambiente strutturato negli spazi, nei tempi e nelle attività, in modo che sia garantito a tutti un processo evolutivo sul piano affettivo-sociale-cognitivo e un significativo approccio ai sistemi simbolico-culturali del nostro tempo.

L'esperienza conoscitiva parte dall'osservazione della natura e dell'ambiente circostante: i bambini vengono quindi invitati ad esplorare forme, oggetti, colori diversi relativi ad ogni stagione.

Il progetto da me proposto è pensato per accompagnare i bambini alla scoperta del mondo circostante attraverso la ciclicità stagionale. Conoscere le stagioni nel loro susseguirsi, individuarne le caratteristiche principali e i mutamenti dall'una all'altra stagione aiuta i bambini a rendersi consapevoli di far parte di un **"sistema"** scandito dal divenire e dal cambiamento e, contemporaneamente, ad apprezzare la natura nei suoi aspetti più evidenti.

Il porre l'attenzione sulla periodizzazione stagionale, che i bambini avvertono con particolare sensibilità, può aiutare anche ad avvicinarli a una dimensione più strettamente cronologica del tempo con le sue scansioni: i mesi, i giorni, le date.

Il progetto inoltre sarà correlato strettamente al mondo dei colori, i bambini hanno a che fare con il colore ogni momento della loro vita ed è per loro un elemento di grande attenzione. E' proprio per questo semplice motivo che ho ritenuto renderlo protagonista e filo conduttore del progetto sulle stagioni.

Ogni stagione ha il suo fascino per la profondità e la bellezza dei colori che la caratterizzano, dai colori caldi dell'autunno al bianco candido della neve dell'inverno, per poi passare attraverso una vera e propria esplosione di colori in primavera, fino ad arrivare al giallo dorato dei campi di grano d'estate.

I bambini effettueranno esperienze ed osservazioni per cogliere elementi di novità e di significato stagionale, attraverso le proprie percezioni ed emozioni.

Un ulteriore mezzo per stimolare l'osservazione ed introdurre nuove attività di scoperta delle stagioni attraverso i colori sarà la narrazione di storie, utili anche per avvicinare i bambini al mondo dei libri. Il libro, ricco d'immagini, colori, parole, arricchisce le opportunità d'incontro dei bambini con il mondo dell'immaginario, della fantasia, e delle emozioni. L'autunno, l'inverno, la primavera e l'estate entrano nella pratica educativa quale risorsa di esperienze, riflessioni e attese.

Il grande libro della natura si offre ai bambini per essere sfogliato con semplicità e gioia. Data la varietà delle esperienze proposte appare chiaro che il progetto **"stagioniamoci con i bambini e i colori"**, avrà come intento quello di alimentare consapevolezza e competenza nei bambini sul ciclo delle stagioni e quindi un primo approccio con il tema dello scorrere del tempo e della vita. Ma non solo: anche sulle variazioni dei colori e sulle tante tonalità, sulle varie sfumature legate all'emotività, alla percezione e ai contesti di vita.

Il progetto si divide in quattro unità di apprendimento introdotte da una storia e da un personaggio mediatore il **"bambino delle stagioni e dei suoi colori"**:

- **1a Unità di Apprendimento "Il bambino dell'autunno"**
- **2a Unità di Apprendimento "Il bambino dell'inverno"**
- **3a Unità di Apprendimento "Il bambino della primavera"**
- **4a Unità di Apprendimento "Il bambino dell'estate".**

PRIMA UNITÀ DI APPRENDIMENTO

“Il bambino dell’autunno incontra i suoi colori”.

Periodo: *ottobre-novembre*

Trascorso il tempo dedicato all’accoglienza, i mesi che seguono e in particolare ottobre-novembre sono dedicati in parte all’esplorazione della realtà che condente ai bambini di confrontare le loro idee con quelle proposte dagli adulti e dagli altri bambini.

E’ un tempo caratterizzato da esperienze e attività che stimolano i bambini ad osservare alcuni aspetti del mondo fisico e in particolare del mondo naturale e delle sue continue trasformazioni, cogliendo l’organizzazione dei fenomeni che avvengono in natura e degli organismi viventi.

Ed è proprio attraverso esperienze in riferimento agli eventi naturali, ai cambiamenti legati alla stagionalità, in questo percorso dedicato in particolare all’autunno, e alla loro collocazione spazio-temporale, che i bambini, osservando, effettuando confronti e ipotesi, formulando spiegazioni, soluzioni e proponendo azioni, cominciano a formalizzare le conoscenze del mondo.

STORIA INTRODUTTIVA:

Il bambino dell’autunno è un simpatico bambino piccolo piccolo che vive dentro ad un funghetto. Ha un vestito giallo e arancione ed un lungo cappello a punta rosso. In autunno prepara i suoi colori preferiti che sono il giallo, il rosso, l’arancione e il marrone, prende dei grandi pennelli e sale sui rami per dipingere le foglie degli alberi. Quando ha finito chiama il suo amico vento che con un forte soffio fa volare le foglie dappertutto mentre i folletti del bosco si divertono a rincorrerle e a pestarle: clik ciak, cik ciak fanno le foglie secche sotto i loro piedini!

Leggiamo la storia e drammatizziamola con i bambini, invitandoli ad ascoltare il rumore delle foglie secche sotto i loro piedi.

Facciamo rielaborare graficamente la storia ed il personaggio.

Partendo dalla storia invitiamo i bambini ad osservare il giardino per verificare se le foglie hanno cambiato davvero il colore.

Durante l’esplorazione sono molteplici e svariate le attività da proporre ai bambini:

- Raccolta e osservazione delle foglie;
- Classificazione delle foglie per forma, colore, dimensioni e margini;
- Poesia dell’autunno;
- Cartellone dell’autunno;
- Frutti Autunnali;
- Il letargo e i suoi animali;
- Drammatizzazioni di racconti sull’autunno;
- Decorazioni Autunnali.

OBIETTIVI PER CAMPI DI ESPERIENZA ANNI 3:

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO “IL SE’ E L’ALTRO”:

- Conoscere i nomi dei compagni e degli adulti di riferimento.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino conosce la routine della sezione e sperimenta le prime forme di relazione.

ATTIVITÀ:

- Ascolto di semplici storie e canzoncine.

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO “IL CORPO E IL MOVIMENTO”:

- Eseguire movimenti su imitazione o indicazioni ricevute adeguando il proprio movimento su quello degli altrui.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino scopre il piacere del movimento imitando semplici schemi motori.

ATTIVITÀ:

- Interpretazione motoria di una storia ascoltata;
- Animazione mimico gestuale.

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO “IMMAGINI, SUONI, COLORI”:

- Controllare il gesto rispettando lo spazio da riempire;
- Conoscere il giallo e il rosso come due dei colori primari.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino scopre i vari materiali messi a sua disposizione.

ATTIVITÀ:

- Osservazione di un'immagine e rielaborazione grafica guidata.

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO “I DISCORSI E LE PAROLE”:

- Conoscere e comunicare le proprie emozioni;
- Esprimere preferenze usando il linguaggio verbale e non.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino scopre la pluralità dei linguaggi.

ATTIVITÀ:

- Attività mirata a comunicare le emozioni attraverso l'uso di simboli.

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO “LA CONOSCENZA DEL MONDO”:

- Associare un oggetto alla sagoma corrispondente.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti in base a un criterio.

ATTIVITÀ:

- Allestimento dell'aula;
- Osservazione dell'allestimento per discriminare vari oggetti.

OBIETTIVI PER CAMPI DI ESPERIENZA ANNI 4:**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO "IL SE' E L'ALTRO":**

- Stabilire incarichi da portare a termine con responsabilità;
- Allacciare e riallacciare relazioni.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino riconosce la routine della comunità scuola;
- Il bambino discute e si confronta con i compagni.

ATTIVITÀ:

- Conversazione per individuare le occasioni in cui l'insegnante necessita di un aiuto e relative assunzione giornaliera di incarichi stabiliti.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO "IL CORPO E IL MOVIMENTO":

- Sperimentare le proprie abilità motorie.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DLE COMPETENZE:

- Il bambino scopre il piacere del movimento imitando semplici schemi motori.

ATTIVITÀ:

- Simulazione dei movimenti su percorsi tracciati sul pavimento.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO "IMMAGINI, SUONI, COLORI":

- Riconoscere il giallo e il rosso come colori primari;
- Scoprire la mescolanza del giallo e del rosso;
- Conoscere il colore arancione, associato alla stagione autunnale;
- Collaborare per la realizzazione di un progetto comune.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino scopre tecniche espressive e creative.

ATTIVITÀ:

- Uso delle mani e dei piedi e di oggetti diversi per lasciare impronti sul foglio;
- Gioco indovina cos'è?
- Possibilità di esprimersi con diversi materiali naturali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO “I DISCORSI E LE PAROLE”:

- Ascoltare e comprendere le narrazioni;
- Inventare una storia sulla base di immagini.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino ascolta e comprendere, racconta e inventa misurandosi con creatività e fantasia.

ATTIVITÀ:

- Ascolto di una storia inerente alla stagione e individuazione del protagonista;
- Creatività e pensiero narrativo.

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO “LA CONOSCENZA DEL MONDO”:

- Eseguire misurazioni con semplici strumenti;
- Verbalizzare oralmente l'esperienza vissuta.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata;
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio;
- Riferisce eventi nel passato recente.

ATTIVITÀ:

- Percorsi per “calcolare” le distanze tra i vari ambienti al fine di scoprire quali sono gli spazi più vicini alla propria aula e quali quelli più lontani;
- Indicatori spaziali (vicino-lontano).

OBIETTIVI PER CAMPI DI ESPERIENZA ANNI 5:**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO “IL SE' E L'ALTRO”:**

- Assumere comportamenti corretti e rispettosi nei confronti dell'altro;
- Riconoscere nella diversità caratteristiche positive;
- Rafforzare la conoscenza della diversità culturale.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale;

- Pone domande sulle diversità culturali.

ATTIVITÀ:

- Ascolto e animazione di canzoni per scoprire e confrontare realtà culturali diversi.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO “IL CORPO E IL MOVIMENTO”:

- Interpretare un brano musicale con il linguaggio del corpo;
- Eseguire movimenti su indicazioni dell'insegnante.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.

ATTIVITÀ:

- Ascolto di musiche appartenenti a culture diverse;
- Interpretazione corporea libera e per imitazione dell'insegnante;
- Potenzialità espressiva del corpo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO “IMMAGINI, SUONI, COLORI”:

- Utilizzare in modo creativo materiali naturali.
- Rafforzare la conoscenza dei colori primari e dei derivati;

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.

ATTIVITÀ:

- Personalizzazione di uno spazio per riporre i propri elaborati inerenti alla stagione autunnale;
- Osservazione e rielaborazione grafica di un'immagine autunnale.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO “I DISCORSI E LE PAROLE”:

- Sperimentare lingue diverse (inglese);
- Riconoscere i simboli della lingua scritta.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico;
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di una lingua diversa;
- Il bambino si avvicina alla lingua scritta.

ATTIVITÀ:

- Scoperta dei codici verbali diversi per il saluto;
- Conversazioni su paesi e città.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO “LA CONOSCENZA DEL MONDO”:

- Discriminare elementi in base ad alcune caratteristiche stagionali;
- Classificare figure geometriche in base alla forma.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà;
- Ha familiarità con le strategie del contare e dell’operare con i numeri.

ATTIVITÀ:

- Giochi per scoprire il concetto di numerazione crescente e decrescente;
- Attività di raggruppamento delle principali forme geometriche;

SECONDA UNITA’ DI APPRENDIMENTO:**“il bambino dell’inverno incontra i suoi colori”**

PERIODO: dicembre-febbraio

L’inverno è la seconda stagione che i bambini “incontrano” durante l’anno scolastico. E’ il tempo che segue l’autunno e racconta della natura che vive il suo momento di riposo, degli uccelli che migrano verso i paesi caldi, degli animali che, in letargo dormiranno fino a primavera e di come le persone si riparano dal freddo, indossando indumenti più pesanti e più caldi.

E’ questo il periodo in cui i bambini possono osservare il fenomeno atmosferico più magico che possa presentarsi ai loro occhi: la neve con il suo biancore, la morbidezza e il silenzio che la caratterizzano, ma soprattutto la gioia di giocare a palle di neve e di costruire l’immancabile pupazzo nel giardino della nostra scuola...

STORIA INTRODUTTIVA:

il bambino dei colori dell’inverno è un buffo bambino con le orecchie a punta ed il naso rosso a patata. E’ vestito di bianco e porta un cappello azzurro coperto di grossi fiocchi di neve. Vive al polo Nord perché ama stare al freddo mentre non sopporta il calore. Ogni anno a dicembre arriva a portare il gelo, la neve e il ghiaccio in tutte le città ma appena le giornate diventano tiepide scappa via veloce e torna al polo Nord. Quando arriva il bambino dell’inverno gli animali dormono nelle loro tane, restano in letargo aspettando il ritorno della bella stagione, il bambino dell’inverno sa fare delle magie incredibili: se batte le mani dieci volte mentre vola cominciano a scendere dal cielo candidi cristalli di neve. Chissà quante volte l’hai visto volare proprio sopra alla tua casa!

Leggiamo la storia e drammatizziamola con i bambini, invitiamoli a raccontare le loro esperienze con la neve.

Facciamo rielaborare graficamente la storia ed il personaggio.

Partendo dalla storia invitiamo i bambini ad osservare il giardino per vedere come sono cambiati gli alberi in inverno.

Molteplici e svariate saranno le proposte che verranno offerte ai bambini:

- Poesia sull'inverno;
- Realizzazioni di lavoro di gruppo sull'inverno;
- Il ciclo dell'acqua;
- L'acqua e le sue trasformazioni;
- L'inverno attraverso i cinque sensi;
- I fenomeni atmosferici;
- I colori dell'inverno;
- Frutta invernale;
- Il Natale;
- Gli animali del freddo;
- L'abbigliamento invernale;
- Decorazioni invernali;
- Decorazioni natalizi.

OBIETTIVI PER CAMPI DI ESPERIENZA ANNI 3:

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO "IL SE' E L'ALTRO":

- Acquisire semplici norme di comportamento per muoversi in gruppo.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino rispetta semplici regole della comunità-scuola di appartenenza.

ATTIVITÀ:

- Conversazione mirata a individuare il tipo di fila da formare per raggiungere un determinato spazio/ambiente e a comprendere le motivazioni.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO "IL CORPO E IL MOVIMENTO":

- Eseguire gesti e movimenti su indicazione.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino aumenta la consapevolezza corporea e incrementa la capacità di attenzione;
- Coordinamento globale.

ATTIVITÀ:

- Esecuzione di percorsi lineari in collaborazione con un compagno durante i quali svuotare e riempire i contenitori con vari materiali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO “IMMAGINI, SUONI, COLORI”:

- Utilizzare materiali diversi in modo creativo;
- Conoscere il colore primario “BLU”;
- Eseguire sequenze ritmiche.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino scopre potenzialità espressive di materiali messi a disposizione.

ATTIVITÀ:

- Attività di manipolazione e mescolanza di materiali vari;
- Sperimentazione della tecnica dello stampo con materiali insoliti;
- Coreografia ritmica sulla festività natalizia.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO “I DISCORSI E LE PAROLE”:

- Denominare in modo corretto i materiali;
- Memorizzare brevi poesie e filastrocche.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino usa la lingua italiana per comunicare, anche se in modo ancora essenziale.

ATTIVITÀ:

- Gioco mirato a denominare in modo corretto i diversi elementi;
- “Scatola dei tesori” finalizzata a indovinare il materiale nascosto in una scatolina.
- Giochi linguistici.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO “LA CONOSCENZA DEL MONDO”:

- Classificare contenitori in base alla quantità di materiali in essi contenuti (pieno/vuoto).

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino approccia con curiosità nuove proposte.

ATTIVITÀ:

- Esplorazione tattile di alcuni materiali;
- Giochi dei travasi di materiale vario in contenitori usando le mani o altri oggetti;
- Prime misurazioni di quantità (per riempire il vasetto ci vogliono 3 bicchieri di...).

OBIETTIVI PER CAMPI DI ESPERIENZA ANNI 4:

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO “IL SE’ E L’ALTRO”:

- Sperimentare il piacere della condivisione di uno spazio con un compagno sempre diverso.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino accoglie positivamente le “novità” che riguardano la vita sociale e l’organizzazione della sezione di appartenenza.

ATTIVITÀ:

- Conversazioni e giochi finalizzati a sperimentare forme diverse di organizzazione del gruppo sezione;
- Confronto e forme di democrazia;
- Assegnazioni di ruolo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO “IL CORPO E IL MOVIMENTO”:

- Rispettare il proprio turno di azione nel gioco:

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori che applica nei giochi individuali e di gruppo.

ATTIVITÀ:

- Gioco del “carico e scarico” su richiesta dell’insegnante.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO “IMMAGINI, SUONI, COLORI”:

- Utilizzare creativamente tecniche e materiali diversi.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino scopre tecniche espressive creative.

ATTIVITÀ:

- Manipolazione/impasto di materiali naturali;
- Realizzazione di pannelli decorativi;
- Mescolanze con i colori primari.

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO “I DISCORSI E LE PAROLE”:

- Attribuire ai materiali le rispettive qualità;
- Arricchimento lessicale.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico.

ATTIVITÀ:

- Gioco degli aggettivi per individuare le qualità dei materiali.

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO “LA CONOSCENZA DEL MONDO”:

- Riconoscere spazi aperti e spazi chiusi;
- Discriminare gli elementi naturali osservati in base ad alcune caratteristiche;
- Riconoscere linee chiuse/aperte;
- Conoscenza di caratteristiche delle cose osservate.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino: raggruppa materiali, ne identifica le proprietà;
- Il bambino: osserva con attenzione e verbalizza.

ATTIVITÀ:

- Giochi motori per sperimentare concetti chiuso/aperto, dentro/fuori;
- Esperienze con setacci, imbuti, colini...per scoprire alcune caratteristiche fisiche dei materiali naturali.

OBIETTIVI PER CAMPI DI ESPERIENZA ANNI 5:**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO “IL SE’ E L’ALTRO”:**

- Rafforzare la conoscenza dei servizi che offre la scuola comprendere il senso del prestito librario;
- Servizio per il cittadino.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino ha raggiunto una buona prima consapevolezza delle regole del vivere insieme.

ATTIVITÀ:

- Spiegazione sulla biblioteca per scoprire la funzione.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO “IL CORPO E IL MOVIMENTO”:

- Sviluppare la coordinazione grosso-motoria e fine-motoria;
- Coordinazione.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.

ATTIVITÀ:

- Esecuzione di percorsi motori con indicazioni sia verbali sia simboliche.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO “IMMAGINI, SUONI, COLORI”:

- Acquisire la capacità di rappresentare graficamente il reale;
- Sperimentare varie tecniche di coloritura;
- Osservazioni, espressività artistica.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive creative.

ATTIVITÀ:

- Riproduzione dal vero di frutti invernali (arance, mandarini, limoni);
- Sperimentazione dello stampo con la frutta;
- Sperimentazione della sfumatura del colore.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO “I DISCORSI E LE PAROLE”:

- Esprimere un gradimento su un libro;
- Riconoscere i luoghi di lettura.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino argomenta attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

ATTIVITÀ:

- Ascolto di una lettura animata e conversazione per esprimere il gradimento verso il racconto.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO “LA CONOSCENZA DEL MONDO”:

- Individuare uguaglianze e differenze tra frutti attraverso il confronto;
- Osservazione;
- Classificazione;
- Conteggi.

TRAGURADI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri.

ATTIVITÀ:

- Gioco del negozio/bancarella;
- Attività mirata a osservare, sbucciare, smontare la frutta (in tutto e le parti);
- Esperienza di cucina.

TERZA UNITA' DI APPRENDIMENTO:

“il bambino della primavera incontra i suoi colori”

PERIODO: *marzo - aprile*

Ed ecco finalmente arrivare la primavera. Il lungo sonno è terminato. Resta un torpore leggero che svanisce al primo sole primaverile.

Gli animali che erano in letargo pian piano ritornano alla vita. Si vedono le prime rondini svolazzare nel cielo.

E' il tempo che segue l'inverno e che racconta del risveglio della natura che vive il suo momento di maggior splendore, in una molteplicità di colori e di profumi.

E' questo il periodo in cui i bambini possono finalmente giocare all'aperto, correre e rotolarsi nei prati.

STORIA INTRODUTTIVA:

Il bambino della primavera è il più vivace di tutti i bambini. Non sta mai fermo, salta corre in continuazione, quando passa cantando sopra ad un prato sbocciano migliaia di fiori di tutti i colori. Il bambino della primavera si diverte a volare nel cielo azzurro con le sue amiche farfalle.

Solo quando piove diventa un po' triste e silenzioso ma appena torna il sereno ricomincia a volare lasciando una lunga scia colorata dietro di sé. Quando vedi un arcobaleno sai il bambino della primavera è tornato a sorridere.

Leggiamo la storia e drammatizziamola con i bambini.

Facciamo rielaborare graficamente la storia e il personaggio.

Partendo dalla storia invitiamo i bambini ad osservare il giardino per vedere come sono cambiati gli alberi ed il prato in primavera.

Molteplici e svariate saranno le proposte che verranno offerte ai bambini:

- Memorizzazione e coreografie dei canti sulla primavera;
- Il risveglio della natura e dei suoi animali;
- Frutta primaverile;
- Addobbi Primavera;
- Racconti, drammatizzazioni inerenti la stagione;
- La festa di Pasqua.

OBIETTIVI PER CAMPI DI ESPERIENZA ANNI 3:

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO “IL SE' E L'ALTRO”:

- Esprimere le proprie emozioni;
- Assumere comportamenti corretti nel rispetto dell'ambiente naturale e dei viventi;
- Comprendere che il corpo è in continuo cambiamento;
- Concetto di sopra e sotto la terra;
- Tappe della crescita.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino: mostra interesse e curiosità per ciò che accade attorno a lui;
- Il bambino percepisce la verità delle sensazioni di tipo emotivo;
- Il bambino sa di avere una storia personale e familiare.

ATTIVITÀ:

- Conversazione finalizzata alla conoscenza dell'elemento terra e degli animali che la abitano e a individuare condotte da seguire e da rispettare;
- Realizzazione di un angolo con tre scatoli con oggetti che parlano (com'ero, come sono, come sarò).

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO "IL CORPO E IL MOVIMENTO":

- Imitare con il corpo azioni e movimenti tipici degli animali;
- Schemi motori (strisciare, gattonare e camminare).

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino esegue gesti e movimenti su imitazione dell'adulto anche con il suo supporto.

ATTIVITÀ:

- Simulazioni dei movimenti e delle andature degli animali osservati.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO "IMMAGINI, SUONI, COLORI":

- Utilizzare diversi materiali;
- Simboli.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino scopre le potenzialità espressive dei materiali messi a sua disposizione.

ATTIVITÀ:

- Rielaborazione grafica delle esperienze con l'uso di diverse tecniche espressive (stampa, frottage, collage).

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO "I DISCORSI E LE PAROLE":

- Raccontare esperienze personali riguardanti il contatto con gli animali e riferire le sensazioni emotive provate;
- Verbalizzare oralmente vignette in successione cronologica (prima, ora, dopo);
- Conoscere gli animali e le emozioni;
- Sequenzialità delle azioni.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino usa la lingua italiana in modo più fluido;
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

ATTIVITÀ:

- Conversazione sugli animali preferiti e racconti personali che li riguardano;
- Conversazione sulla percezione della durata delle azioni (dura di più-dura di meno).

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO “LA CONOSCENZA DEL MONDO”:

- Eseguire alcune fasi della coltivazione in vaso (preparazione del terreno, trapianto di piantine, annaffiatura);
- Misurare lo scorrere del tempo attraverso l'uso di strumenti non convenzionali;
- Primi approcci alla coltivazione;
- Misurazione non convenzionale nel tempo.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino osserva gli organismi viventi e i loro ambienti;
- Vive e riconosce il susseguirsi di azioni della giornata scolastica grazie alla routine.

ATTIVITÀ:

- Costruzione di un sistema di misurazione del tempo con gli oggetti;
- Realizzazione di un piccolo orto biologico in vaso di erbe aromatiche trapiantando piantine.

OBIETTIVI PER CAMPI DI ESPERIENZA ANNI 4:

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO “IL SE’ E L’ALTRO”:

- Ricostruire alcune fasi della propria vita quotidiana;
- Confrontare le proprie routine mattutine con quelle dei compagni.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino conosce rituali quotidiani della propria famiglia.

ATTIVITÀ:

- Conversazione per mettere a confronto le diverse esperienze personali che quotidianamente si vivono da quando ci si sveglia e quando ci si entra a scuola.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO “IL CORPO E IL MOVIMENTO”:

- Muoversi con destrezza all'interno di un percorso da eseguire entro un tempo prestabilito;
- Coordinazione motoria.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo.

ATTIVITÀ:

- Esecuzioni di percorsi a tempo scanditi da una clessidra auto prodotta.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO “IMMAGINI, SUONI, COLORI”:

- Utilizzare materiali diversi per l'interpretazione di elementi della natura;
- La natura nell'arte.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino scopre tecniche espressive e creative.

ATTIVITÀ :

- Riproduzione artistica di elementi della natura con tecniche di materiali diversi.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO “I DISCORSI E LE PAROLE”:

- Ascoltare comprendere narrazioni per ricostruirle oralmente rispettando l'ordine cronologico;
- Sperimentare la modulazione della voce;
- Ordine logico nella narrazione.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino ascolta e comprende narrazioni.

ATTIVITÀ :

- Ascolto di una storia sulla metamorfosi del bruco in farfalla supportata da immagini;
- Recitazione di filastrocca in modo lento, veloce, velocissimo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO “LA CONOSCENZA DEL MONDO”:

- Descrivere alcune trasformazioni inerenti le piante;
- Discriminare vari tipi di linee;
- Ciclo vitale di una pianta.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti;
- Raggruppa i loro elementi secondo criteri diversi.

ATTIVITÀ:

- A partire dall’osservazione della linea dell’orizzonte, caccia alle linee negli elementi naturali e prima classificazione.

• **OBIETTIVI PER CAMPI DI ESPERIENZE ANNI 5:**

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO “IL SE’ E L’ALTRO”:

- Ricordare e ricostruire la propria storia personale e quella di sezione;
- Identità personale e sociale.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro,
- Sviluppa il senso dell’identità personale;
- Percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre adeguato.

ATTIVITÀ :

- Conversazione per fare emergere aspettative sul prossimo ingresso nella scuola primaria.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO “IL CORPO E IL MOVIMENTO”:

- Alternare schemi motori diversi;
- Dinamicità nella corsa;
- Interagire con i compagni durante l’attività nel rispetto delle regole concordate.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nel gioco individuali e di gruppo, anche con l’uso di piccoli attrezzi.

ATTIVITÀ :

- Percorsi a staffetta con l'uso di una clessidra.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO “IMMAGINI, SUONI, COLORI”:

- Sperimentare tecniche che favoriscono il rilassamento e la concentrazione;
- Riconoscere i contorni delle figure da riempire con materiali vari;
- Rafforzare la coordinazione oculo-manuale;
- Rafforzare la riproduzione creativa.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.

ATTIVITÀ :

- Decorazioni di mandala.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO “I DISCORSI E LE PAROLE”:

- Intervenire in modo pertinente in una conversazione e nel rispetto del turno di parola;
- Partecipare attivamente all'ideazione di una storia;
- Intreccio narrativo.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino racconta e inventa storie;
- Il bambino si misura con la creatività e la fantasia.

ATTIVITÀ :

- Conversazione su che cos'è il tempo e prima classificazione delle parole del tempo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO “LA CONOSCENZA DEL MONDO”:

- Usare semplici strumenti per misurare e registrare il trascorrere del tempo;
- Scoprire la ciclicità del tempo;
- Rafforzare la conoscenza degli strumenti di registrazione;
- Rafforzare la conoscenza del tempo ciclico.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni.

ATTIVITÀ :

- Misurazione della durata di alcuni momenti della giornata scolastica con una candela;

- Costruzione del pannello per la misurazione del tempo ieri, oggi, domani.

QUARTA UNITÀ' DI APPRENDIMENTO:

“Il bambino dell'estate incontra i colori dell'estate”

PERIODO: maggio-giugno

E' dopo la primavera ecco che arriva l'estate. Stagione magica perché è l'incontro con un mondo più caldo, più divertente.

E' il tempo che scandisce la fine della scuola e l'inizio delle vacanze.

E tutto diventa fonte di nuove scoperte, di nuovi incontri, di nuove possibilità di gioco.

STORIA INTRODUTTIVA:

Il bambino dell'estate ha un vestito splendente come il sole. Ha uno zaino magico dove tiene i suoi colori preferiti che sono il giallo ed il rosso e quando passa sparge questi colori dappertutto. Fa diventare gialle le spighe di grano ed i girasoli e rossi i papaveri ed i frutti maturi. Nello zaino ha anche bei colori come il turchese che sparge nel cielo e sul mare ed il verde con cui copre le chiome degli alberi ed i prati. Il bambino dell'estate è proprio un pittore straordinario!

A questa stagione saranno proposte attività dedicate alla parte conclusiva dell'anno scolastico:

- Realizzazione di coreografie e drammatizzazione inerenti la festa di fine anno;
- Rappresentazione grafico pittorica dell'estate;
- Frutti estivi;
- Addobbi estivi;
- Giochi con acqua e sabbia.

OBIETTIVI PER CAMPI DI ESPERIENZA ANNI 3:

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO “IL SE' E L'ALTRO”:

- Acquisire semplici norme comportamentali finalizzate al rispetto dell'altro.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino rispetta semplici regole della vita sociale.

ATTIVITÀ :

- Conversazione mirata all'individuazione di comportamenti corretti per rispettare le emozioni di ogni bambino.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO “IL CORPO E IL MOVIMENTO”:

- Associare ai colori semplici movimenti;
- Sperimentare vari modi di muoversi nello spazio a disposizione;
- Rispettare le regole di gioco;
- Schemi motori.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino scopre il piacere del movimento e imita semplici schemi posturali e motori.

ATTIVITÀ :

- Giochi di percezione che prevedono semplici regole.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO “IMMAGINI, SUONI, COLORI”:

- Discriminare i colori primari, utilizzare materiali, strumenti e tecniche per realizzare lavori pertinenti alla stagione;
- Rafforzare le tecniche apprese.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino scopre le potenzialità espressive dei materiali messi a sua disposizione.

ATTIVITÀ :

- Uso di colori primari e manipolazione di svariati materiali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO “I DISCORSI E LE PAROLE”:

- Ascoltare, comprendere e illustrare brevi storie;
- conoscere il racconto fantastico.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino ascolta brevi narrazioni e le comprende se guidato da domande e illustrazioni;
- Gioca con le parole.

ATTIVITÀ :

- Ascolto di storie a tema.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO “LA CONOSCENZA DEL MONDO”:

- Raggruppare oggetti in base ai colori primari;
- Conoscere le operazioni logiche.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali in base ad un criterio.

ATTIVITÀ :

- Osservazione e manipolazione di oggetti, giocattoli, cibi per classificarli secondo il colore principale.

OBIETTIVI PER CAMPI DI ESPERIENZA ANNI 4:**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO “IL SE’ E L’ALTRO”:**

- Collaborare con la costruzione di un’opera d’arte comune;
- Identità e Intercultura.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino gioca in modo creativo e costruttivo con gli altri.

ATTIVITÀ :

- Dalla pittura collaborativa alla riflessione sull’identità e sui talenti.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO “IL CORPO E IL MOVIMENTO”:

- Esprimere intenzionalmente messaggi attraverso il corpo;
- Le potenzialità espressive del corpo.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino percepisce il potenziale espressivo e comunicativo del corpo.

ATTIVITÀ:

- Dall’esperienza visiva a quella mimica sonora.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO “IMMAGINI, SUONI, COLORI”:

- Associare le emozioni ai colori;
- conoscere i colori secondari.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino utilizza materiali e strumenti;
- Riconosce tecniche espressive e creative.

ATTIVITÀ :

- Esperienze di mescolanze di colore per ottenere di nuovi da usare per rappresentare le varie emozioni.

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO “I DISCORSI E LE PAROLE”:

- Comunicare agli altri sentimenti e stati d'animo e argomentarli attraverso il linguaggio verbale;
- Individuare rime per completare filastrocche;
- Rafforzare la lingua e il pensiero creativo.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino comunica ed esprime le emozioni;
- Il bambino coglie la sonorità delle parole in rima tra loro.

ATTIVITÀ :

- Ascolto di racconti sul tema della paura del buio;
- Memorizzazione e completamento di filastrocche.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO “LA CONOSCENZA DEL MONDO”:

- Scoprire le caratteristiche del fenomeno dell'ombra;
- Conoscere il cielo e i fenomeni naturali.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino manifesta interesse nell'osservare fenomeni naturali.

ATTIVITÀ :

- Esplorazione dell'ambiente circostante per andare a caccia di ombre.

OBIETTIVI PER CAMPI DI ESPERIENZA ANNI 5:

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO “IL SE’ E L’ALTRO”:

- Collaborare per un'esposizione grafica sulla stagione;
- Cultura e territorio.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino riconosce i più importanti segni della sua cultura.

ATTIVITÀ :

- Esposizione e realizzazione di lavori inerenti alla stagione estiva.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO “IL CORPO E IL MOVIMENTO”:

- Eseguire semplici coreografie coordinando i propri movimenti con quelli di gruppo;
- Conoscere la danza e il movimento coordinato.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino interagisce con gli altri nei giochi di movimento e nella danza;
- Vive pienamente la propria corporeità ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo.

ATTIVITÀ :

- Ideazione ed esecuzione di canti e danze.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO “IMMAGINI, SUONI, COLORI”:

- Produrre elaborati grafici più dettagliati;
- Rafforzare i colori e le sfumature.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino scopre la musica attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

ATTIVITÀ :

- Attività di ritaglio e collage per realizzare riduzioni artistiche originali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO “I DISCORSI E LE PAROLE”:

- Inventare una storia a partire dagli elementi dati sulla stagione estiva;
- La creatività artistica.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino usa la lingua italiana;
- Arricchisce e precisa il proprio lessico;
- Si misura con la creatività e con la fantasia.

ATTIVITÀ :

- Invenzione di storie e parole a partire dall'osservazione.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO “LA CONOSCENZA DEL MONDO”:

- Sperimentare varie tecniche per realizzare opere d'arte raffigurante la stagione;
- Le caratteristiche delle stagioni.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- Il bambino individua le caratteristiche della nuova stagione.

ATTIVITÀ :

- Analisi di alcune opere d'arte per individuare le caratteristiche della nuova stagione.

Il progetto dedicato alle stagioni, non può escludere il coinvolgimento e la valorizzazione dei 5 sensi.

Si tratta di un percorso di esperienze ed attività che metteranno in luce il valore della scoperta, dello sviluppo dell'immaginazione, della comprensione del valore che i 5 sensi hanno nella vita quotidiana. Un ruolo importante verrà dato al gioco, considerato una condizione ottimale per i bambini che assimilano e scoprono divertendosi, senza fare alcuna fatica. I bambini impareranno a conoscere e a capire il proprio corpo attraverso sensazioni nate da semplici stimoli dell'ambiente esterno. Tutto il lavoro sarà diviso in diverse tappe che metteranno in luce, in tempi diversi, ogni particolare aspetto dei 5 sensi.

FASI:

- **IL TATTO:** il tatto rappresenta, per il bambino, uno dei sensi più facilmente utilizzabili. Sin da piccolo, diventa uno strumento eccezionale per scoprire, per ricordare, giocare con gli oggetti. Crescendo, il bambino impara a percepire, attraverso il tatto, una realtà sempre più sofisticata delle cose e a riconoscere gli oggetti attraverso le mani. In questo percorso verrà privilegiata la scoperta di materiali diversi da toccare attraverso la manipolazione spontanea e guidata.
- **L'UDITO:** l'udito è uno dei sensi più preziosi per il bambino. Attraverso il suono egli sviluppa le caratteristiche del linguaggio e della comunicazione. In questa fase verrà privilegiata la conoscenza dei suoni della natura.
- **IL GUSTO:** attraverso il gusto, il bambino porta a compimento le sue esperienze conoscitive più particolari e soggettive. Questo percorso prevede che il bambino assaggi sapori diversi tra loro ed esprime le sue reazioni.
- **LA VISTA:** la vista è uno dei sensi più sviluppati nei bambini. Già all'età di due e tre anni si perfeziona notevolmente, diventa più ricca di particolari, consente al bambino di effettuare discrepanze tra forme e colori. In questa fase solleciteremo l'osservazione dei fenomeni naturali.
- **L'OLFATTO:** l'olfatto è il senso che accompagna buona parte della vita di un neonato ma, crescendo, il bambino perfeziona questa capacità. In quest'area verrà privilegiata la scoperta di tanti tipi di odori: più o meno familiari, piacevoli e sgradevoli, gli odori della natura.

IL CESTINO DEI TESORI: il cestino dei tesori si inserisce all'interno del progetto, e in relazione con i 5 sensi, come primo approccio al gioco euristico (o di scoperta). Il cervello dei bambini si sviluppa rapidamente ed in risposta agli stimoli ambientali attraverso i sensi: tatto, olfatto, gusto, udito, vista e attraverso il movimento del corpo. Abbiamo pensato di proporre il Cestino dei Tesori, che fornisce una ricca varietà di oggetti comuni scelti per stimolare tutti i sensi, garantendo una ricchezza di esperienze ai bambini. Da qui il bisogno di esplorare e scoprire da soli il modo in cui si comportano gli oggetti nello spazio attraverso azioni quali riempire e svuotare contenitori, infilare, impilare mettere in equilibrio. Il contenuto del Cestino dei Tesori è costituito da oggetti non definibili come "giocattoli", ma reperibili nell'ambiente domestico e verso i quali i bambini pongono attenzione. Il bambino potrà compiere a suo piacimento diverse azioni con tali oggetti: guardare, toccare, mettere in bocca, scuotere, battere, lasciare cadere, raccogliere, selezionare quelli che ritiene più interessanti e scartare altri. Tutto il corpo viene

coinvolto in questa esperienza che suscita curiosità, desiderio di prendere autonomamente possesso di ciò che è nuovo e a portata di mano.

OBIETTIVI:

- Offrire ai bambini un'attività cognitivamente interessante, facilitando le possibilità di esplorazione, scoperta, concentrazione, scelta;
- Stimolare i 5 sensi.

METODOLOGIA:

Nella scuola dell'infanzia "Un Mondo a Colori" le maestre accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità dei bambini e creano occasioni e stimoli sempre nuovi per attivare le scoperte.

Il laboratorio è la principale modalità per sviluppare la conoscenza del reale e del mondo circostante. Il bambino favorisce l'instaurarsi di rapporti attivi e creativi sia sul terreno cognitivo che relazionale e linguistico, consentono al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a sé stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti.

Le esperienze promosse alla scuola dell'infanzia attraverso una metodologia laboratoriale sono finalizzate a sviluppare nel bambino la sua originaria curiosità orientandola in un positivo clima di esplorazione e ricerca. Il bambino maturerà con il tempo adeguate strategie di pensiero che lo condurranno a conoscere la realtà che lo circonda e a relazionarsi positivamente con gli altri. Ogni attività verrà proposta ai bambini tenendo conto della loro età e delle loro competenze.

VERIFICA E VALUTAZIONE:

Per la scuola dell'infanzia valutare non significa classificare e dare giudizi, ma individuare nel bambino le strategie messe in atto per apprendere e per relazionarsi ed aiutarlo a rafforzare le proprie capacità. Per impostare la propria azione didattica i docenti ricorrono all'osservazione costante e sistematica del bambino sia in situazione iniziale (per definire la matrice organizzativa, la metodologia, i contenuti), sia l'intermedia (per definire gli adeguamenti e programmare l'individualizzazione), che la situazione in uscita (per ipotizzare la prosecuzione del lavoro).

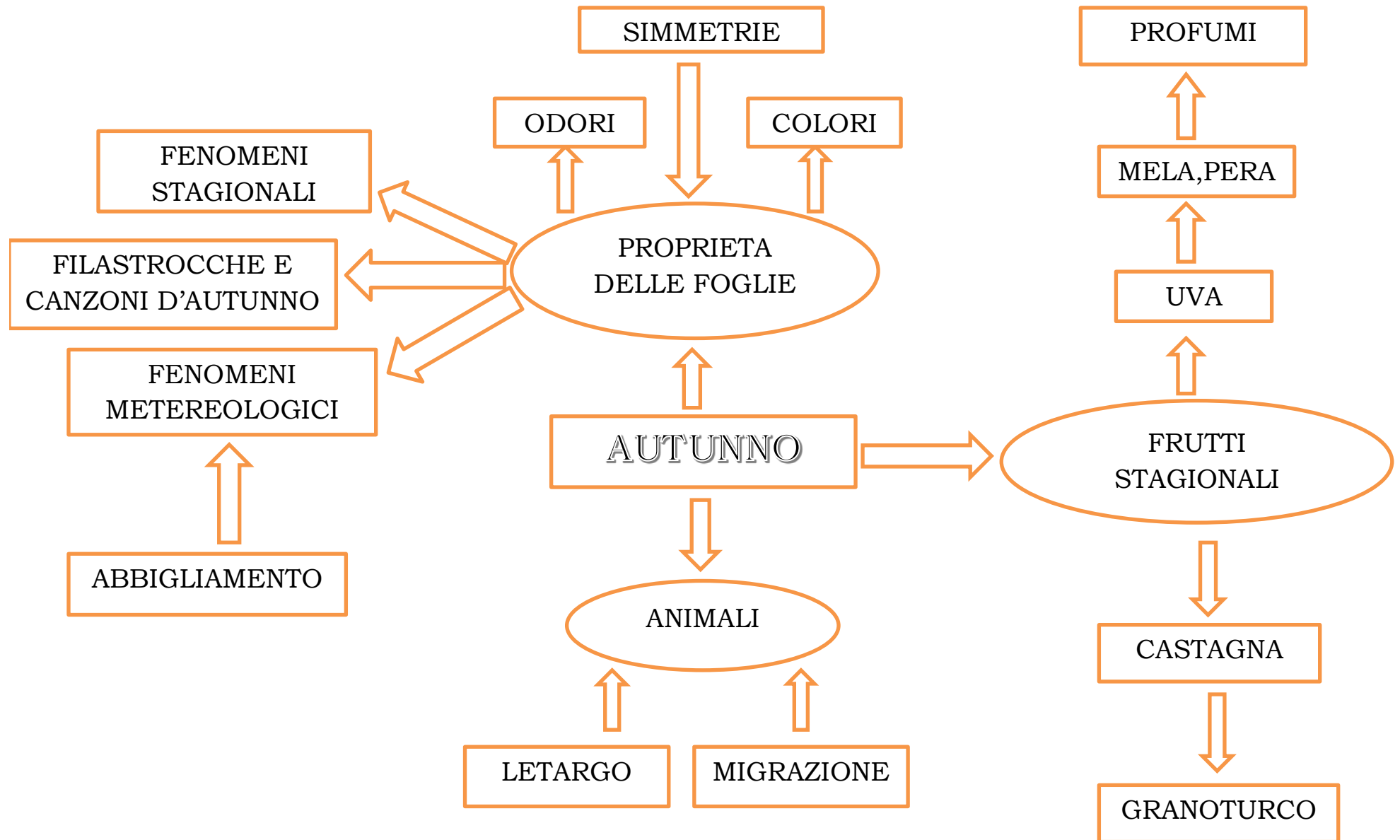
Tali verifiche vengono valutate dal team docenti di sezione, in intersezione durante la programmazione, negli incontri per la costruzione dei profili personali dei bambini e nei collegi dei docenti.

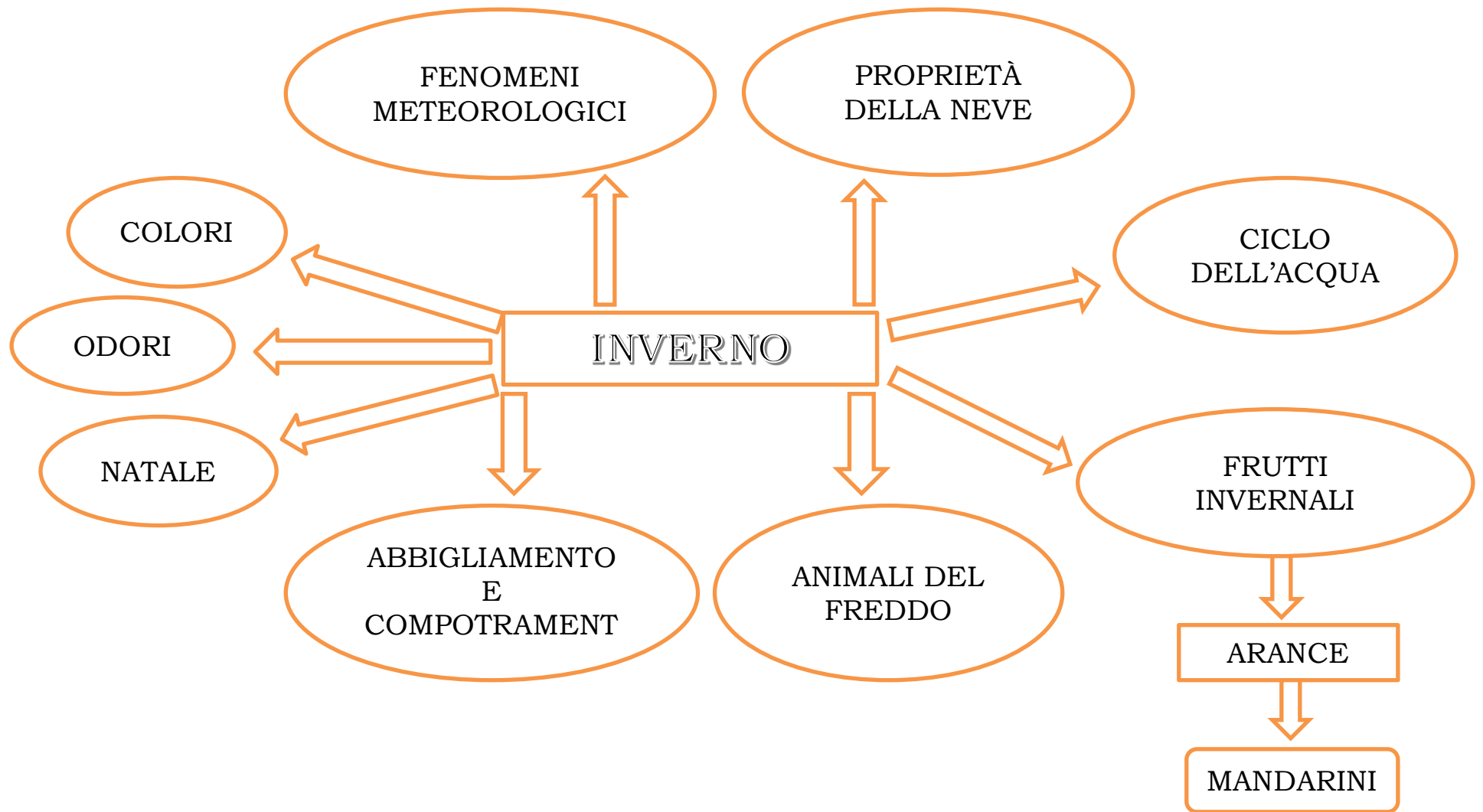
La valutazione diventa garanzia di affidabilità del servizio erogato non un'azione unilaterale in cui l'insegnante misura le competenze del bambino, ma una decisione professionale e consente di apprezzare la qualità degli interventi messi in atto per far interagire bambini ed ambiente, cioè aiutarlo a crescere. Altro aspetto della verifica è la documentazione intesa come capacità dei bambini di ricostruzione-rievocazione dei percorsi e delle conquiste conoscitive.

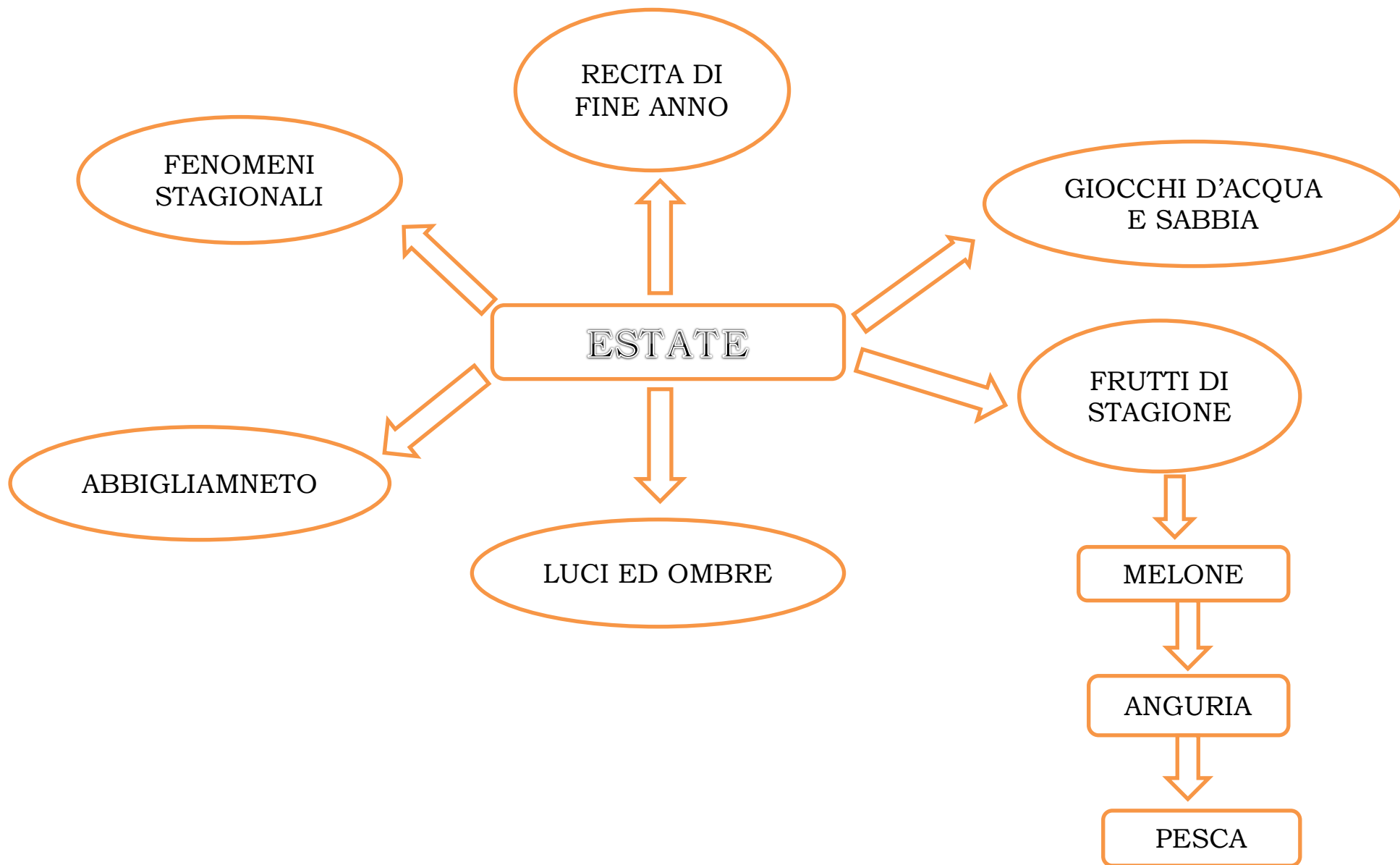
Si utilizzano supporti materiali e fisici (cartelloni, schede, quadernoni) ma anche simbolici (disegni, testi, grafici) per “fissare” esperienze, conoscenze, acquisizioni.

LA COORDINATRICE

SANDRA DE FRANCO







L'INFINITO MONDO DI PAROLE E NUMERI



PROGETTO NUMERI E PAROLE:

1a Sequenza didattica

Le parole.

2a Sequenza didattica

I numeri: lo sviluppo del pensiero reversibile;

I numeri.

1a sequenza didattica

Le Parole

Percorso di Apprendimento

I bambini da 3 ai 6 anni, conoscono molto più di quanto non si pensi su che cos'è un testo scritto e su come e perché si legge e si scrive. Sapere decifrare la lingua scritta è, infatti, solo il punto di arrivo di un percorso già da tempo avviato ed ha senso nella misura in cui è inserita in un contesto comunicativo, significativo e motivante per colui che ne è coinvolto. Per questo è importante interrogarsi sui prerequisiti necessari perché tale capacità si sviluppi e trarre dalla ricerca teorica ed empirica, indicazioni didattiche per la scuola dell'infanzia.

Leggere significa porsi in maniera attiva nei confronti del testo, per cogliere i significati in esso contenuti e confrontarli con le proprie anticipazioni e conoscenze. La costruzione di ipotesi sul significato del testo è resa possibile dall'interazione tra informazioni visive (il testo nella sua forma grafica ed il contesto), ed informazioni non visive (colui che legge, con le sue conoscenze sui contenuti, la sua competenza linguistica orale). Si tratta dunque, di una continua interazione tra lettore e testo.

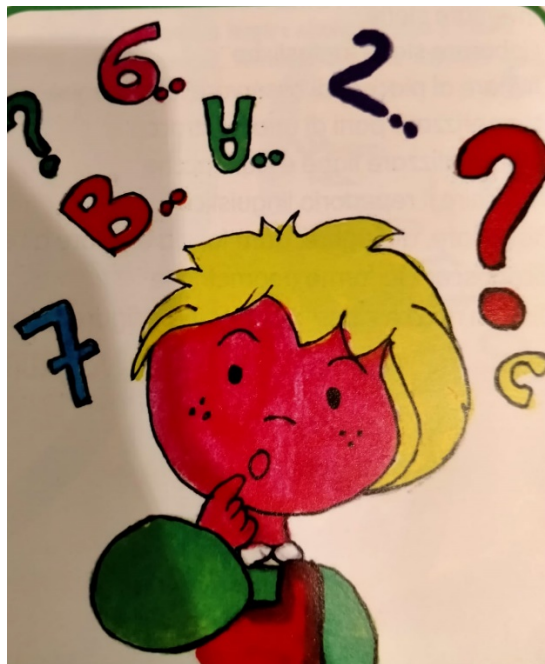
Nei bambini dai 3 ai 6 anni, l'approccio spontaneo al segno grafico, è una modalità di conoscenza precedente e differente rispetto all'apprendimento sistematico e formalizzato. I nuclei principali individuati nelle numerose ricerche di questi anni sono.

I bambini:

- Differenziano ciò che si legge e ciò che non si legge. Formulano ipotesi sulla funzione delle lettere e il loro essere parte di un sistema che le rende significative.
- Ritengono che ciò che è scritto debba avere un significato. Ipotizzano fin dall'inizio contenuti complessi e completi relativi alle produzioni scritte.
- Individuano delle regole relative a ciò che può essere letto in una scritta. Ipotizzano inizialmente che il testo scritto si riferisca unicamente al nome degli oggetti, successivamente elaborano ipotesi che le parole, per assimilazione alla lingua orale, vengano scritte nello stesso ordine in cui si pronunciano.
- Differenziano i diversi tipi di testi. Sono molto presto in grado di riconoscere che ad esempio non si può leggere una fiaba su un giornale.

- Pongono in rapporto testo e oggetto su cui il testo è scritto, differenziando le tipologie dei testi. Capiscono che sulle scatole ci sono le etichette, sulle cartoline i messaggi, ecc.
- Usano strategie di anticipazione del significato, in base soprattutto al contesto.
- Fanno ipotesi linguistiche appropriate. Quando si propone una lettura di un testo scritto, utilizzano le proprie conoscenze linguistiche di lessico e sintassi per fare previsioni linguisticamente intelligenti. In pratica “indovinano” ciò che scritto, mai in maniera causale.
- Propongono in relazione al testo e immagine; presuppongono cioè costantemente, che il testo racconti l'immagine che gli è accanto.
- Individuano gli scopi comunicativi della lettura. Leggere può servire per ricordare le cose da acquistare; si può leggere per “sapere come fare” quando ci troviamo davanti a delle istruzioni per l'uso, leggere può servire per divertirsi, come nella lettura di una filastrocca.
- Attivano capacità metalinguistiche. Riescono a giocare con le parole, svincolandole dai contesti ed utilizzandole come elementi della lingua dotati di sonorità.

Didatticamente si tratta di offrire ai bambini ciò di cui hanno bisogno per essere sostenuti nel processo già in atto di concettualizzazione della lettura, attraverso una stimolazione che lasci ampio spazio alla formulazione di ipotesi ed al confronto tra esse.



Esperienza diretta

Iniziamo da un libro

Quante volte abbiamo raccontato una favola ai nostri bambini? Una, due, dieci, cento volte. In questo progetto però le favole assumono una valenza particolare; parlano al mondo fantastico dei bambini, ma per il “**progetto numeri e parole**” sono fatte di...parole. Parole che esprimono un pensiero logico-discorsivo, parole che hanno significato, parole che si possono leggere e scrivere.

Dove si trovano le favole?

Seduti in circolo, i bambini restano perplessi a questa domanda. Sì, la domanda è **“dove si trovano le favole?”** E poi **“dove nascono le favole?”** La risposta più ovvia è **“nei libri”**; **“e i libri...dove si trovano?”**

Organizziamo una visita in una biblioteca che sia nella scuola o quella comunale. Siamo con grande simpatia, non è infatti usuale vedere dei bambini dell'infanzia in biblioteca; e invece no! Questa per noi è un'occasione d'oro per vedere intere scaffalature di libri, poterli toccare, scoprire che, in biblioteca, c'è una sezione dedicata all'infanzia. La maestra sceglierà una storia e fa da lettrice.

I bambini ascoltano con interesse la favola, la conoscono già, è **“Biancaneve e i sette nani”**.

Nella discussione che segue verbalizzano le sequenze, sapranno disegnarle e ricopiare le scritte appena tornati in sezione.

OBIETTIVI:

- Avvicinarsi al mondo della lingua scritta;
- Familiarizzare con i segni convenzionali;
- Analizzare le parole scritte;
- Copiare le scritte rispettando la direzione da sinistra verso destra e la successione delle lettere che la compongono;
- Ascoltare e comprendere narrazioni;
- Arricchire il proprio lessico.

NARRAZIONE

I sette nani...in filastrocca

Mammolo

Io sono Mammolo un po' timido ne parlo

pochissimo con le persone.

Quando ricevo un bel complimento divento rosso sulle gote e sul mento.

Sono sensibile ai suoni e ai colori, ascolto la musica e annaffio i fiori.

Ho sei fratelli e quattro amici: un passerotto, un merlo e due mici.

Amo il silenzio e odio il frastuono

tutti mi accettano così come sono!

Pisolo

Io sono Pisolo, gran dormiglione,

dormo sul letto e sulla poltrona.

Appena sveglio faccio sbadigli,

poi mi stendo su tutti i giacigli.
Quando già pronto sto per uscire,
mi vien voglia di tornare a dormire.
Dopo pranzo do inizio alla siesta
e mi rilasso appoggiando la testa.
Poi scende la sera improvvisamente:
chiudo gli occhi e non vedo più niente!

Brontolo

Io sono Brontolo, sempre arrabbiato:
borbotto serio, con tono adirato.
Non amo le cose lasciate a metà
E non mi piacciono le novità.
Come il vento che annuncia la bufera
Io brontolo dalla mattina alla sera.
Batto i piedi e alzo la voce
mi guardo intorno con aria feroce.
Finchè Biancaneve, come una fata,
non mi dà un bacio sulla testa pelata!

Dotto

Io sono Dotto, il nano più saggio
Uso sovente un buffo linguaggio.
Porto sul naso sempre occhiali
per leggere libri, riviste e giornali.
Con fare sicuro, da intenditore,
racconto cose parlando per ore.
Se in famiglia c'è bisogno d'aiuto
subito pronto è il mio contributo.
Risolvero i problemi con competenza:

di uno così non si può fare senza!

Gongolo

Io sono Gongolo, una persona tranquilla

mi abbuffo di dolci e camomilla.

Quando mi sveglio, per colazione,

mangio biscotti e ciambellone.

Nello zainetto giallo e marrone metto soltanto frutta di stagione.

Mi sento davvero una buona forchetta:

per questo la linea non è perfetta.

Ma del mio aspetto ne vado orgoglioso

e non m'importa se sono goloso!

Eolo

Io sono Eolo il più raffreddato:

faccio starnuti, ma non sono malato.

Porto con me due fazzoletti

Dentro le tasche dei miei pantaloni.

Le gote paonazze e il naso arrossato

mi rendono il viso un po' rattristato

e nonostante quest'uggiosa allergia

ispiro agli altri una gran simpatia.

Dai miei fratelli a Biancaneve

apprezzano tutti il mio animo lieve!

Cucciolo

Io sono Cucciolo, l'ultimo nano, da tutti i fratelli molto viziato.

Mi scortano a scuola in fila indiana

qualsiasi giorno della settimana.

Rientro a casa a mezzogiorno

per mangiare minestra e contorno.

La sera, poi intorno al fuoco,
con gli altri nani facciamo un bel gioco
e quando in cielo spunta una stella
mi addormento con una novella!

OBIETTIVO:

- Memorizzare la filastrocca;
- Drammatizzazione della filastrocca;
- Operare in gruppo.



Conversazione guidata

La maestra invita i bambini a memorizzare i nomi dei sette nani. Stimola la verbalizzazione e l'espansione dei contenuti. Sofferma l'attenzione dei bambini sulle caratteristiche di ogni nano.

OBIETTIVI:

- Favorire l'intervento verbale;
- Favorire la capacità di rielaborare la fiaba verbalmente.

ATTIVITA' DI SVILUPPO

Esperimento

Che ne dite, leggiamo?

Proviamo a presentare ai bambini diverse immagini con relative scritte. Chiediamo loro: secondo voi cosa c'è scritto?



Risposte dei bambini:

i bambini leggono tazza di caffè;



Risposta dei bambini:

i bambini leggono biscotti;



Risposta dei bambini:

i bambini hanno letto Mulino Bianco.

La risposta è esatta ma non perché sappiano leggere; hanno impresso nella mente lo spot pubblicitario.

In realtà, in tutte le immagini proposte i bambini hanno letto l'immagine raffigurata non la scritta.

Solo alcuni bambini provano a leggere le scritte, ma loro già conoscono qualche lettera sanno leggere qualche parolina; sanno che le parole non traducono sempre l'immagine.

OBIETTIVI:

- Percepire globalmente le immagini;

- Intuire l'associazione immagini-parole.

Nell'ottica di questo progetto didattico-educativo, la scuola dell'infanzia non può non attivare un percorso di maturazione di competenze indispensabili per gli apprendimenti propri della scuola primaria e sulle quali andrà ad innestarsi il lavoro di nuovi insegnanti.

Utile quindi favorire lo sviluppo di quei processi cognitivi su cui si fondano la lettura, la scrittura e il ragionamento logico-matematico e che, spesso, vengono distrattamente affrontati o del tutto ignorati.

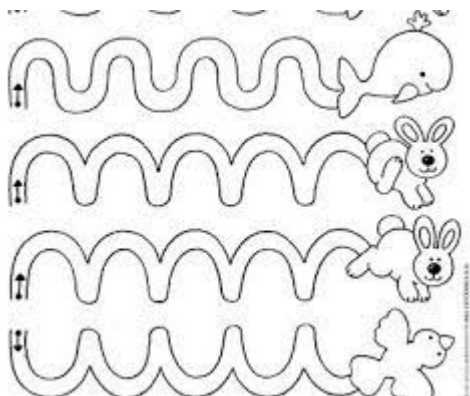
Con questo progetto i nostri bambini seguiranno un vero e proprio percorso di pre-lettura, pre-scrittura e pre-calcolo che investirà diversi piani di apprendimento, da quello motorio-tecnico-manuale a quello linguistico e dei concetti topologici.

Prelettura – prescrittura

La prelettura-prescrittura è stata pensata per i bambini della scuola dell'infanzia e soprattutto per i bambini dell'ultimo anno. Le attività proposte sviluppano un percorso graduale che conduce il bambino all'acquisizione di conoscenze informali sulla lingua scritta e all'apprendimento di competenze linguistiche, fonologiche e narrative.

Alla scuola dell'Infanzia è prematura come già scritto parlare di scrittura perché i bambini non hanno ancora raggiunto lo stadio delle operazioni concrete; è invece importante mirare a sviluppare le potenzialità linguistiche ed affinare il gesto motorio attraverso percorsi di pregrafismo, grafomotricità e sviluppo di competenze metalinguistiche.

La maestra valorizzerà quindi conoscenze e abilità informali di lingua scritta, fondamentali per l'alfabetizzazione formale che poi avverrà poi alla Scuola Primaria, non offrendo soluzioni e modelli passivi, ma invogliando i bambini a ricercare e formulare ipotesi. Verranno inoltre valorizzati gli esiti positivi interpretandoli come costruzioni personali della conoscenza, evitando di sottolineare errori ed imperfezioni per permettere ai bambini di acquisire fiducia in se stessi.



La scrittura, così come il disegno, è un oggetto simbolico, un sostituto che rappresenta qualcosa, ma mentre il disegno mantiene una relazione di somiglianza con ciò che rappresenta, la scrittura no. Questo progetto vuole essere un tentativo di avvicinare e conciliare questo aspetto di sistema simbolico della scrittura attraverso il disegno. E' importante indurre nei bambini la curiosità nei confronti della lingua scritta ma anche dei meccanismi che regolano la lingua orale attraverso un atteggiamento di riflessione nei confronti del linguaggio e del suo utilizzo.

ATTIVITA' LUDICA

Trova la parola

Posizionare i bambini in cerchio e al centro mettere le **carte delle lettere** rivolte verso il basso in modo che non si possano vedere.

Diamo ai bambini una palla che si devono passare di mano in mano in senso orario. Utilizziamo la musica: quando la musica si spegne il bambino che è rimasto con la palla in mano sceglie una carta, la gira e deve dire una parola che ha come iniziale la lettera pescata.

Il gioco finisce quando tutte le carte sono state girate.

A fine gioco ogni bambino prende la sua carta e deve disegnare l'oggetto che ha indicato durante il gioco.

OBIETTIVI:

- Rispettare le regole di semplici giochi;
- Esercitare la rapidità di risposta ad uno stimolo verbale;
- Rafforzare la capacità di collaborare in vista di una meta comune;
- Favorire l'uso controllato della mano;
- Associare alla lettera un oggetto.

F

C

D

A

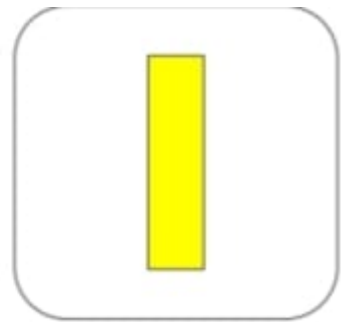
B

E

V

U

Z

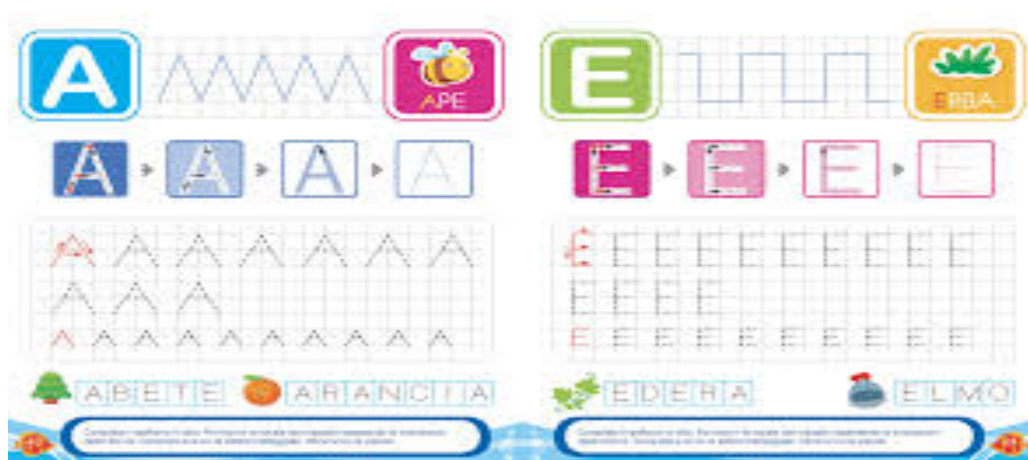


ITINERARIO D'ESPLORAZIONE:

Le vocali, suoni e grafo-motricità...

L'attività si svolgerà in momenti distinti:

- La maestra accoglierà i bambini in cerchio e inizierà l'attività con un momento rilassante; usando la tecnica della respirazione. Tutti insieme emetteranno il suono delle vocali attraverso l'uso del diaframma;
- L'attività di grafo-motricità verrà prima proposta nel cerchio e poi ogni bambino seduto al proprio posto utilizzerà il proprio libro per eseguire la consegna;
- A ogni incontro-seduta verrà proposta una vocale e ognuno dovrà associare il fonema al grafema e completare i grafismi seguendo una direzione prestabilita.
- La maestra presterà attenzione affinché ogni bambino impugni la matita correttamente, completi i grafismi seguendo le indicazioni date e che associ il fonema al grafema.
- Alla fine di ogni seduta la maestra verificherà che il bambino sappia riconoscere la vocale attraverso la coloritura in base ad una legenda.



OBIETTIVO GENERALE DELLA 1a SEQUENZA:

- Sperimentare le possibilità di espressione attraverso le immagini.

CAMPO DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI
I discorsi e le parole	• Ascoltare e comprendere narrazioni; • Arricchisce il proprio lessico;	• Avvicinarsi al mondo della lingua scritta; • Familiarizzare con i segni convenzionali; • Analizzare le parole

	• Si avvicina alla lingua scritta.	scritte; • Copiare le scritte rispettando la direzione da sinistra verso destra e la successione delle lettere che la compongono.
Il sé e l'altro	• Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.	• Interagire nel gruppo; • Partecipare alle conversazioni; • Sperimentare ipotesi e confrontare risultati.
Il corpo e il movimento	• Impugna correttamente matita e pennarelli; • Cura il tratto grafico e produzione di ritmi e lettere.	• Sa esplorare lo spazio; • Coordina i movimenti e si dirige a livello spazio temporale; • Riproduce grafismi orientandosi sul foglio; • Associa movimenti al ritmo.
Immagini, suoni, colori	• Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.	• Sa usare e combinare diverse tecniche grafico-pittoriche; • Sa manipolare materiali diversi.
La conoscenza del mondo	• Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.	• Acquisire i concetti topologici di sopra-sotto, avanti-dietro, alto-basso, destra-sinistra, piccolo-grande, maggiore-minore; • Saper distinguere le parole dai numeri.

la capacità di leggere e scrivere è il punto di arrivo di un percorso che inizia precocemente ed ha senso perché riconduce ad un contesto comunicativo.

2a sequenza didattica

I numeri: lo sviluppo del pensiero reversibile

Percorso di Apprendimento

Cosa significa saper contare? Spesso i genitori si vantano dei loro figli perché sanno contare fino a 10, no, fino a 20, no! Ancora di più... e non si può fare altro che compiacerli. Tuttavia, la capacità di esprimere con consapevolezza la quantità ha bisogno della “categoria della quantità” avrebbe detto Immanuel Kant. Ma lasciamo stare Kant alla sua filosofia e pensiamo ai nostri bambini. Il nostro obiettivo è renderli capaci di:

- Progettare e verbalizzare procedimenti risolutivi alla concentrazione causale;
- Mettere in evidenza il “come” di alcune situazioni concrete.

Ma questi sono gli obiettivi del pensiero reversibile. Si entra nel mondo della Razionalità scientifica i cui contenuti non possono prescindere dall’approccio alla quantità e ai numeri.

I numeri

Il precalcolo è stato pensato per i bambini soprattutto dell’ultimo anno della Scuola dell’Infanzia. Le attività proposte sviluppano un percorso che conduce il bambino all’acquisizione del codice numerico. Avvicinarsi al numero come segno e strumento per interpretare la realtà a interagire con essa è uno degli obiettivi che si propongono le Nuove Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell’Infanzia.

E’ importante quindi permettere ai bambini di esplorare e conoscere la realtà partendo da esperienze concrete e oggettive, in cui siano loro i protagonisti dell’azione e dell’esperienza.

La comprensione di un numero o di un problema arriva solo intorno ai 5 anni; per questo bisognerebbe insegnare ai bambini concetti dei quali non hanno padronanza, ma offrire loro invece la possibilità di costruire la conoscenza. Per fare ciò bisogna adottare un metodo basato sulla pratica che, attraverso l’ideazione e l’organizzazione di diverse attività ludiche, favorisca lo sviluppo delle capacità logico-oggettuali dedotte dall’esperienza diretta sulle cose.

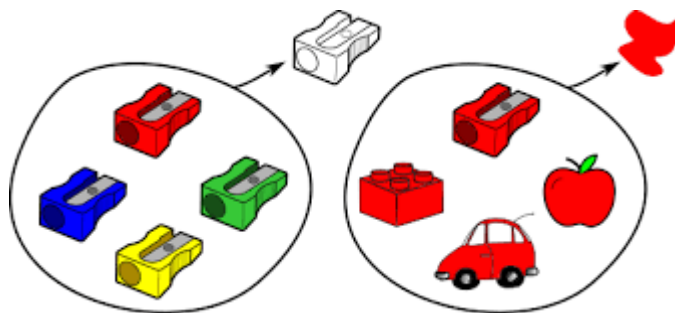
In questo progetto quindi la diversità delle proposte permette ai bambini di eseguire le “astrazioni” dei concetti desumendole dalle azioni svolte nei giochi strutturati, dall’uso di materiali **realizzati con tecniche artistico-espressive, dalle attività finalizzate ad avere relazioni con oggetti** e classi di oggetti, e dai momenti di osservazione di situazioni guidate che ai bambini permettano di raccogliere informazioni e saperle organizzare.

Tra le finalità di questo progetto c’è l’approfondimento di conoscenze spaziali e topologiche, di abilità logiche, quantitative e numeriche fino alla conquista di competenze logico-matematiche. Inoltre il progetto si propone di aiutare i bambini ad acquisire ed utilizzare un linguaggio che comprenda aspetti matematici, ma, nello stesso tempo, sia adeguato e idoneo per la sua età e per le fasi del suo sviluppo cognitivo.

Esperienza diretta

Gioco con gli insiemi

Nell'atrio della nostra scuola creando insiemi di bambini o in sezione creando insiemi di cose, di forme, di colore; i giochi con gli insiemi omogenei o disomogenei sono quasi la normalità. Li abbiamo usati nella programmazione "il corpo e il movimento" per cogliere le differenze sessuali, nella programmazione "stagioni" per seriare le foglie. Qui gli insiemi devono diventare simboli numerici e operazioni logico-matematiche. Giocheremo tanto con tutti i giochi possibili traducendo l'esperienza in documento cartaceo. Per questo ci aiuteranno i quaderni operativi per i bambini che la scuola correda.



OBIETTIVI:

- Fa semplici ipotesi di calcolo;
- Conta oggetti, immagini... da 0 a 10;
- Associa la quantità alla cifra corrispondente.

Numeri in Allegria

La decina in rima e creatività

Come rendere divertente l'apprendimento dei numeri?

Con le filastrocche che ci piace cantilenare; ma non basta, questo per comprendere il valore dei numeri. E' necessario giocare con le quantità; ma, l'abbiamo già fatto tante, tante volte. Ora ci piace realizzare il libro personale dei numeri; ognuno il suo. E per non dimenticare la poesia e il valore dei numeri, abbiamo fatto tutti insieme il librone "fisarmonica" che appenderemo in sezione. E' un capolavoro di sintesi creativa! Il libro infatti, verrà colorato dai bambini e arricchito con l'uso di diverse tecniche di realizzazione e materiali vari.

Diamo il via alla filastrocca:

1 gallina in silenzio che cova sotto le piume si schiudon le uova

2 pesciolini che fanno le gare dentro le onde li vedi saltare...



3 topolini, con grande coraggio, portano in tana un bel po' di formaggio;

4 anatre in mezzo alla via i loro "qua qua" ci fan compagnia;

5 le api che stanno a ronzare miele squisito ci fanno assaggiare;

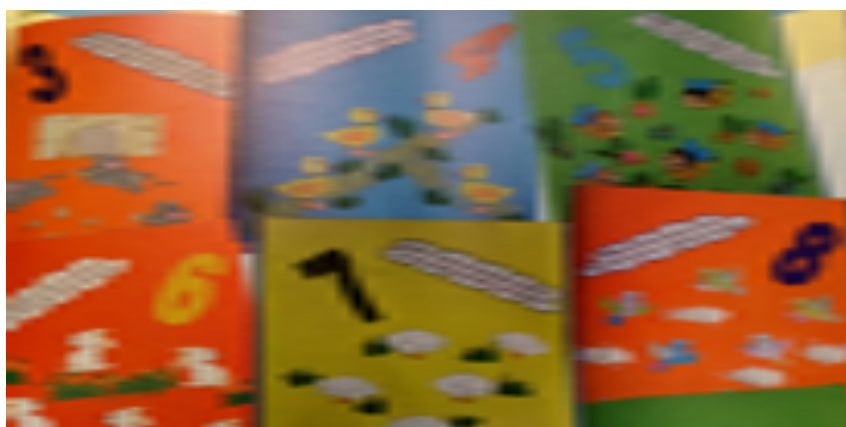
6 coniglietti felici e contenti han nella bocca due denti sporgenti;

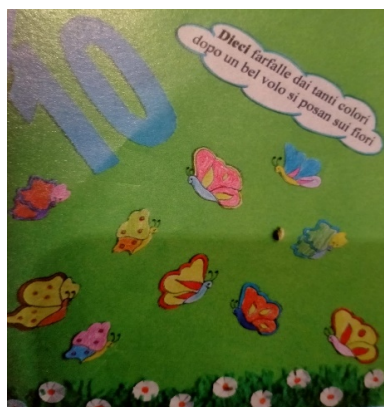
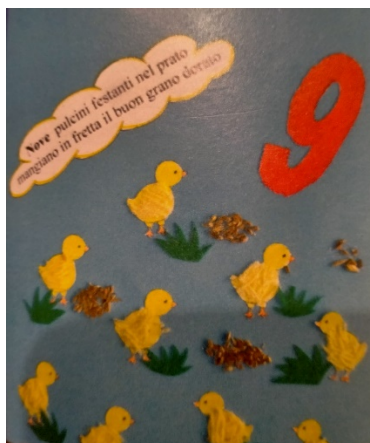
7 le oche che dormono, stanche, le loro piume son belle, son bianche;

8 uccellini intenti a volare dal cielo azzurro ci stanno a guardare;

9 pulcini festanti nel prato mangiano in fretta il buon grano dorato;

10 farfalle dai tanti colori dopo un bel volo si posan sui fiori.





OBIETTIVI:

- Memorizzare la filastrocca;
- Rappresentare graficamente la filastrocca;
- Quantificare in base a elementi o oggetti.

Conversazione guidata

La maestra invita i bambini a memorizzare i numeri riportati nella filastrocca. Stimola la verbalizzazione e la memorizzazione. Sofferma l'attenzione dei bambini sugli insiemi e sulle caratteristiche di ogni elemento.

OBIETTIVI:

- Favorire l'intervento verbale;
- Favorire la capacità di memorizzare e quantificare.

ATTIVITA' DI SVILUPPO

Lo spazio raccontato e agito con la psicomotricità

Disegniamo per terra una linea dritta e invitiamo i bambini a camminarci sopra con le braccia aperte seguendo le parole della filastrocca per sperimentare con il corpo che si muove, lo spazio e le sue coordinate. Questa è, a livello intuitivo, geometria...

C'era una volta una linea

C'era una volta una linea
che divideva uno spazio.
Il punto la fermò
e la linea si mise a ballare
ballando, ballando diventò un animale.
Quando fu stanca si stiracchiò
e rotolando, un tappeto diventò.

OBIETTIVO:

- Sollecitare i bambini a riflettere sull'esperienza favorendo la ricognizione sia verbale che grafica.



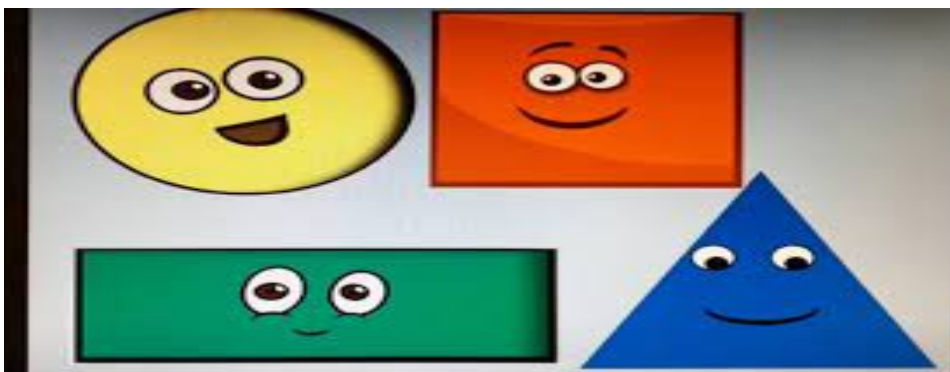
LE FORME

Le coordinate dello spazio? Altezza, larghezza, profondità. Senza queste coordinate il mondo circostante è caotico e incomprensibile. Conoscere lo spazio e saperlo misurare: come si fa?

Pitagora affermava essere il numero il principio; il principio di tutte le cose, e lo indicava con un punto, ai discepoli che non capivano. Vabbè! Pitagora non conosceva i decimali, i numeri negativi, neanche lo zero che non sapeva rappresentare; però nell'aritmogeometria, la nuova disciplina che aveva inventato non si poteva sbagliare. Il mondo era tutto comprensibile, misurabile e ... visibile.

Davvero il punto rappresenta lo spazio "minimo", l'elemento più semplice della geometria dal punto la linea, dalla linea le forme piane, dalle forme piane le solide.

Arrivati al riconoscimento delle forme geometriche principali, a denominarle, a riconoscerle nell'ambiente, lavoriamo sulla capacità di classificare in base a una caratteristica. Il criterio potrà essere uno solo per volta come il colore, la forma, la grandezza e successivamente potremo chiedere di associarli.

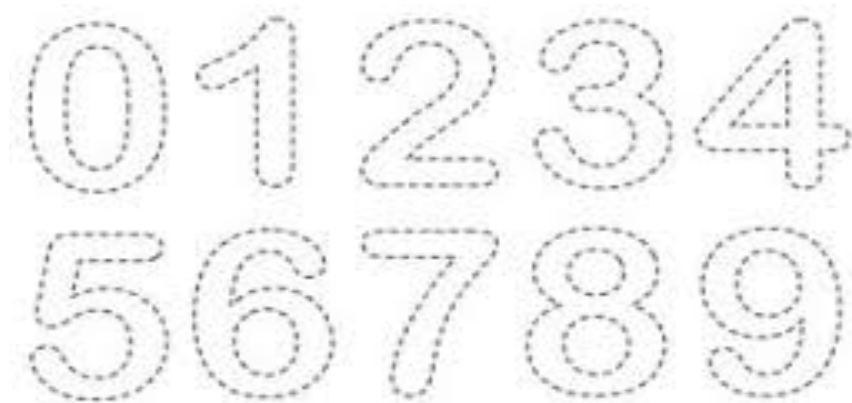


ITINERARIO D'ESPLORAZIONE:

il mondo dei numeri

L'attività si svolgerà in momenti distinti:

- **Circle time:** proponiamo ai bambini alcune domande stimolo: conosci i numeri? Quali? Associamo i numeri ad oggetto di uso quotidiano;
- **Proviamo a scrivere** a turno su un cartellone tutti i numeri che conosciamo;
- **Ritagliamo dai giornali** i numeri che riconosciamo e li incolliamo sul foglio,
- **Utilizziamo il corpo** come strumento per rappresentare i numeri noti;
- **Creiamo i numeri** utilizzando diversi materiali;
- **Conosciamo i numeri** dall'1 al 10;
- **Associamo i numeri** alla rispettiva quantità;
- **Coloriamo i numeri** e completiamo il tratteggio rispettando le indicazioni delle frecce;
- **Uniamo i puntini** rispettando la sequenza numerica dall'1 al 10 e scopriamo cosa appare.



www.tuttidisegni.com

OBIETTIVI GENERALI 2a SEQUENZA:

- Associare quantità e numeri;
- Riconoscere le forme geometriche.

CAMPO DI ESPERIENZA	OBIETTIVI
Il corpo e il movimento	• Il bambino sa esplorare lo spazio; • Coordina i movimenti e si dirige a livello spazio temporale; • Riproduce grafismi orientandosi sul foglio; • Associa movimenti ai ritmi.
I discorsi e le parole	• Interpreta e produce simboli per comunicare; • Distingue i numeri dalle parole;
immagini, suoni, colori	• Sa usare e combinare diverse tecniche grafico-pittoriche; • Sa manipolare materiali diversi.
Il sé e l'altro	• Il bambino manifesta curiosità; • Accetta le novità; • Esprime le sue emozioni; • Manifesta atteggiamenti collaborativi con i compagni.
La conoscenza del mondo	• Riconoscere i numeri nella realtà; • Comprendere alcuni significati e funzioni dei numeri; • Fare semplici operazioni di corrispondenza; • Contare correttamente oggetti; • Associare le quantità con i relativi grafemi numerici; • Raggruppare secondo criteri diversi.

VERIFICA FINALE

In itinere molteplici saranno i momenti valutativi guidati dall'osservazione delle maestre e dalla conversazione di gruppo o individuale con i bambini e attraverso una griglia di osservazione individuale. Alla fine del progetto, attraverso la revisione dei prodotti realizzati dai bambini, la maestra valuterà la sua azione educativa, rifletterà sull'adeguatezza delle attività proposte, apportare eventuali aggiustamenti, al fine di migliorare il suo lavoro con i bambini e realizzare al meglio il progetto in corso.

DOCUMENTAZIONE

Faranno parte della documentazione di questo progetto:

- Eventuali fotografie scattate durante le esperienze in intersezione;
- Cartelloni delle esperienze fatte in gruppo;
- Raccolta delle esperienze operative nel fascicolo **“l'infinito mondo di parole e numeri”**.

GIOCANDO IMPARIAMO I COLORI



PROGETTO COLORE:

1a sequenza didattica

Giocare con i colori;

2° sequenza didattica

I colori primari;

3a sequenza didattica

Alla scoperta dei colori.

1a sequenza didattica

GIOCARE CON I COLORI

Percorso di Apprendimento

Il linguaggio del colore è di per sé un vero e proprio linguaggio, ricco di possibilità espressive e comunicative, ed è un elemento fondamentale del codice grafico-pittorico.

Questa esperienza favorisce l'incontro del bambino con il colore, attraverso una fase di libera sperimentazione e di giochi che lo aiuta a scaricare la sua emotività e le sue tensioni.

Inizialmente sarà molto importante la fase preparatoria dell'attività, durante il quale i bambini verranno invitati ad indossare i grembiulini e riceveranno dalle maestre le indicazioni sulle modalità di operare.

Esperienza diretta

Esplorazione delle possibilità operative ed espressive offerte dai colori

OBIETTIVI:

- Acquisire padronanza dei mezzi espressivi proposti;
- Favorire esperienze di manipolazione;
- Favorire il superamento di inibizioni;
- Trovare modalità diverse di utilizzazione del materiale;
- Soddisfare bisogni esplorativi.

Stendere a terra alcuni fogli di carta su superficie media, oppure stenderli sopra un tavolo ricoperto da un foglio di plastica. Ove possibile i fogli saranno fissati con puntine alle pareti, se queste sono rivestite di una apposita pennellatura.

Offrire dei colori a dita che, in quanto colori "tattili", si possono spalmare, strizzare tra le dita, far schizzare. I bambini provano non solo un piacere visivo, ma anche una notevole gratificazione a livello manipolativo e corporeo in generale.



Inizialmente è opportuno proporre un colore alla volta, aumentando gradualmente il numero dei colori.

Presentare altri strumenti per stendere il materiale cromatico, come pennelli da barba, pezzi di spugna, grossi pennelli. Successivamente si può pensare all'uso dei colori a tempera, dei colori a cera, degli acquerelli, dei pennarelli, fornendo sempre precise indicazioni per il corretto impiego. L'uso del piattino favorisce la scoperta di altri colori, di gradazioni e può essere usato al posto del foglio.

NARRAZIONE

Il trenino della luna

La maestra disegna e ritaglia da fogli di cartoncino colorato la locomotiva e i vagoni del treno.



C'era una volta un vecchietto che guidava un trenino per far divertire i bambini nel parco-giochi di una città. Il trenino era lungo lungo con tanti vagoni colorati. Il sogno del vecchietto era di poter andare con il suo trenino sulla luna.

State a sentire cosa successe. Con grande meraviglia di tutti un giorno il trenino cominciò a volare e a correre verso la luna. Il vecchio ferroviere era felice per tanta magia. Volava, volava, mentre le stelle lo salutavano, finché si trovò davanti alla sua amica luna e le chiese: "Signora Luna, posso percorrere la vostra maestosa superficie con il mio modesto treno?" La Luna rispose: "Certamente, amico mio. Corri finché vuoi".

Così avvenne che l'uomo invitò a salire sul suo treno i piccoli abitanti della luna, che guardavano stupiti quel ferroviere terrestre. La luna, divertita, osservava il nonnino guidare contento la sua locomotiva, che trascinava tanti vagoni gialli, rossi, blu verdi e arancioni...

OBIETTIVO:

- Cogliere il significato di un racconto.



Conversazione guidata:

La maestra invita i bambini a rievocare le fasi principali del racconto. Stimola la verbalizzazione e l'espansione dei contenuti (immaginare il viaggio dalla terra alla luna, il paesaggio lunare, le caratteristiche degli abitanti della luna).

Sofferma l'attenzione dei bambini sulle caratteristiche cromatiche del trenino; li invita a ricercare nell'ambiente oggetti che abbiano lo stesso colore dei vagoni.

OBIETTIVI:

- Favorire l'intervento verbale;
- Favorire la capacità di narrazione consequenziale.

ATTIVITA' DI SVILUPPO

GIOCHI MOTORI

Dell'atrio della scuola o nel giardino interno/esterno adatto alla motricità realizziamo dei trenini simili a quello del racconto, utilizzando il materiale colorato a disposizione (cerchi, palle, cuscini, birilli ecc...).

Giochi con palloncini colorati

(giochi liberi con sottofondo musicale)

Ogni bambino sceglie un palloncino, prova a dirne il colore e gioca a non lasciarlo cadere, a lanciarlo il più alto possibile e a mantenerlo in alto colpendolo con un dito.

Invitare i bambini ad entrare tutti nella casetta (cerchio o corda colorata) che ha lo stesso colore del proprio palloncino.

Presentare due palloncini di diverso colore, attribuendo a ciascuno un movimento diverso.

Esempio: rosso=battere le mani;

blu= saltare;

giallo= salutare.

Il gioco si svolge sia alternando i colori sia proponendoli insieme.

OBIETTIVI:

- Percepire globalmente il colore;
- Discriminare i colori;
- Intuire l'associazione movimento-colori.

Giochi con cerchi colorati

Saltare dentro i cerchi (casette) secondo le indicazioni della maestra (casetta rossa, gialla, blu ecc...). Scegliere un cerchio e precisarne il colore. Ogni bambino ha sul suo braccio un nastro colorato. Al via della maestra devono individuare il cerchio di colore corrispondente al proprio nastro e giocare liberamente. Ad un segnale convenuto i bambini si raggruppano in base al colore.

OBIETTIVO:

- Compiere abbinamenti in base al colore.

GIOCHI ORGANIZZATI**Il lupo e la pecorella**

La maestra (o un bambino) sarà il lupo, gli altri partecipanti le pecorelle. Si delineano con delle corde o altro materiale colorato delle "casette", all'interno delle quali si dispongono i partecipanti. Quando il lupo dice: "Ora mangio le pecore della casetta ...rossa!" i bambini che si trovano dentro la casetta di quel colore, dovranno scappare, insieme al lupo. Chi viene raggiunto esce dal gioco, mentre gli altri ritornano al loro posto.

OBIETTIVO:

- Esercitare la rapidità di risposta ad uno stimolo verbale.

Tocca colore

Si dispongono a terra cerchi, foulard, corde colorate. La maestra dice un colore; due bambini rincorrono i compagni, che si possono salvare andando a toccare il colore nominato dalla maestra.

Variante:

i bambini indossano tutti un contrassegno colorato; chi ha il colore chiamato dalla maestra rincorre i compagni, che si possono salvare andando a toccare un oggetto del colore del proprio nastro.

OBIETTIVO:

- Rispettare le regole di semplici giochi.

Gioco del percorso

La maestra predispose un percorso con tavolette di legno colorato o con impronte ritagliate su cartoncino colorato. I bambini vi si incamminano denominando di volta in volta il colore della tavoletta su cui poggiare il piede.

OBIETTIVO:

- Rispettare le regole e i turni del gioco proposto.



OBIETTIVO GENERALE DELLA 1a SEQUENZA:

- Sperimentare le possibilità di espressione attraverso il colore.

CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI
Il corpo e il movimento	Percepire globalmente il colore;
	Discriminare i colori;
	Intuire l'associazione movimento-colore;
	Compiere abbinamenti in base al colore;
	Esercitare la rapidità di risposta ad uno stimolo verbale.
I discorsi e le parole	Cogliere il significato di un racconto letto dalla maestra;
	Favorire l'intervento verbale;
	Favorire la capacità di narrazione consequenziale;
Il sé e l'altro	Favorire il superamento di inibizioni;
	Rispettare le regole di semplici giochi.
Immagini suoni colori	Acquisire padronanza dei mezzi espressivi proposti;
	Favorire esperienze dirette con i colori;
La conoscenza del mondo	Compiere associazioni in base al colore;
	Trovare modalità diverse di utilizzazione del materiale;
	Soddisfare bisogni esplorativi.

“E’ fondamentale ricordare la rilevanza culturale ed educativa dei linguaggi non verbali, per cui è della massima importanza impadronirsi delle forme codificate di ciascuno di essi.

L’esigenza prioritaria è di far acquisire una padronanza dei vari mezzi e delle varie tecniche, che consenta di avvalersi di quelli più corrispondenti alle intenzioni del bambino stesso”.

VERIFICA

La verifica, effettuata attraverso l'osservazione del bambino in momenti specifici dell'intervento educativo, deve mirare a:

- Valutare il tipo di atteggiamento assunto dal bambino nei confronti del colore;
- Verificare se le sequenze effettuate hanno favorito l'espressione di sentimenti, emozioni, sensazioni e idee;
- Accertare se vi è la necessità di rafforzare la conoscenza dei materiali e di favorire la capacità di utilizzarli in maniera adeguata.

2a sequenza didattica

I COLORI PRIMARI

Percorso di Apprendimento

A questo punto della ricerca si avviano i bambini a sperimentare un colore alla volta nell'effettuare le medesime esperienze proposte dalla loro maestra.

E' opportuno partire dalla manipolazione del colore, per arrivare poi a riconoscere il colore degli oggetti ed acquisirne infine il concetto astratto.

Esperienza diretta

Esplorazione delle sensazioni tattili prodotte dal colore

OBIETTIVI:

- Esplorare le sensazioni tattili prodotte dal colore;
- Favorire il superamento di inibizioni;
- Sperimentare le potenzialità manuali e le differenze plastiche dei materiali;
- Sviluppare abilità di esplorazione e manipolazione;
- Trovare modalità diverse di utilizzazione del materiale;
- Fornire un contesto per integrare aspetti fantastici e cognitivi.

Per ogni colore considerato, mettere a disposizione uno o più fogli di carta da pacco bianca stesi sopra un tavolo o a terra e dei piatti contenenti la tempera colorata.

I bambini stendono la tempera con le mani, direttamente sul foglio. Oppure la maestra prepara delle patate tagliate a metà e incise a forma di casetta, albero, cuore, e i bambini "timbrano" usando il colore a disposizione. Lo stesso si può fare con rocchetti di filo, sugheri, automobiline, costruzioni, tutti i materiali che lasciano la loro impronta colorata sul foglio.



MANIPOLAZIONE DI PASTA COLORATA

Preparare, per ogni colore, della pasta da manipolare usando: farina, acqua, olio, colori a dita.

Per favorire i giochi di manipolazione si possono mettere a disposizione dei mattarelli (ottenuti segando a pezzi dei manici di scopa, forchette, coltelli, e bicchieri di plastica e altro materiale che lascia l'impronta sulla pasta).

GIOCHI CON LA FARINA GIALLA

Per quanto riguarda il colore giallo si può usare della farina gialla di granturco, che dovrà essere offerta in apposito contenitore di plastica (tipo bacinella). I bambini, avendo a disposizione imbuto, bottiglie, contenitori di varie dimensioni, giocheranno a fare travasi, oppure a realizzare delle "pitture" su piani colorati.

Con la farina si può disegnare: la maestra traccia su un foglio la sagoma di un oggetto e il bambino la ricopre di colla e vi fa cadere a pioggia la farina. Dopo alcuni secondi si può soffiare sopra ammirando quanto è rimasto.

Per ogni colore può essere ideata una storia, che verrà poi illustrata su grandi fogli.



NARRAZIONE: storie sui colori

Giallino l'anatroccolo

Giallino, l'anatroccolo, era un grande pigrone. Tutte le mattine indugiava nel suo lettino, mentre la sveglia suonava. La mamma lo chiamava, lo sgridava, ma Giallino proprio non si muoveva. Poi, all'ultimo momento, balzava giù dal letto, si vestiva in un lampo, si allacciava i pattini a rotelle e via di corsa a scuola.

Passava come un bolide per le strade del paese, rischiando di far male a qualcuno. Arrivava a scuola in un minuto prima del suono della campanella: la maestra Civetta guardava l'orologio e scuoteva il capo.

Il giorno in cui tutta la scuola doveva recarsi al villaggio vicino per la fiera, Giallino non arrivò in tempo per partire con i suoi compagni. Cosa gli era successo? Come al solito si era alzato all'ultimo minuto e non aveva trovato i suoi pattini a rotelle, in mezzo al disordine della sua cameretta. Era corso di fretta all'appuntamento, ma non aveva trovato nessuno. Allora cominciò a piangere, perché gli dispiaceva molto di dover rinunciare ad una festa così bella. La colpa era soltanto sua.

Da allora diventò mattiniero tanto da arrivare ogni giorno a scuola prima degli altri.

OBIETTIVO:

- Focalizzare l'attenzione del bambino su elementi di colore giallo.



Bobo e il palloncino rosso

Bobo era un bambino come voi che adorava i palloncini.

“Dammi il più grosso che hai” diceva ogni volta all’omino del parco che vendeva palloncini. E l’omino rispondeva, scuotendo la testa: “E’ pericoloso per un bambino come te!” Ma a Bobo non importava del pericolo.

Un giorno volle un palloncino rosso così grosso, che non appena ebbe il filo in mano, i suoi piedi si staccarono da terra. “Aiuto, dove mi porti palloncino rosso?” gridò Bobo salendo nel cielo. Ma ormai era troppo tardi per tornare indietro. Allora Bobo strinse bene il filo con le mani e si lasciò portare verso l’alto.

Guardando giù pensò: “In fondo è divertente. Com’è diverso il mondo visto da quassù!”

Bobo e il palloncino rosso volarono insieme, vicino agli uccelli, agli aeroplani, attraversarono le nuvole e salutarono i paracadutisti sospesi nell’aria.

La notte il palloncino rosso si scontrò con una stella e scoppiò in mille pezzetti e Bobo cominciò a precipitare come un sasso. “Finirò anch’io in mille pezzi” pensava. Invece atterrò su un mucchio di fieno morbido. “Sei fortunato, bambino” gli disse uno spaventapasseri. “E’ vero, pensò Bobo, sono il primo bambino che ha volato con un palloncino rosso!”

OBIETTIVO:

- Focalizzare l’attenzione del bambino su elementi di colore rosso.



Storia di una balena dispettosa

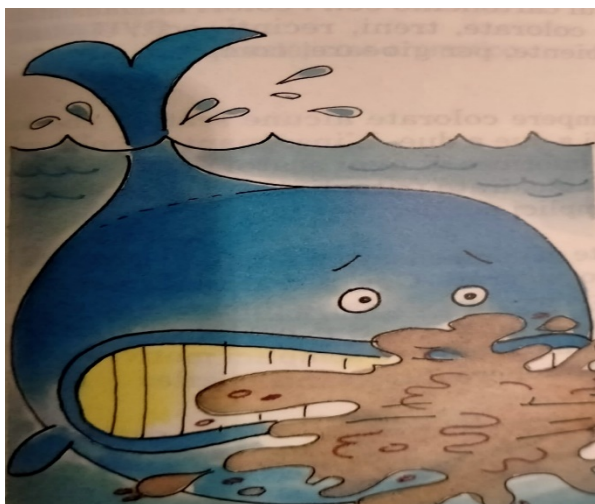
C’era una volta una balena blu, molto dispettosa, che gironzolava per i mari divertendosi ad impaurire chi trovava sulla sua strada. Ogni volta che incontrava un pesciolino, piccolo o grande che fosse, gli faceva delle boccacce spaventose, che costringevano il malcapitato a fuggire precipitosamente.

Lei se ne andava soddisfatta e divertita pronta a ricominciare il gioco.

Un giorno incontrò un polipetto. Appena lo vide si affrettò a fargli le boccacce spaventose. Sapete che cosa fece il polipetto? Spruzzò sul muso della balena una grossa quantità di inchiostro nero. I pesciolini che erano lì intorno, risero a crepapelle, mentre la balena blu, spaventatissima, scappava via. Da allora non infastidì più nessuno.

OBIETTIVO:

- Focalizzare l’attenzione del bambino su elementi di colore blu.



Conversazione guidata:

la maestra, per ogni racconto proposto, stimola i bambini ad analizzare le caratteristiche e le azioni del protagonista e degli altri personaggi.

Li sprona ad inventare situazioni nuove oppure ad immaginare per ogni racconto un finale diverso.

Chiede loro di nominare altri oggetti noti, che hanno lo stesso colore di quello preso in esame. Li invita a ricercare nell'ambiente scolastico, entro un tempo stabilito, il maggior numero di oggetti di un determinato colore e verbalizzare le caratteristiche cromatiche.

OBIETTIVI:

- Analizzare un racconto;
- Sviluppare la capacità di creare situazioni nuove.

ATTIVITA' DI SVILUPPO

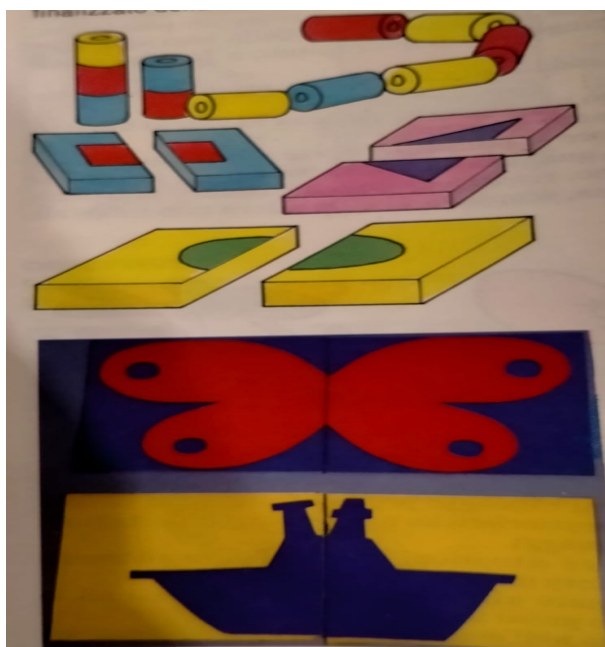
Attività costruttiva

Giochi con materiale di recupero

Materiale occorrente: cilindri di cartoncino, colori a tempera, carta adesiva colorata, scatole di varie dimensioni, tavolette di compensato, cartoncino rigido, carta lucida colorata, colla, forbici.

Dipingere i cilindri di cartoncino con i colori fondamentali per realizzare torri colorate, treni, recinti ecc., elementi da muovere nell'ambiente, per giocare, comporre e trasformare.

Dipingere con le tempere colorate alcune scatole, che dovranno essere uguale due a due, la maestra incolla sulla parte superiore e inferiore di ogni scatola metà cerchio, metà triangolo, metà quadrato (ritagliati su carta adesiva) per realizzare dei semplici puzzle.



Dipingere le tavolette di compensato e i fogli di cartoncino rigido con i colori considerati. Con il traforo la maestra ricava degli elementi circolari di varie dimensioni, da utilizzare per un gioco ad incastro. Sui cartoncini, divisi a metà, i bambini potranno incollare semplici motivi di carta adesiva colorata, per ottenere altrettanti puzzle.

La maestra ritaglia delle macchie di colore e le fa incollare su cartoncini di diverse tinte. Si otterranno degli accostamenti e delle composizioni in cui sarà possibile verificare le **reazioni percettive diverse** provocate dall'accostamento dei vari colori e sperimentare l'effetto del **“positivo”** o del **“negativo”**.

Mettere a disposizione dei bambini tante forme circolari di carta collage, inizialmente di un solo colore, poi dei tre colori di base. I bambini incollano le forme su fogli bianchi messi a loro disposizione, realizzando delle composizioni a piacere.

Analogamente si potranno proporre pezzi di stoffa, carta, lana, dei tre colori.

Per ogni colore i bambini realizzeranno un pannello con i materiali a disposizione.

OBIETTIVI:

- Rafforzare la capacità di collaborare in vista di una meta comune;
- Favorire l'uso controllato e finalizzato della mano;
- Percepire le potenzialità espressive del colore;
- Sviluppare il senso estetico e cromatico.



Attività grafico-pittorica di gruppo

Gradazione del colore

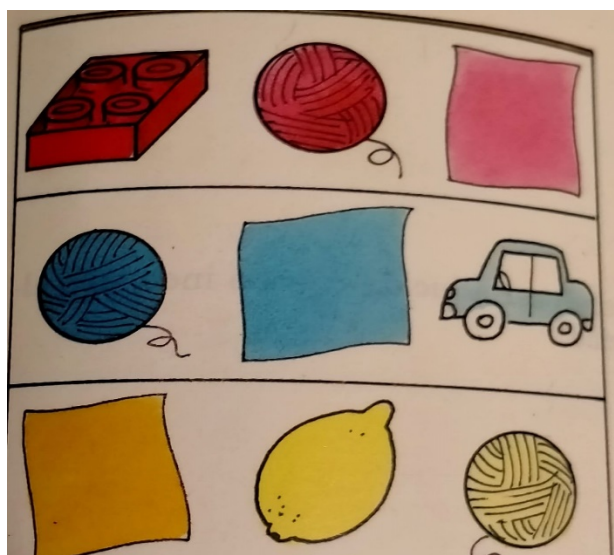
(Cartellone di gruppo)

I bambini noteranno che all'interno di uno stesso colore variano le tonalità. Per evidenziare questo, far portare da casa vari oggetti di uno stesso colore (ad esempio rosso).

Predisporre un grande cartellone con varie caselle, una per ogni tonalità di rosso. I bambini dovranno posizionare i vari oggetti (lana, pezzi di stoffa, elementi di giocattoli ecc.) nella casella di colore corrispondente. Analogamente si può procedere con gli altri colori primari e lo stesso si può fare con tutti gli altri colori. Si può anche realizzare un album personale, in cui ognuno raggruppa oggetti vari per colore e tonalità.

OBIETTIVO:

- Discriminare le differenze di tonalità.



Gioco motorio:

Caccia all'oggetto

La maestra prepara dei cartoncini colorati e li mette in un sacchetto. A turno i bambini pescano un cartoncino e devono dire il nome di un oggetto, di un fiore o di un frutto di quel colore. Oppure la maestra dispone i cartoncini su un piano, nomina un oggetto, un fiore o un frutto e i bambini devono scegliere il cartoncino del colore adatto.

OBIETTIVO:

- Associare i colori ad oggetti reali (memoria del colore).

OBIETTIVO GENERALE 2a SEQUENZA:

- Saper riconoscere i colori fondamentali

CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI
Il corpo e il movimento	Esplorare le sensazioni tattili prodotte dal colore;
	Focalizzare l'attenzione del bambino su elementi di un determinato colore (giallo, rosso, blu);
	Favorire l'uso controllato e finalizzato della mano;
	Discriminare le differenze di tonalità;
	Percepire e denominare i colori primari;
i discorsi e le parole	Fornire un contesto per integrare aspetti fantastici e cognitivi;
	Analizzare un racconto;
	Sviluppare la capacità di creare situazioni nuove;
Il sé e l'altro	Favorire il superamento di inibizioni;
	Rafforzare la capacità di collaborare in vista di una meta comune.
Immagini, suoni, colori	Sperimentare le potenzialità manuali e le

	differenze plastiche dei materiali;
	Percepire le potenzialità espressive del colore;
	Sviluppare il senso estetico e cromatico.
La conoscenza del mondo	Associare i colori ad oggetti reali (memoria del colore);
	Operare classificazioni in base al colore.

L'intervento diretto della maestra muove da un ascolto iniziale delle esperienze, dei desideri e delle proposte infantili per una successiva elaborazione e una restituzione in chiave progettuale con temi da sviluppare, storie da inventare, prodotti da fare in gruppo. Tali obiettivi si perseguono attraverso la predisposizione di un ambiente adatto a stimolare la fantasia, l'immaginazione e la creatività, l'uso attento di immagini e stimoli, l'offerta di una differenziata gamma di esperienze.

VERIFICA

La verifica, effettuata attraverso l'osservazione del bambino in momenti specifici dell'interventi educativo, deve mirare a:

- Rilevare se le attività proposte hanno favorito l'acquisizione del dominio della superficie e l'intuizione delle potenzialità insite nell'espressione cromatica;
- Valutare il tipo di atteggiamento assunto dal bambino nei confronti del colore;
- Individuare le difficoltà da lui incontrate nella percezione e nella discriminazione dei colori proposti e organizzare eventuali strategie di recupero.

3a sequenza didattica

ALLA SCOPERTA DEI COLORI

1° Percorso di Apprendimento

I colori derivati: mescolanze e tonalità

Anche questa parte del Progetto, riservata ai bambini più grandi, prevede un momento di incontro globale con il colore, che si traduce in una sperimentazione che per loro sia una liberatoria, ma anche espressione delle prime scelte estetiche. Sarà importante stimolare l'interesse proponendo materiali diversi e tecniche sempre nuove, suscitando ricerche sui colori e le loro mescolanze. E' sempre opportuno insistere sulle corrette abitudini nell'approccio ai colori e ai mezzi tecnici.

Esperienza diretta

Esperienza globale con i colori; Utilizzazione di tecniche diverse

OBIETTIVI:

- Usare creativamente il colore e i materiali a disposizione;
- Favorire la conquista di una equilibrata identità.

Offrire la possibilità di fruire di ampi spazi su cui agire ed una vasta gamma di colori da utilizzare.

Da una iniziale fase di "caos" si procederà, attraverso successivi interventi, a distinguere ed enucleare i singoli colori con le loro caratteristiche e i loro nomi. Mettere a disposizione dei bambini del colore a tempera piuttosto denso, delle spugnette e della carta da pacco bianca. Invitarli ad usare

i colori con le mani o con le spugne; l'unica consegna è quella di cambiare spugna quando si cambia colore e di pulirsi le mani in appositi stracci prima di immergerli in un altro colore. Dopo alcune di queste i bambini vorranno impadronirsi di un mezzo più complesso, come pennello, per dare espressione alla propria creatività.



Impiego del piattino e di un elemento organizzatore

OBIETTIVO:

- Sviluppare la capacità di progettare un'attività.

Introdurre l'uso del piattino per stimolare la combinazione dei colori e realizzare tavolozze di colori personalizzate. Variare la grossezza dei pennelli.

Si possono anche variare le dimensioni dei fogli oppure inserire sulla superficie di ciascuno un elemento organizzatore, costituito da elementi geometrici, collocati in diverse posizioni da cui partire per realizzare il disegno personale. Si potranno anche proporre fogli colorati, per sperimentare l'effetto di uno stesso colore su sfondi diversi.

Continuando la ricerca, sarà opportuno sperimentare tecniche grafico-pittoriche diverse (spruzzo, strappo, mosaico, ecc.) e stimolare i bambini alla composizione di brevi fumetti e lavori di gruppo.



NARRAZIONE

Piccolo Giallo e Piccolo Blu

L'insegnante predispone il materiale necessario a raccontare questa storia inventata dal pittore Leo Lionni, la illustra su un cartellone o carta pacco bianca. I personaggi saranno realizzati con macchie di colore, ritagliate su carta colorata trasparente.

OBIETTIVO:

- Favorire l'evoluzione del linguaggio verbale mediante quello non verbale.



Questo è Piccolo Blu.



Eccolo a casa con Mamma Blu e Papà Blu.



Piccolo Blu ha molti amici ma...



Il suo migliore amico è Piccolo Giallo



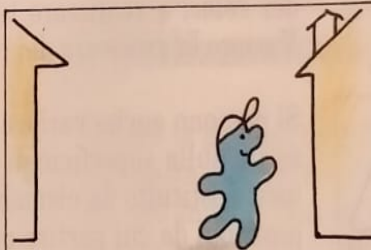
che abita nella casa di fronte.



Come si divertono a giocare al girotondo!



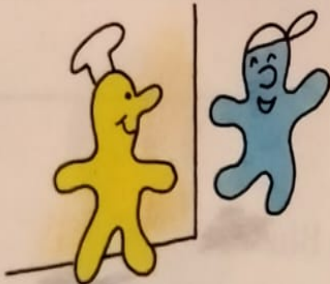
Un giorno Mamma Blu disse al figlio: "Devo uscire. Tu aspettami a casa".



Ma Piccolo Blu voleva giocare con Piccolo Giallo e andò nella casa di fronte, ma non lo trovò.



Dov'era Piccolo Giallo? Lo cercò di qua, lo cercò di là.



Lo cercò dappertutto... finché improvvisamente girato l'angolo...eccolo!



Finalmente si abbracciarono e si riabbracciarono così forte... che divennero verdi.



Poi andarono a giocare nel parco.



Scavarono un tunnel.



Si arrampicarono su per una montagna.



Quando furono stanchi tornarono a casa.



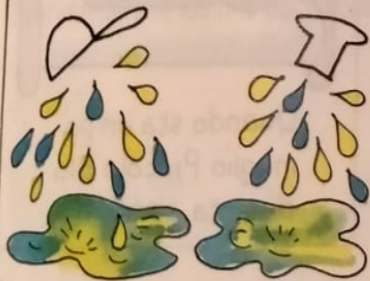
Ma Papà e Mamma Blu dissero: "Tu non sei il nostro Piccolo Blu. Tu sei verde".



E Papà e Mamma Giallo dissero: "Tu non sei il nostro Piccolo Giallo. Tu sei verde".



Piccolo Blu e Piccolo Giallo erano molto tristi. Versarono grosse lacrime gialle e blu.



E piansero e piansero finché non furono che lacrime.



Infine si ricomposero e dissero: "Ci crederanno ora?"



Mamma Blu e Papà Blu furono felici di rivedere il loro Piccolo Blu.



Lo baciaron e lo abbracciarono e abbracciarono anche Piccolo Giallo.



Ma ecco che nell'abbraccio diventarono verdi! Ora capirono cosa era successo e corsero alla casa di fronte per portare la buona notizia.



Tutti si abbracciarono con gioia e i bambini giocarono fino all'ora di cena.

Conversazione guidata:

invitare i bambini a ricostruire in maniera sequenziale il racconto proposto. Soffermare la loro attenzione su come i due colori hanno espresso il sentimento della loro amicizia. Immaginare e poi sperimentare cosa accade se Piccolo Giallo e Piccolo Blu incontrano Piccolo Rosso, oppure se si abbracciano tutti e tre in una volta.

Un'altra avventura potrebbe iniziare immaginando che Piccolo Blu (o un altro colore) si ammala, diventando molto pallido...

Si potrà così verificare che ogni colore può essere più chiaro o più scuro.

OBIETTIVI:

- Fruire di racconti non complessi comprendendone la struttura logica interna;
- Elaborare giudizi di probabilità;
- Verificare previsioni e ipotesi.



ATTIVITA' DI SVILUPPO

Gioco-dramma

I bambini indossano borse di plastica o sacchetti delle immondizie per riparare i vestiti. Intingono le mani nei vari colori a dita e drammatizzano il racconto, sperimentando l'esito degli "abbracci tra i vari colori. |

OBIETTIVO:

- Sviluppare processi di identificazione e proiezione.



Attività grafico-pittoriche: esperienze con i colori

Fusione del colore

Proseguire le ricerche sulla formazione di colori derivati. Utilizzare vasi di vetro contenenti acqua per diluire i colori usando pennelli o contagocce. Stendere il colore su pezzi di patate, sfregarle tra loro e osservare la varietà cromatica ottenuta. Mettere a disposizione dei bambini carte colorate trasparenti (gelatine). Invitarli a guardare attraverso di esse e a sovrapporle ottenendo così altri colori.

OBIETTIVO:

- Sperimentare la fusione del colore.

Sfumature

Per scoprire le sfumature di un certo colore, si prepareranno delle strisce di cartoncino bianco. Per ogni colore si inizia intingendo il pennello nel colore, poi solo nell'acqua in modo che la tinta verrà progressivamente diluita. Ogni striscia risulterà di colore più scuro da una parte, più tenue dall'altra.

OBIETTIVO:

- Sperimentare la formazione delle sfumature.

Utilizzazione simbolica del colore

Proseguendo in questa ricerca, i bambini potranno schiarire o scurire il colore per rappresentare l'attenuarsi o l'accentuarsi di una certa situazione (se l'ira è "rossa", si avrà un'intensificazione del colore proporzionale all'aumento dell'ira).

Lentamente l'esperienza verrà socializzata e i bambini impareranno a leggere le rappresentazioni degli altri attribuendo ad ogni colore il significato concordato.

OBIETTIVO:

- Utilizzare tecniche differenziate di pittura.

Il monotipo

Sopra un piano liscio, che potrebbe essere quello di un banco o di un foglio di plastica, si esegue con i colori a tempera una composizione a piacere, piuttosto semplice, per evitare che il colore asciughi. Terminata l'operazione si sovrappone un foglio da disegno, esercitando con la mano una pressione leggera ma uniforme. Si può anche usare una bottiglia, in orizzontale, per favorire uniformità della pressione. Partendo dall'alto e senza muovere il foglio, staccare quest'ultimo dal piano di lavoro con cura e senza fretta. I colori si fondono tra loro, creando tonalità nuove e inaspettate, dando vita a nuovi volumi e spazi.

OBIETTIVO:

- Sperimentare tecniche differenziate di pittura.



GIOCO LOGICO

Memoria del colore

Per questo gioco sono necessari i blocchi logici. Dopo una prima fase di libera manipolazione, la maestra propone le seguenti attività. Si mettono sul tavolo dei blocchi di diverso colore. Uno viene nascosto e si chiede ai bambini di indicare qual è il colore del blocco scomparso. Si fa la stessa cosa con tre blocchi di diverso colore.

Poi con quattro blocchi, di cui due dello stesso colore.

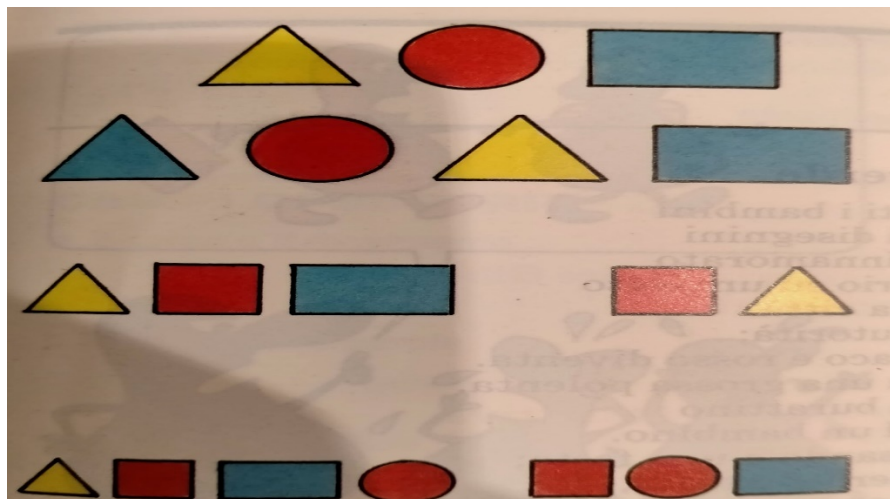
Mettere sul tavolo un blocco, aggiungere un altro di nascosto e chiedere qual è il colore del blocco aggiunto. Lo stesso con due blocchi.

Mettere sul tavolo tre blocchi: toglierne uno e cambiare l'ordine: i bambini devono indicare il colore del blocco che manca.

Si mettono sul tavolo quattro blocchi, di cui due dello stesso colore. Toglierne uno, cambiare l'ordine e invitare i bambini a precisare il colore del blocco mancante.

OBIETTIVO:

- Memorizzare una successione di colori.



OBIETTIVI GENERALI 3a SEQUENZA 1° Percorso di Apprendimento:

- Acquisire e perfezionare il gusto cromatico;
- Ricercare e scoprire i colori derivati, le sfumature e le gradazioni di colore.

CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI
I discorsi e le parole	Favorire l'evoluzione del linguaggio verbale mediante quello non verbale;
	Fruire di racconti non complessi comprendendone la struttura logica interna.
Il sé e l'altro	Favorire la conquista di una equilibrata identità;
	Sviluppare processi di identificazione e proiezione.
Immagini, suoni, colori	Usare creativamente il colore e i materiali a disposizione;
	Sperimentare la fusione del colore e la formazione delle sfumature;
	Utilizzare tecniche differenziate di pittura;
	Sperimentare tecniche diverse di pittura.
La conoscenza del mondo	Verificare previsioni di ipotesi.
Il corpo e il movimento	Percepire globalmente il colore

La maestra è quindi impegnata a costruire percorsi didattici che consentono di esplorare i diversi mezzi e di sperimentare diverse tecniche. Va in ogni caso valorizzata la diversità degli stili personali (ad esempio: il decorativo, l'espressionistico, il rappresentativo), escludendo qualsiasi intervento che possa indurre l'assunzione di stereotipie.

2° Percorso di Apprendimento

Viaggio nel mondo del colore (percorso fantastico)

Uno dei bisogni fondamentali del bambino è vivere situazioni fantastiche e avventurose. Queste esperienze lo aiutano a scaricare conflitti e tensioni emotive, attraverso l'identificazione con altri personaggi e lo stimolo a comunicare, ad esprimersi e a socializzare.

SITUAZIONE INIZIALE MOTIVANTE

NARRAZIONE

Iridella

Iridella è una bambina che abita nel Paese dell'arcobaleno. Ha tanti amici, fra cui dei folletti che fabbricano la polvere magica, con cui colorano tutte le cose. Con lei vive un cagnolino di nome Raggio di Sole. Iridella ha solo due nemici: Tuffi e Ciuffi, che odiano il colore e cercano sempre di coprirlo con pennellate di grigio.

Una mattina Iridella stava dormendo nel suo lettino, quando sentì suonare il campanello e la voce di tanti bambini che la chiamavano. Si alzò ancora assonnata e aprì la porta. Nel giardino l'erba era grigia, il sole era grigio, i fiori grigi, tutto era senza colore.

“ancora loro- esclamò Iridella – Tuffi e Ciuffi, i soliti dispettosi!”

“Il mondo è così brutto senza colori! Solo tu puoi far tornare tutto come prima” dissero gli amici di Iridella.

“Non vi preoccupate-rispose-presto tornerà tutto come prima!”

Si vestì alla svelta e con il cagnolino raggio di Sole salì in groppa ad un cavallo magico, che la portò dai suoi amici folletti. Questi, sentito l'accaduto, offrirono subito a versare la polverina sugli oggetti incolori e tutto tornò come prima. Iridella per giorni e giorni fu festeggiata da tutti i bambini di quel paese meraviglioso.

OBIETTIVO:

- Stimolare fantasia e creatività.



ESPERIENZA DIRETTA

Conversazione guidata

Invitare i bambini a descrivere il personaggio di Iridella.

Stimolarli a ricordare le caratteristiche degli altri personaggi del racconto. Invitarli ad immaginare com'è fatto il Paese Arcobaleno, come sarebbe un mondo senza colori, come i folletti preparano la polvere magica dei vari colori (fusione dei colori).

OBIETTIVI:

- Comprendere e analizzare un racconto;
- Distinguere il piano della realtà da quello della fantasia.

Individuazione dei colori: Pittore Giorgetto

La maestra recita: “Pittore Giorgetto vuol fare un quadretto ma non ha i colori per tingere i fiori. Cerca di qua, cerca di là, se tu lo aiuti li troverà”. Il rosso glielo daranno i pomodori...l’arancione...il verde...

OBIETTIVO:

- Individuare i colori del corpo e quelli della natura.

ATTIVITA' MIMICO-GESTUALE

Il giocolore

Mostrare ai bambini cinque colori: bianco, rosso, nero, giallo, blu. Ogni colore richiama per associazione oggetti, persone, situazioni che vengono disegnate dalla maestra su un cartellone (ad esempio: la neve, l’uomo nero, Zorro i fantasmi). I bambini si dividono a coppie e ogni coppia estrae a sorte due colori, ad esempio il rosso e il bianco. I bambini di questa coppia dovranno inventare una storia, usando gli oggetti e i personaggi associati al rosso e al bianco. Potranno poi illustrarla su cartoncini. Con i cartoncini di tutte le coppie si potrà costruire un coloratissimo libro, che riporterà le varie storie inventate. Ognuna di esse potrà essere drammatizzata.

OBIETTIVI:

- Sviluppare la creatività;
- Esprimersi con il linguaggio mimico-gestuale.

ATTIVITA' DI SVILUPPO

Attività grafico-pittorica collettiva

“Il mondo di Iridella” (cartellone)

L’espedito fantastico affascina i bambini per cui non sarà difficile motivarli a realizzare un cartellone per illustrare il mondo di Iridella. Ci potrà essere uno sfondo dipinto con i colori a tempera, mentre i vari elementi potranno venire disegnati dai bambini individualmente, poi ritagliati ed incollati sul cartellone. Offrire ai bambini i colori di base, oltre al bianco e al nero, e invitarli a scoprire come i folletti ottengono i vari colori. Per formalizzare l’esperienza, scrivere su un cartellone tutti gli incontri possibili e i risultati che si ottengono. Invitare i bambini a “scrivere” la loro giornata, attribuendo un colore ai vari momenti: il sonno, la scuola, il gioco, il pranzo ecc.

OBIETTIVI:

- Sviluppare il senso estetico e cromatico;
- Rafforzare la disponibilità alla collaborazione;
- Formalizzare l’esperienza utilizzando codici diversi;
- Ideare simboli per codificare l’esperienza.



GIOCHI MOTORI

Nel salone dove svolgiamo motricità riconoscere i colori nei materiali a disposizione:

- Creare delle alternanze di colori con vari materiali;
- Attribuire un colore alle varie parti del corpo;
- Avvolgersi in drappi colorati;
- Associare colore e ritmo.

Gli indiani

La maestra ritaglia, su cartoncini di vari colori, tante piume e le lascia cadere a terra in vari punti. Ad ogni bambino viene allacciato sulla fronte un nastro colorato. Si immagina che il vento abbia sparpagliato le piume del copricapo di Toro Seduto. Gli indiani devono trovarle, facendo attenzione a recuperare solo quelle dello stesso colore del proprio nastro. Vince chi ne recupera di più nel minor tempo.

OBIETTIVO:

- Effettuare associazioni in base al colore.



Il pesca-colore

Materiale occorrente: corde colorate, nastri dello stesso colore.

Disporre a terra le corde formando dei cerchi. Ogni bambino ha un proprio nastro colorato. I giocatori sono disposti in ordine sparso. Quando la maestra dice: “Pesco, pesco il colore...arancione”, i bambini che hanno il nastro di quel colore devono scappare e rifugiarsi dentro il cerchio formato dalla corda del colore corrispondente al proprio. Chi viene toccato dalla maestra prima che si sia rifugiato nel cerchio, esce dal gioco.

OBIETTIVO:

- Sviluppare il controllo posturale globale.



OBIETTIVI GENERALI 3a SEQUENZA 2° Percorso di Apprendimento:

- Acquisire e perfezionare il gusto cromatico;
- Ricercare e scoprire i colori derivati, le sfumature e le gradazioni di colore.

CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI
Il corpo e il movimento	Individuare i colori del corpo e quelli della natura;
	Sviluppare il controllo posturale globale;
	Percepire e formare colori derivati.
I discorsi e le parole	Stimolare fantasia e creatività;
	Comprendere e analizzare un racconto;
	Distinguere il piano della realtà da quello della fantasia.
Il sé e l'altro	Rafforzare la disponibilità alla collaborazione.
La conoscenza del mondo	Effettuare associazioni in base al colore;
	Completare una tabella a doppia entrata;
	Intuire il concetto di appartenenza a un insieme dato;

	Formalizzare l'esperienza utilizzando codici diversi;
	Ideare simboli per codificare l'esperienza.
Immagini, suoni, colori	Sviluppare la creatività;
	Esprimersi con il linguaggio mimico-gestuale;
	Sviluppare il senso estetico e cromatico.

VERIFICA FINALE

La verifica finale, effettuata attraverso l'osservazione attenta del bambino in momenti specifici dell'intervento educativo, deve mirare a:

- Evidenziare se le attività proposte hanno svolto una funzione di problematizzazione dell'esperienza e hanno innestato stimoli atti al superamento di stereotipi;
- Riconoscere il grado di acquisizione di forme differenziate nell'espressione iconica;
- Valutare la capacità di operare con i colori;
- Accertare la capacità di rappresentazione cromatica della realtà.

La scuola dell'infanzia

“UN MONDO A COLORI”

Anno scolastico 2024/2025

Presenta il progetto educativo-didattico

**LA FATTORIA DELLE MERAVIGLIE:
TOBIA IL CONTADINO CURIOSO**



INDICE:

- Titolo
- Premessa
- Finalità
- Tempi
- Fasi del progetto
- Traguardi e sviluppo delle competenze
- Obiettivi
- Metodologia
- Materiali
- Spazi
- Valutazione finale

Premessa:

Il progetto presentato dalla scuola "Un mondo a Colori" nasce dalla consapevolezza che oggi i bambini sono esposti molto precocemente alla tecnologia, utilizzando dispositivi come tablet e smartphone fin dalla prima infanzia. Questa esposizione precoce può influenzare profondamente il modo in cui i bambini interagiscono con il mondo e apprendono.

L'eccessiva immersione nei mondi virtuali online può far sì che i bambini trascorran meno tempo all'aria aperta, riducendo significativamente le opportunità di esplorare e apprezzare la bellezza naturale che li circonda.

L'uso eccessivo della tecnologia può limitare drasticamente l'esperienza di meraviglia e stupore che spesso deriva dall'interazione diretta con la natura. Sebbene la tecnologia possa offrire stimoli visivi e sonori, non può sostituire completamente l'esperienza sensoriale e multisensoriale della natura. Solo attraverso il contatto diretto con l'ambiente naturale i bambini possono sperimentare i benefici fisici e mentali derivanti da una connessione continua con il mondo reale.

Inoltre, l'uso intensivo della tecnologia può portare a una significativa riduzione della connessione emotiva con l'ambiente. L'assenza di esperienze dirette con la natura può rendere più difficile sviluppare un senso profondo di affetto, rispetto e responsabilità nei confronti dell'ambiente naturale.

Infine, l'ambiente naturale è un terreno straordinariamente fertile per la creatività e la sperimentazione. Esso offre innumerevoli opportunità per l'apprendimento esperienziale, stimolando la curiosità innata dei bambini e favorendo lo sviluppo di competenze cognitive e motorie in un contesto di esplorazione e scoperta continua.

La mancanza di esposizione diretta alla natura può limitare drasticamente le opportunità per i bambini di esplorare, scoprire e sviluppare la loro immaginazione attraverso l'interazione con l'ambiente naturale. Con l'avvento di macchinari e tecnologie avanzate, molte professioni tradizionali sono scomparse, trasformando radicalmente l'ambiente lavorativo. Questa perdita di contatto con la natura non solo limita la fantasia dei bambini, ma riduce anche la loro empatia verso il mondo animale e vegetale. Il nostro intento è di trasportare i bambini in un viaggio fantastico, avvicinandoli ai mestieri tradizionali che oggi sono stati sostituiti da macchine o robot.

Le educatrici hanno osservato che i bambini trascorrono molto poco tempo in attività motorie, dedicandosi sempre più ad attività sedentarie. La vita quotidiana, con le sue situazioni più comuni, offre grandi opportunità di gioco e di crescita. Ogni bambino avrà modo di esplorare e conoscere elementi ambientali tipici della fattoria e del mondo animale attraverso l'attività manuale, l'uso del proprio corpo e l'interazione con i pari.

Il percorso educativo si svilupperà attraverso il fare, con la scoperta della realtà mediata dall'esperienza diretta e dalla manualità. Questi canali di conoscenza sono strettamente legati allo sviluppo delle competenze cognitive e relazionali. Stimoleremo la curiosità innata dei bambini, cercando di sviluppare in ognuno il desiderio di scoprire, una dimensione fondamentale per un apprendimento immediato e profondo.

Attraverso l'esplorazione della natura e la conoscenza degli animali, delle loro abitudini, della loro alimentazione e dell'ambiente in cui vivono, i bambini avranno l'opportunità di sollecitare tutti i loro sensi e di utilizzare diverse capacità percettive. Questo approccio olistico permetterà loro di connettersi **emotivamente e** cognitivamente con il mondo naturale, favorendo uno sviluppo armonioso e completo.



Una fattoria didattica è l'ambiente ideale per consentire al bambino di stabilire un contatto autentico con la natura e il mondo agricolo. Qui, l'agricoltore, che vive quotidianamente la realtà contadina, rappresenta la figura più idonea per trasmettere l'amore per la terra e stimolare la curiosità dei bambini. Considerato inoltre che la scuola rappresenta una delle agenzie privilegiate per formare i cittadini e infondere sani valori, questa iniziativa è un'opportunità unica per stabilire un connubio virtuoso tra il settore agricolo e quello scolastico.

Le insegnanti hanno un ruolo cruciale nel supportare i bambini nelle loro scoperte, attraverso un lavoro preparatorio in classe che facilita l'apprendimento esperienziale in fattoria. Esplorando, osservando e riscoprendo il quotidiano, il bambino diventa un protagonista attivo dell'esperienza, capace di esprimere le proprie percezioni ed emozioni.

La fattoria didattica ha l'obiettivo di trasmettere ai suoi giovani visitatori l'importanza del mondo contadino, evidenziando il legame tra ambiente, agricoltura, alimentazione e salute. Offrendo l'opportunità di conoscere l'attività agricola, il ciclo degli alimenti, la vita animale e vegetale, i mestieri e il ruolo degli agricoltori, la fattoria educa al consumo consapevole e al rispetto dell'ambiente.

Questa esperienza consente ai bambini di vivere una vasta gamma di attività, entrando in contatto diretto con gli animali e il mondo agricolo, seguendo i ritmi naturali della fattoria come il risveglio, la mungitura, la raccolta e la semina. La scuola, quindi, necessita della fattoria didattica come luogo di apprendimento laboratoriale, in cui ogni attività è un'opportunità per un apprendimento profondo e significativo. La fattoria didattica diventa così un contesto privilegiato per favorire uno sviluppo armonioso e integrato delle competenze cognitive, motorie ed emotive dei bambini, rendendo il loro apprendimento un'avventura affascinante e coinvolgente.

Il progetto si svolgerà durante tutto l'anno scolastico e, in questo affascinante viaggio, verremo affiancati dal contadino Tobia, un grandissimo amico degli animali e delle piante, e dal suo fedele cane Rex e gatto Gimmy. Il progetto prevede la creazione realistica di una fattoria e di un piccolo orto, costruiti dai bambini con l'aiuto delle maestre dell'infanzia.

Nel corso dei mesi, Tobia sarà il personaggio guida che accompagnerà i bambini in questa meravigliosa avventura alla scoperta della fattoria e del suo orto. In vari momenti, Tobia, essendo il lavoro in fattoria vario, incontrerà dei personaggi che rappresenteranno uno o più mestieri. Questi personaggi saranno perlopiù interpretati dagli stessi bambini, rendendo l'esperienza ancora più coinvolgente e educativa.

Abbiamo ritenuto opportuno affiancare ai mestieri moderni anche quelli che fanno parte della cultura e della tradizione antica dell'uomo. Questo approccio permette ai bambini di acquisire una conoscenza più completa del nostro passato e della continua evoluzione, o a volte involuzione, delle attività umane. Riproporre mestieri tradizionali accanto a quelli moderni consente ai bambini di apprezzare la ricchezza del patrimonio culturale e di comprendere l'importanza delle tradizioni nella formazione della nostra identità collettiva.

Il contadino Tobia ,il cane Rex e il gatto Gimmy insieme agli altri personaggi guideranno i bambini attraverso esperienze pratiche e interattive, stimolando la loro curiosità e il desiderio di scoprire. Ogni attività sarà un'opportunità per imparare facendo, consolidando le loro conoscenze attraverso l'esperienza diretta e la manualità. Questo percorso educativo non solo favorirà lo sviluppo delle competenze cognitive, motorie ed emotive dei bambini, ma li aiuterà anche a sviluppare un profondo rispetto e amore per la natura, l'agricoltura e la cultura tradizionale.

La fattoria didattica diventerà così un contesto privilegiato per l'apprendimento laboratoriale, dove ogni momento è un'occasione per crescere, imparare e meravigliarsi. Grazie alla guida di Tobia e alla partecipazione attiva dei bambini, il progetto sarà un'avventura entusiasmante e indimenticabile, che lascerà un segno duraturo nella loro formazione e nel loro cuore.

➤ **I MESTIERI...**

Integrare i mestieri tradizionali e moderni all'interno del progetto educativo offre ai bambini la possibilità di comprendere l'importanza della manualità, della creatività e della diversità delle professioni. Questo tipo di progetto non solo aiuta i bambini a sviluppare un apprezzamento per le varie forme di lavoro, ma contribuisce anche a preservare e valorizzare le tradizioni culturali.

Tra i mestieri che incontreremo nel corso del progetto, spiccano alcune figure fondamentali:

Il Falegname: Questo artigiano ci aiuterà nella costruzione della fattoria, insegnando ai bambini l'arte della lavorazione, naturalmente utilizzeremo materiale di riciclo. I piccoli impareranno a conoscere gli strumenti del mestiere e a sviluppare competenze pratiche e creative.

Il Veterinario: Questa figura professionale si prenderà cura degli animali della fattoria, mostrando ai bambini l'importanza della cura e del rispetto per gli esseri viventi. Attraverso le attività del veterinario, i bambini comprenderanno le basi della salute animale e l'importanza del benessere degli animali.

Il Mungitore o la Mungitrice: Questa figura introdurrà i bambini alla pratica della mungitura, illustrando il processo che porta il latte dalla fattoria alle nostre tavole. I bambini avranno l'opportunità di vedere da vicino come si svolge questa attività e di capire l'importanza della produzione lattiero-casearia.

Il Tosatore: Questo professionista mostrerà ai bambini come si tosano le pecore, spiegando l'importanza della lana e il processo che va dalla tosatura alla produzione dei tessuti. I bambini potranno osservare e, in alcuni casi, partecipare attivamente, apprendendo la delicatezza e la cura necessarie per questo lavoro.

➤ **LA PRODUZIONE ALIMENTARE**

Tobia accompagnerà i nostri bambini in un viaggio affascinante alla scoperta della produzione alimentare, esplorando sia i prodotti animali che vegetali. I bambini impareranno a conoscere la provenienza di vari alimenti e il processo di trasformazione che li porta dalle fattorie alle loro tavole. Questo percorso educativo include:

Il Latte: Tobia mostrerà ai bambini come il latte viene raccolto dalle mucche attraverso la mungitura. I bambini potranno vedere da vicino il processo di raccolta del latte e imparare come viene poi trasformato in prodotti come formaggio “primo sale”, yogurt e burro. Attraverso attività pratiche, i piccoli potranno anche sperimentare la preparazione di semplici prodotti caseari.

Le Uova: I bambini scopriranno da dove provengono le uova, osservando le galline e comprendendo l'importanza del loro allevamento. Tobia illustrerà il ciclo di vita delle galline, il processo di deposizione delle uova e come queste vengono raccolte e utilizzate in cucina. I bambini potranno partecipare alla raccolta delle uova e a semplici attività di cucina.

La Lana: Tobia introdurrà i bambini al mondo della lana, mostrando loro come viene raccolta dalle pecore attraverso la tosatura. I bambini potranno osservare questo processo e scoprire come la lana viene trasformata in filati e tessuti. Attraverso attività pratiche, come la lavorazione al telaio con l'aiuto della lana, creeranno filati.

Il Miele: I bambini esploreranno il meraviglioso mondo delle api, imparando come queste incredibili creature producono il miele. Tobia spiegherà l'importanza delle api per l'ecosistema e il processo di raccolta del miele. I bambini potranno osservare l'estrazione del miele dai favi e assaggiare il prodotto finito, comprendendo il valore del lavoro delle api.

Gli Ortaggi e la Frutta: Tobia guiderà i bambini nella cura del piccolo orto, dove potranno piantare, annaffiare e raccogliere diversi tipi di ortaggi e frutta. Impareranno l'importanza del ciclo delle stagioni e delle pratiche agricole sostenibili. I bambini potranno partecipare attivamente alla semina e alla raccolta, sviluppando una comprensione profonda della crescita delle piante e della produzione agricola.

Questa immersione nella produzione alimentare permetterà ai bambini di sviluppare una comprensione concreta e pratica del percorso che il cibo compie prima di arrivare sulle loro tavole. Attraverso l'esperienza diretta e il contatto con la natura, acquisiranno conoscenze preziose sul rispetto per l'ambiente e l'importanza di una produzione alimentare sostenibile. Questo viaggio educativo stimolerà la loro curiosità e li aiuterà a sviluppare un profondo apprezzamento per il mondo naturale e il lavoro agricolo.

L'ORTO...

L'uso di un piccolo orto, creato nel giardino esterno della scuola, come fattoria didattica per l'infanzia, può essere estremamente benefico. Attraverso l'orto, i bambini possono imparare concetti fondamentali come la crescita delle piante, l'importanza della natura, la sostenibilità e l'alimentazione sana. Questa esperienza offre loro un'opportunità unica di connettersi con l'ambiente e di sviluppare un profondo senso di responsabilità.

Nel nostro piccolo orto, i bambini avranno l'opportunità di seminare diversi tipi di ortaggi e piante aromatiche, seguendo attentamente ogni fase della loro crescita e del loro sviluppo fino alla raccolta. Questa attività pratica consentirà loro di:

- **Comprendere il Ciclo di Vita delle Piante:** I bambini impareranno come le piante nascono dai semi, crescono, fioriscono e producono frutti. Osserveranno i cambiamenti stagionali e impareranno a prendersi cura delle piante in ogni fase del loro ciclo di vita.
- **Apprendere l'Importanza della Natura:** Attraverso l'esperienza diretta con l'orto, i bambini svilupperanno un rispetto profondo per la natura e comprenderanno l'importanza della biodiversità e della conservazione ambientale.
- **Promuovere la Sostenibilità:** L'orto diventerà un laboratorio vivente dove i bambini potranno apprendere pratiche agricole sostenibili come il compostaggio, il risparmio idrico e l'uso di metodi naturali per la cura delle piante. Queste pratiche insegneranno loro l'importanza di prendersi cura del nostro pianeta.
- **Educare all'Alimentazione Sana:** Coltivando i propri ortaggi, i bambini comprenderanno il valore del cibo fresco e nutriente. Questa esperienza li incoraggerà a consumare più frutta e verdura e a sviluppare abitudini alimentari salutari.
- **Sviluppare Competenze e Responsabilità:** Prendersi cura dell'orto richiede impegno e dedizione. I bambini impareranno a essere responsabili delle loro piante, a lavorare in gruppo e a rispettare i tempi della natura. Ogni bambino avrà il compito di seguire una parte specifica dell'orto, promuovendo così il senso di appartenenza e di collaborazione.
- **Stimolare la Curiosità e la Creatività:** L'orto sarà un luogo di esplorazione e scoperta continua. I bambini potranno osservare la fauna che visita l'orto, esplorare le varie piante aromatiche e scoprire nuovi sapori e profumi. Questo ambiente stimolante favorirà la loro creatività e curiosità naturale.

Attraverso il lavoro nell'orto, i bambini avranno la possibilità di vivere un'esperienza educativa completa, che li aiuterà a sviluppare competenze pratiche, cognitive e sociali. Il nostro piccolo orto diventerà un vero e proprio laboratorio didattico, dove ogni attività sarà un'opportunità per crescere, imparare e apprezzare la meraviglia della natura.

GLI ANIMALI...

Il percorso educativo dedicato agli animali è pensato per offrire ai bambini una conoscenza approfondita delle caratteristiche e dei doni di ciascun animale presente nella fattoria didattica. Questo percorso si articolerà in diverse fasi, ognuna delle quali fornirà informazioni essenziali e stimolanti. Le fasi previste sono:

- **COM'È FATTO:** In questa fase, i bambini esploreranno l'aspetto fisico di ogni animale. Attraverso l'osservazione diretta, verranno introdotti alle varie parti del corpo dell'animale, scoprendo le peculiarità che lo rendono unico. Potranno toccare, disegnare e descrivere le caratteristiche fisiche, sviluppando una comprensione tangibile e visiva.
- **COSA MANGIA:** I bambini impareranno a conoscere l'alimentazione di ciascun animale, scoprendo cosa mangiano e come vengono nutriti. Verranno coinvolti nella preparazione del cibo per gli animali, comprendendo l'importanza di una dieta equilibrata per il loro benessere. Questa fase insegnerà ai bambini il concetto di nutrizione e cura.
- **DOVE ABITA:** In questa fase, i bambini esploreranno l'habitat naturale e le condizioni di vita di ogni animale. Impareranno dove vivono gli animali, come vengono costruiti i loro rifugi e quali sono le loro abitudini quotidiane. Questa esplorazione dell'ambiente naturale e delle esigenze abitative degli animali aiuterà i bambini a comprendere l'importanza di un habitat adeguato per il benessere degli animali.
- **COSA CI REGALA:** I bambini scopriranno i doni che ciascun animale ci offre, come il latte delle mucche, le uova delle galline, la lana delle pecore e il miele delle api. Impareranno a conoscere il ciclo produttivo di questi doni, osservando il processo di raccolta e trasformazione. Questa fase enfatizzerà l'importanza degli animali nella nostra vita quotidiana e il rispetto per ciò che ci offrono.

Attraverso queste fasi, il percorso educativo sugli animali permetterà ai bambini di sviluppare una comprensione profonda e rispettosa del mondo animale. Impareranno a conoscere e apprezzare la diversità e l'importanza di ogni creatura, sviluppando empatia e responsabilità verso gli animali e la natura.

Questo approccio integrato e pratico non solo arricchirà le conoscenze dei bambini, ma favorirà anche lo sviluppo di competenze osservazionali, cognitive e sociali. L'interazione

diretta con gli animali e la partecipazione attiva alle attività della fattoria didattica renderanno l'apprendimento un'esperienza coinvolgente e significativa.

➤ *Finalità del progetto educativo:*

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Le maestre organizzano un ambiente di apprendimento attraverso una pedagogia attiva, dove il bambino si sente valorizzato, riconosciuto e sostenuto. Le proposte educative didattiche permetteranno ai bambini di vivere esperienze educative che promuovono la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze cognitive, linguistiche, emotive, motorie e sociali.

FINALITÀ DEL PROGETTO DIDATTICO SULLA FATTORIA

Le finalità del progetto didattico sulla fattoria includono diversi obiettivi specifici volti a favorire una crescita globale dei bambini:

- **Conoscere le Caratteristiche Strutturali di una Fattoria:** I bambini impareranno a conoscere gli elementi principali di una fattoria, comprendendo come è organizzata e quali strutture la compongono. Questo permetterà loro di acquisire una visione d'insieme del funzionamento di un ambiente agricolo.
- **Sviluppare Curiosità, Interesse e Attenzione per il Mondo Animale:** Le attività proposte stimoleranno la curiosità e l'interesse dei bambini per gli animali, promuovendo l'osservazione e l'attenzione ai dettagli delle loro caratteristiche e comportamenti.
- **Scoprire le Caratteristiche e le Abitudini dei Vari Animali della Fattoria:** I bambini esploreranno le diverse specie animali presenti nella fattoria, imparando a conoscere le loro caratteristiche fisiche, le abitudini alimentari, i loro habitat e i ruoli che svolgono all'interno dell'ecosistema agricolo.
- **Sensibilizzare i Bambini al Rispetto del Mondo Animale:** Le esperienze dirette con gli animali aiuteranno i bambini a sviluppare empatia e rispetto per gli esseri viventi, comprendendo l'importanza del benessere animale.
- **Scoprire l'Importanza della Fattoria per Capire il Legame tra Ambiente, Agricoltura, Alimentazione e Salute:** Attraverso le attività in fattoria, i bambini comprenderanno come l'agricoltura influisce sull'ambiente, sulla produzione alimentare e sulla salute umana, sviluppando una consapevolezza ecologica e alimentare.
- **Rispettare la Natura che ci Circonda:** Il progetto incoraggerà i bambini a rispettare e prendersi cura della natura, comprendendo l'importanza della conservazione e della sostenibilità ambientale.
- **Favorire la Crescita Individuale attraverso la Collaborazione e la Condivisione di un'Esperienza:** Le attività di gruppo e la collaborazione nella gestione della fattoria

didattica permetteranno ai bambini di sviluppare competenze sociali, imparando a lavorare insieme e a condividere responsabilità e successi.

- **Stimolare la Creatività:** Le esperienze pratiche e manuali offriranno ai bambini l'opportunità di esprimere la propria creatività attraverso attività di costruzione, coltivazione e cura degli animali.
- **Promozione della Responsabilità e dell'Autonomia:** Le responsabilità legate alla cura delle piante e degli animali aiuteranno i bambini a sviluppare un senso di autonomia e responsabilità personale, promuovendo la fiducia nelle proprie capacità.
- **Crescita Cognitiva:** Le esperienze in fattoria favoriranno lo sviluppo delle competenze cognitive, attraverso l'osservazione, l'analisi e la comprensione dei processi naturali e agricoli.

In sintesi, il progetto didattico sulla fattoria offre un'ampia gamma di esperienze educative che supportano lo sviluppo integrale dei bambini, promuovendo l'apprendimento attraverso il fare, la scoperta e la condivisione. Questo ambiente di apprendimento attivo e coinvolgente favorirà una crescita armoniosa, equilibrata e consapevole.

Traguardi e sviluppo delle competenze

Il sé e l'altro

- Esternare le proprie emozioni generate dal rapporto con gli animali
- Sviluppare il senso di identità personale
- Provare ammirazione e rispetto per il mondo naturale che lo circonda
- Comprendere e rispondere alle emozioni degli animali, sviluppando così un senso di empatia e di connessione con gli esseri viventi.
- Aiutare i bambini a riconoscere e a gestire le proprie emozioni, specialmente quelle generate dalle interazioni con gli animali, favorendo così l'autoregolazione e la consapevolezza emotiva.
- Esplorare come diverse culture hanno tradizioni e relazioni uniche con gli animali e la natura, incoraggiando una comprensione più ampia e rispettosa della diversità culturale.
- Insegnare ai bambini l'importanza della conservazione ambientale e della sostenibilità attraverso le loro interazioni con gli animali e l'ambiente naturale.
- Promuovere discussioni e attività che incoraggiano i bambini a riflettere su domande filosofiche riguardo la natura, come la relazione tra l'uomo e gli animali, l'etica nell'allevamento e la protezione degli habitat naturali
- Aiutare i bambini a sviluppare un senso di meraviglia e rispetto per la bellezza e la complessità del mondo naturale che li circonda, incoraggiando la curiosità e l'esplorazione.

- Integrare conoscenze e competenze provenienti da diverse discipline come biologia, ecologia, storia e letteratura per fornire un quadro completo delle relazioni tra gli esseri umani, gli animali e l'ambiente.

Obiettivi educativi trasversali

Questi campi di esperienza offrono una struttura educativa integrata che supporta lo sviluppo personale e sociale dei bambini, incoraggiando un approccio olistico e stimolante verso l'apprendimento.

Il corpo e il movimento: Attività Fisiche e Benefici Educativi per tenere in forma il nostro corpo

- Attività di osservazione diretta degli animali nella fattoria didattica.
- Utilizzo dei sensi per esplorare texture, suoni e movimenti degli animali.
- Giochi e attività che incoraggiano il movimento corporeo spontaneo in risposta agli stimoli animali.
- Percorsi sensoriali all'aperto che permettono ai bambini di muoversi liberamente e interagire con la natura.
- Attività di esplorazione fisica degli habitat naturali degli animali (es. bosco, prato, stagno).
- Giochi di ruolo che simulano il comportamento e le interazioni degli animali.
- Attività di imitazione dei movimenti degli animali (es. camminare come un gatto, saltare come un coniglio).
- Attività mirate a sviluppare la coordinazione motoria attraverso la cura degli animali (es. dar da mangiare agli animali, spazzolare i cavalli).
- Giochi di squadra che richiedono cooperazione fisica per raggiungere obiettivi comuni legati agli animali o all'ambiente.
- Danze o coreografie ispirate agli animali e al loro comportamento.
- Attività di movimento libero o improvvisazione che riflette l'interazione con l'ambiente naturale e gli animali.
- Conoscenza dei benefici fisici e mentali dell'interazione con gli animali e l'ambiente naturale.
- Riflessioni sul legame tra attività fisica, benessere mentale e rispetto per l'ambiente.

Obiettivi Educativi Trasversali:

- Sviluppo delle Capacità Motorie e della Coordinazione: Favorire il miglioramento delle abilità motorie attraverso esperienze pratiche e interazioni con gli animali.

- Esplorazione Sensoriale e Sviluppo dei Sensi: Utilizzare l'osservazione e l'esplorazione sensoriale per apprendere delle caratteristiche degli animali e dell'ambiente naturale.
- Promozione della Salute e del Benessere: Educare i bambini sui benefici di uno stile di vita attivo e in contatto con la natura.
- Creatività e Espressione: Utilizzare il movimento e il gioco creativo per esplorare e comprendere il mondo degli animali e l'ecosistema naturale.

Immagini, suoni e colori: Esplorare il Mondo degli Animali e della Natura attraverso i Sensi

- Osservazione diretta degli animali: Utilizzo di fotografie, illustrazioni o visite guidate alla fattoria didattica per familiarizzare con gli animali e i loro habitat.
- Esplorazione dei dettagli visivi: Attività di ricerca e identificazione delle caratteristiche fisiche degli animali (pelliccia, piume, forme del corpo).
- Ascolto dei suoni degli animali: Utilizzo di registrazioni audio o sessioni di ascolto dal vivo per imparare i suoni distintivi degli animali (versi, canti, rumori).
- Riconoscimento dei suoni ambientali: Identificazione dei suoni dell'ambiente naturale (vento tra gli alberi, canto degli uccelli, scroscio di un ruscello).
- Tocco degli animali: Esperienze pratiche di interazione fisica con gli animali (carezze, spazzolature, toccare la pelliccia o la pelle).
- Esplorazione tattile dell'ambiente naturale: Attività di scoperta delle texture di piante, foglie, terra e altri elementi naturali.
- Arte ispirata alla natura: Creazione di opere d'arte usando materiali naturali o tecniche che riflettono gli animali e l'ambiente naturale (dipingere animali, creare collage di natura).
- Musica e movimento: Improvvisazioni musicali o danze ispirate ai suoni degli animali o ai ritmi naturali.
- Studi sui colori della natura: Esplorazione dei colori degli animali, delle piante e dei paesaggi naturali attraverso attività di osservazione e studio.
- Riflessioni emotive e personali: Discussione delle reazioni emotive e delle connessioni personali suscitate dalle esperienze con gli animali e la natura.
- Utilizzo di risorse digitali: Esplorazione di documentari, video o applicazioni interattive che mostrano la vita degli animali e dell'ambiente naturale.
- Creazione di presentazioni o storie digitali: Produzione di contenuti multimediali che riflettono le esperienze e le conoscenze acquisite sugli animali e sulla natura.

Obiettivi Educativi Trasversali:

- Sviluppo delle Competenze Sensoriali: Miglioramento delle capacità di osservazione, ascolto e tocco attraverso esperienze dirette con gli animali e la natura.
- Esplorazione Creativa e Artistica: Promozione dell'immaginazione e della creatività attraverso l'arte visiva, la musica e l'espressione corporea.

- **Connessione Emotiva e Riflessione:** Aiutare i bambini a stabilire connessioni emotive con gli animali e l'ambiente naturale, incoraggiando riflessioni personali e condivisione di esperienze.
- **Apprendimento Integrato e Multidisciplinare:** Utilizzare una varietà di approcci educativi che integrano conoscenze scientifiche, espressione artistica e sviluppo personale.

Questo approccio stimolante e integrato fornirà ai bambini opportunità significative per esplorare e comprendere il mondo degli animali e della natura attraverso i loro sensi, promuovendo un apprendimento profondo e arricchente.

I discorsi e le parole: Esplorare il Linguaggio e l'Espressione sui Temi Naturali

- **Discussione guidata:** Conversazioni strutturate che esplorano argomenti come gli animali, l'ambiente naturale, la conservazione e il rispetto per la natura.
- **Racconti e storie:** Lettura di libri e racconti che trattano di animali, ecosistemi e avventure all'aria aperta.
- **Arricchimento del vocabolario:** Introduzione di nuovi termini e espressioni legate agli animali e alla natura (es. specie animali, habitat, ciclo di vita).
- **Descrizioni dettagliate:** Attività che incoraggiano i bambini a descrivere gli animali e l'ambiente usando parole specifiche e dettagliate.
- **Dibattiti e discussioni:** Organizzazione di dibattiti su temi come la protezione degli animali, la sostenibilità ambientale e l'importanza delle fattorie didattiche.
- **Presentazioni creative:** Creazione di presentazioni su animali specifici, habitat naturali o mestieri tradizionali legati all'agricoltura.
- **Racconti animali:** Scrivere storie inventate o basate su esperienze personali con gli animali.
- **Poesia naturalistica:** Creazione di poesie che esprimono emozioni e riflessioni sulla bellezza e l'importanza della natura.
- **Indovinelli e giochi di parole:** Utilizzo di indovinelli e giochi di parole incentrati sugli animali e la natura.
- **Teatro e drammatizzazione:** Drammatizzazione di storie o scenette che coinvolgono personaggi animali e ambientazioni naturali.
- **Blog e pubblicazioni digitali:** Creazione di blog o articoli digitali che documentano le esperienze nella fattoria didattica o le osservazioni sugli animali.

- Video e podcast educativi: Produzione di video o podcast che trattano di temi ambientali e animali, condividendo conoscenze e riflessioni.

Obiettivi Educativi Trasversali:

- Sviluppo delle Competenze Linguistiche: Miglioramento della capacità di comunicare efficacemente attraverso la conversazione, la scrittura e l'espressione orale.
- Promozione della Riflessione Critica: Stimolazione del pensiero critico attraverso discussioni strutturate e attività di scrittura che esplorano temi complessi come la sostenibilità e la conservazione.
- Incoraggiamento della Creatività e dell'Espressione Personale: Utilizzo del linguaggio e delle parole per esprimere idee, emozioni e immaginazione in relazione agli animali e alla natura.
- Apprendimento Integrato e Multidisciplinare: Utilizzazione di approcci educativi che integrano conoscenze scientifiche, espressione linguistica, creatività e sviluppo personale.

Questo approccio educativo mira a sviluppare non solo le competenze linguistiche dei bambini, ma anche la loro consapevolezza e il rispetto per gli animali e l'ambiente naturale, incoraggiando un apprendimento profondo e significativo attraverso il linguaggio e l'espressione.

La conoscenza del mondo

Esplorare il Mondo degli Animali e della Natura

- Esplorazione del habitat: La creazione della nostra fattoria insieme ai bambini
- Relazioni negli ecosistemi: Comprensione delle interazioni tra gli animali, le piante e l'ambiente circostante.
- Classificazione e caratteristiche: Indagine sulle caratteristiche fisiche, il comportamento e il ciclo di vita di diverse specie animali.
- Adattamenti e sopravvivenza: Esplorazione di come gli animali si adattano all'ambiente e alle condizioni naturali.
- Studi sul ciclo di vita: Esame dei processi di crescita e sviluppo degli animali (nascita, crescita, riproduzione).
- Stagioni e cambiamenti ambientali: Osservazione degli effetti delle stagioni sugli habitat e sugli animali che vi abitano.
- Conservazione e sostenibilità: Discussione sui modi per proteggere gli animali e l'ambiente naturale dalle minacce umane (inquinamento, deforestazione, cambiamenti climatici).

- Ruolo delle fattorie didattiche: Esplorazione di come le pratiche agricole sostenibili possono contribuire alla conservazione dell'ambiente.
- Visite in fattoria didattica: Esperienze dirette con animali da fattoria, osservando e partecipando alle attività quotidiane come la cura degli animali e la coltivazione del terreno.
- Esperimenti scientifici: Attività di laboratorio per comprendere fenomeni naturali come la germinazione delle piante, la fotosintesi o la decomposizione dei rifiuti organici.
- Educazione ambientale: Promozione di pratiche di rispetto per la biodiversità e l'ambiente, incoraggiando comportamenti responsabili verso gli animali e la natura.
- Coinvolgimento della comunità: Collaborazione con esperti locali e organizzazioni ambientali per promuovere la conservazione e l'educazione ambientale.

Obiettivi Educativi Trasversali:

- Sviluppo delle Competenze Scientifiche: Miglioramento della comprensione scientifica attraverso l'osservazione, l'esperimento e l'analisi critica.
- Promozione della Consapevolezza Ambientale: Sensibilizzazione ai temi dell'ambiente e alla necessità di sostenibilità nelle pratiche quotidiane.
- Favorire la Curiosità e l'Esplorazione: Stimolazione dell'interesse per l'esplorazione della natura e degli animali come fonte di apprendimento continuo.
- Sviluppo della Compassione e del Rispetto: Encoraggiamento di comportamenti empatici e rispettosi verso gli animali e l'ambiente circostante.

Questo approccio integrato non solo favorisce una comprensione approfondita del mondo naturale e degli animali, ma anche promuove valori di responsabilità ambientale e amore per la biodiversità, preparando i bambini a diventare cittadini consapevoli e attenti del mondo che li circonda.

➤ *Obiettivi Generali:*

Obiettivi Generali del Progetto Didattico sulla Fattoria per l'Infanzia

Il nostro progetto didattico sulla fattoria per l'infanzia si propone di immergere i bambini in un'esperienza coinvolgente e stimolante, mirata a esplorare e scoprire il meraviglioso mondo agricolo che ci circonda. Gli obiettivi principali di questa iniziativa educativa sono:

- Scoprire la fattoria come ambiente integrato tra animali e umani: Offrire ai bambini l'opportunità di conoscere e comprendere come gli esseri umani e gli animali coabitino e collaborino nell'ambito agricolo.

- Esplorare con i 5 sensi: Stimolare l'esplorazione sensoriale attraverso attività che coinvolgono la vista, l'udito, il tatto, l'olfatto e il gusto, permettendo ai bambini di connettersi in modo diretto con l'ambiente naturale.
- Stimolare la capacità di fare domande, riflettere e formulare ipotesi: Incoraggiare il pensiero critico e la curiosità attraverso esperienze di apprendimento attivo e osservazioni dirette.
- Sviluppare interesse verso la natura e le tematiche ambientali: Promuovere la consapevolezza ambientale e l'amore per la natura attraverso esperienze significative e interazioni dirette con l'ambiente naturale.
- Comprendere il ruolo e l'importanza delle fattorie: Educare i bambini sull'importanza delle fattorie nell'approvvigionamento alimentare e nella conservazione dell'ambiente attraverso pratiche agricole sostenibili.
- Esplorare le varie specie animali e le loro caratteristiche: Favorire la conoscenza delle diverse specie animali presenti in fattoria e delle loro caratteristiche distintive.
- Apprendere sul ciclo di vita delle piante e degli animali: Insegnare ai bambini i cicli di vita delle piante e degli animali, così come le pratiche agricole che supportano la sostenibilità ambientale.
- Sviluppare abilità pratiche attraverso attività agricole: Coinvolgere i bambini in attività pratiche come la semina, la raccolta, l'alimentazione degli animali e la cura delle piante per promuovere l'apprendimento esperienziale e le competenze manuali.
- Stimolare la creatività attraverso progetti artistici e artigianali: Offrire occasioni per l'espressione creativa attraverso progetti artistici e artigianali ispirati alla vita in fattoria, come pittura, scultura o creazioni manuali.
- Favorire lo sviluppo delle abilità sociali e di cooperazione: Promuovere il lavoro di squadra e l'interazione sociale attraverso attività di gruppo e la gestione delle responsabilità condivise.
- Sensibilizzare sulla sostenibilità ambientale e il rispetto per gli animali e la terra: Educare i bambini sulle pratiche di sostenibilità e l'importanza del rispetto per gli animali e l'ambiente circostante.
- Sviluppare abilità motorie, sociali ed emotive: Favorire lo sviluppo delle competenze motorie attraverso attività fisiche e la coordinazione motoria fine, insieme alla crescita delle competenze sociali ed emotive necessarie per le interazioni positive con gli altri.
- Incoraggiare lo sviluppo della responsabilità e dell'autonomia: Promuovere l'auto-disciplina, la responsabilità personale e l'indipendenza attraverso l'assunzione di ruoli e compiti all'interno del contesto della fattoria didattica.

- Favorire la comprensione e la conoscenza dei diversi mestieri: Utilizzare la drammatizzazione e l'esperienza pratica per esplorare e comprendere i vari mestieri tradizionali e moderni legati all'agricoltura.

Con questi obiettivi, ci impegniamo a fornire ai nostri bambini un'esperienza educativa e memorabile, piantando i semi di conoscenza, curiosità e apprezzamento per il mondo naturale che li accompagneranno per tutta la vita.

Tempi: tutti i mercoledì dal 11 settembre al 20 giugno, dalle ore 10 alle ore 11

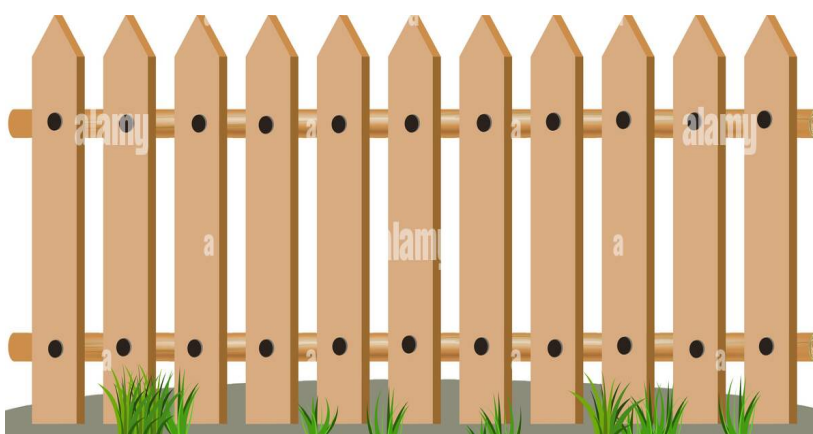
Settembre/Ottobre

- Colorare la sagoma di Tobia, il cane Rex e del gatto [Gimmy](#).
- [la Vendemmia](#): uscita didattica per i bambini dei 4/5 anni;
laboratorio didattico per i bambini dei 3 anni
- Il **viticoltore** (Interpretato da uno dei bambini dei 3 anni)
- Laboratorio [Dall'uva al vino](#).



Novembre/Dicembre

- Colorare la sagoma dell'[asinello Teddy](#)
- Costruire con l'utilizzo di cartoni una piccola stalla per Teddy ed una parte della staccionata.
- Il **falegname** (Interpretato da uno dei bambini) per costruire (la struttura ovviamente sarà creata in cartone per poi essere colorata dai folletti dell'infanzia)
- Tobia ci accompagna nella raccolta delle olive e le varie fasi di trasformazione [dalle olive all'olio](#). (laboratorio didattico)
- Tobia assume un **olivicoltore** (Metodi di raccolta secondo tradizione brucatura o battitura, o macchinari moderni detti abbacchiatori) per la raccolta delle olive (laboratorio didattico)



Gennaio/Febbraio

- Arriva l'inverno freddo e l'**asinello Teddy** si ammala
- Tobia contatta il **veterinario** per curare Teddy e visitare la nuova arrivata **mucca Molly**
- Tobia assume un **mungitore** che si occuperà della raccolta del latte prodotto da Molly e ci mostrerà come dal **latte** si producono alcuni alimenti come il **formaggio**, la **mozzarella** lo **yogurt** ecc
- Il freddo colpisce anche il povero Tobia ma cosa risulta essere così carico di vitamina C per aiutare il nostro sistema immunitario se non andare a raccogliere dei gustosi **agrumi** nel suo **Agrumeto**. Dagli agrumi ai suoi prodotti **marmellata**, **succo d'arancia**, **limonata**, **dolciumi**. (laboratorio didattico)



Marzo/Aprile

- Con l'arrivo della primavera nuovi animali arrivano in fattoria : la **Pecora Selly** e delle galline **Titta Tatta** e **Totta**
- Attraverso l'utilizzo dei cartoni verrà creata la sagoma della pecora Sally e del pollaio "descent egg"
- **Il mestiere interpretato da uno dei bambini dell'infanzia sarà il tosatore**
- Creare un piccolo trattore con cartoncini colorati
- **L'orto la semina ed eventuale raccolta dei prodotti seminati**



Maggio/Giugno

- Con il proseguire della primavera in fattoria **l'ape Reginella e il suo alveare** continueranno il loro operoso lavoro.
- **Produzione di miele, cera, pappa reale, propoli (laboratorio didattico)**
- **Apicoltore**
- E' arrivato in fattoria **il maialino Serafino**
- Uscita didattica in una vera fattoria.



Fasi del progetto:

Settembre/Ottobre

Durante il periodo dell'accoglienza nell'infanzia è fondamentale creare un ambiente sicuro e stimolante per favorire lo sviluppo cognitivo ed emotivo del bambino. Lo sviluppo del nostro progetto didattico durante l'accoglienza integrerà attività ludiche, stimoli sensoriali e interazioni sociali per favorire una transizione graduale e positiva dei bambini nel nuovo contesto educativo.

Il progetto inizierà con la presentazione del contadino Tobia, del suo cane Rex e del suo amico, il curioso gatto Gimmy. I personaggi sono stati precedentemente disegnati su cartone e ritagliati dalle maestre. Per i bambini verrà organizzata un'attività ludico-didattica coinvolgente, in cui essi stessi coloreranno i cartoni raffiguranti il contadino Tobia, il cane Rex e il gatto Gimmy. Per stimolare non solo le abilità di motricità fine, ma anche la fantasia, verrà chiesto loro di aggiungere particolari alle figure presentate.

Terminata l'accoglienza, il mese di settembre, generalmente caratterizzato dall'uscita didattica "La Vendemmia", offrirà ai Folletti Blu (5 anni) e ai Folletti Gialli (4 anni) una bellissima esperienza attraverso attività coinvolgenti atte ad appassionare i bambini alla scoperta delle tradizioni del territorio. Visiteranno una cantina locale e conosceranno il procedimento che porta dall'uva al vino. Per i Folletti Rossi (3 anni) verrà organizzato un laboratorio creativo, attraverso un percorso che coinvolgerà i loro sensi e promuoverà la conoscenza dell'ambiente vinicolo.

Osservazione della vite simbolicamente ricreata

- Raccolta dell'uva
- Sensibilizzazione olfattiva
- Esperienza tattile
- Osservazione diretta
- Degustazione dell'uva
- Ascolto di storie e leggende sulla vendemmia
- Creazione di disegni o collage con materiali naturali raccolti
- Analisi visiva delle diverse varietà di uva
- Discussione guidata sull'importanza della vendemmia nelle tradizioni locali
- Visita guidata in cantina per osservare le procedure dalla raccolta dell'uva fino alla produzione del vino
- Realizzazione di un piccolo libretto illustrato sul ciclo di vita della vite
- Creazione di suoni con materiali naturali, come foglie e tralci di vite

Queste esperienze porteranno al raggiungimento di obiettivi quali:

- Osservare l'ambiente che ci circonda e comprenderne i colori, gli odori, i sapori
- Mantenere il focus e l'attenzione sull'argomento trattato
- Comprendere e chiedere spiegazioni
- Conoscere la vendemmia come caratteristica dell'autunno e del nostro territorio
- Sviluppare le abilità oculo-manuali
- Migliorare la coordinazione motoria
- Sviluppare tempi di attenzione più lunghi e maggiori capacità di concentrazione
- Rafforzare l'affiliazione con il gruppo
- Osservare e mettere in pratica le regole del vivere comune

Uno di loro vestito da Viticoltore introdurrà visivamente un mestiere antico e ancora presente ai giorni nostri, indosserà un abbigliamento consono al personaggio da presentare e accompagnerà i Folletti Rossi nelle varie attività.

Novembre/Dicembre

Nei mesi di novembre e dicembre, la fattoria sarà lieta di accogliere l'asinello Taddy. La sagoma dell'asinello sarà disegnata e ritagliata dalle maestre. I folletti rossi tamponeranno la sagoma con il colore acrilico, mentre i folletti gialli e i folletti blu, oltre a dipingere i particolari della sagoma con i pennelli, decoreranno la criniera e la coda con la lana.

Poiché l'asinello Taddy ha bisogno di una dimora, le maestre, insieme ai bambini, costruiranno la sua stalla e la staccionata, entrambe in cartone. Inoltre, uno dei bambini dell'infanzia interpreterà il mestiere del falegname, incoraggiando la creatività attraverso la costruzione di progetti in cartone, sviluppando abilità motorie fini e coordinazione oculo-manuali, e promuovendo la sicurezza nell'uso degli attrezzi e dei materiali.

Essendo il periodo di raccolta delle olive, vi sarà un laboratorio didattico attraverso il quale i bambini:

- Comprendranno il ciclo di crescita delle olive e il processo di produzione dell'olio d'oliva.
- Impareranno le tecniche tradizionali e moderne di raccolta delle olive.
- Acquisiranno familiarità con gli strumenti utilizzati nella raccolta.
- Si favorirà la collaborazione e il lavoro di squadra tra i partecipanti.
- Scopriranno l'importanza della coltivazione delle olive per l'economia locale.
- Parteciperanno a una simulazione della spremitura delle olive per ottenere l'olio.
- Degusteranno dell'olio d'oliva per sviluppare il senso del gusto.
- Realizzeranno piccoli lavoretti artistici utilizzando foglie e rami di ulivo.

Ascolteranno racconti e leggende legate alla coltivazione dell'olivo.

- Esploreranno l'uso dell'olio d'oliva nella cucina e nelle tradizioni culinarie.
- Impareranno le basi della potatura degli ulivi per mantenerli sani.
- Osserveranno la biodiversità presente negli uliveti e l'importanza della sostenibilità ambientale.
- Durante l'attività laboratoriale delle olive un bambino interpreterà il mestiere dell'olivicoltore.

La raccolta delle olive in una fattoria didattica può essere un'esperienza entusiasmante e coinvolgente per i bambini della scuola dell'infanzia.

Gennaio/Febbraio

Durante i mesi di gennaio e febbraio, approfondiremo le caratteristiche dei nuovi animali che arriveranno nella nostra fattoria. In inverno, il povero asinello Teddy si ammala e il nostro contadino preoccupato chiama il veterinario. Quest'ultimo sarà interpretato da uno dei folletti, che indosserà un camice bianco e utilizzerà strumenti come lo stetoscopio e il termometro per curare Teddy.

Con l'arrivo della nuova arrivata mucca Molly, il veterinario visiterà anche lei. La creazione della mucca avverrà in due fasi: nella prima fase, le maestre disegneranno e ritaglieranno la mucca su cartone, mentre nella seconda fase i bambini parteciperanno attivamente:

I folletti rossi prepareranno la base della mucca utilizzando la tecnica della tamponatura con acrilico bianco.

I folletti gialli creeranno le macchie del manto della mucca utilizzando il pennello.

I folletti blu completeranno la creazione della mucca aggiungendo dettagli come la bocca, gli occhi e le mammelle, queste ultime realizzate utilizzando un guanto in lattice incollato nella parte inferiore.

Osservazione che si riferiscono al lavoro da svolgere nella scuola includono:

- Documentazione fotografica e scrittura di diari per registrare il processo di creazione della mucca.
- Presentazione della mucca e del suo habitat attraverso un discorso e una mostra creata dai bambini e docenti.
- Utilizzo delle competenze matematiche per misurare e proporre dimensioni realistiche per la stalla o il recinto della mucca.
- Introduzione alla responsabilità e alla cura degli animali domestici attraverso attività di pulizia e manutenzione del cartone della mucca.
- Analisi dei bisogni alimentari e di alloggio delle mucche per progettare un ambiente ideale per Molly sulla fattoria.

Il guanto in lattice che riproduce le mammelle della mucca verrà riempito con del latte per consentire ai bambini di simulare la mungitura. Il mungitore sarà interpretato da uno dei bambini dell'infanzia, vestito con una simpatica salopette e un grembiolino, che mostrerà ai bambini il processo della mungitura. Questo momento didattico aiuterà i bambini a familiarizzare con il ruolo degli animali nella produzione del latte e a sviluppare le abilità motorie fini necessarie per operare correttamente sulle mammelle dell'animale. Sarà indicato loro come il latte possa essere utilizzato per produrre altri alimenti come ricotta, yogurt, mozzarella, formaggi, ecc.

Il freddo dei mesi invernali colpisce Tobia, il contadino con un grande agrumeto. Lo sviluppo della raccolta e dell'utilizzo degli agrumi per la produzione di vari prodotti come marmellata, succo d'arancia, limonata e dolci sarà trattato in un laboratorio creativo e strutturato appositamente per l'infanzia. Durante questo laboratorio, i bambini sperimenteranno la spremitura degli agrumi utilizzando uno spremiagrumi manuale e impareranno a preparare dolci, marmellate e succhi utilizzando il succo appena estratto.

Marzo/Aprile

La stagione primaverile è caratterizzata dall'arrivo di due nuovi animali: la pecora Sally e le galline Titta, Tatta e Totta. Le maestre dell'infanzia saranno impegnate nella creazione della sagoma in cartone della pecora Sally, mentre i bambini si dedicheranno a un'attività che prevede l'inserimento di fili di lana in appositi fori per riprodurre il manto della pecorella, per affinare la precisione della coordinazione manuale. In questo contesto, un bambino dell'infanzia interpreterà il mestiere del tosatore. Gli obiettivi legati alla tosatura includono la familiarizzazione con gli strumenti e le tecniche di tosatura, nonché la comprensione del motivo per cui gli animali vengono tosati.

Con grande stupore e felicità accoglieremo le galline Titta, Tatta e Totta, precedentemente create dalle maestre dell'infanzia e colorate dai bambini. Per questa ragione sarà necessario accoglierle nella loro nuova casa, il pollaio "Descent Egg". Come si evince dal nome, il pollaio in realtà sarà un gioco attraverso il quale i bambini svilupperanno la coordinazione oculo-

manuale inserendo delle uova in apposite celle, facendole scivolare lungo dei percorsi creati con cartone fino a una grande cesta di raccolta. Da qui i bambini comprenderanno l'importanza dell'uovo e il suo utilizzo in varie ricette di cucina, nonché la sua importanza nutrizionale.

La nostra scuola offre ampi spazi che ci permettono di creare un vero e proprio orto. Per mantenerlo sano e produttivo, le maestre insieme ai bambini dell'infanzia provvederanno a pianificare e realizzare l'orto attraverso diverse fasi. In aggiunta, i bambini e le maestre costruiranno un trattore utilizzando materiali riciclati come il cartone.

Pianificazione laboratorio dell'orto:

- Insieme ai bambini si deciderà dove posizionare l'orto
- Preparazione del terreno: tutti insieme andremo a pulire il terreno da pietre ed erbacce
- Scelta delle piante: tra varietà di piante ne verranno selezionate alcune
- Piantagione: piantare le piante e assicurarsi di annaffiarle bene in tale occasione verrà svolto un laboratorio didattico La semina, coinvolgendo i bambini in tale attività, insegneremo loro il processo di crescita delle piante, la stagionalità dei raccolti e l'importanza di una dieta sana e sostenibile.
- Raccolta: raccogliere insieme ai bambini i prodotti che la terra ci regala.

Osservazione sul Pollaio:

Ambiente stimolante: Il pollaio "Descent Egg" non è solo un luogo di accoglienza per le galline, ma anche un'opportunità per i bambini di osservare da vicino il comportamento e le abitudini delle galline domestiche.

Apprendimento interattivo: Attraverso il gioco del pollaio, i bambini svilupperanno la coordinazione oculo-manuale inserendo le uova nelle celle e osservando il percorso che le uova seguono fino alla cesta di raccolta. Questo processo incoraggia una comprensione pratica dell'importanza degli animali domestici e dei loro prodotti nella vita quotidiana.

Educazione nutrizionale: L'osservazione delle galline e delle loro uova porta i bambini a comprendere l'importanza nutrizionale delle uova nella dieta umana e l'uso delle uova in varie preparazioni culinarie, promuovendo così una consapevolezza sana e un'educazione alimentare.

Osservazione sull'Orto:

- Esperienza sensoriale: L'orto offre un ambiente ricco di esperienze sensoriali, dove i bambini possono toccare, annusare e gustare gli ortaggi freschi, migliorando la loro comprensione delle diverse texture, odori e sapori delle piante.
- Educazione ambientale: Attraverso la cura delle piante e la gestione dell'orto, i bambini sviluppano una connessione diretta con l'ambiente naturale circostante, apprendendo l'importanza della sostenibilità e delle pratiche agricole responsabili.
- Integrazione curriculare: L'attività di pianificazione, semina, cura e raccolta nell'orto non solo rafforza le competenze pratiche come la coordinazione motoria e la

responsabilità, ma può anche essere integrata con le materie accademiche come la matematica (misurazione dei letti dell'orto) e la scienza (ciclo di vita delle piante).

- Benefici per la comunità: L'orto non solo fornisce un'opportunità di apprendimento per i bambini, ma può anche contribuire alla comunità locale attraverso la condivisione del raccolto con le famiglie e l'educazione sulla sostenibilità alimentare.
- In questo modo, l'osservazione delle attività nel pollaio e nell'orto non solo enfatizza l'aspetto pratico e educativo delle esperienze, ma anche il loro impatto nel promuovere un apprendimento completo e significativo per i bambini.
- Il trattore come macchinario per lavorare la terra verrà costruito dagli stessi bambini. Si distribuiranno cartoncini colorati, forbici e colla. Facciamo ritagliare due cerchi neri per le ruote e due più piccoli di diametro e di diverso colore che incolleranno sovrapponendoli. Verranno consegnati due cartoncini a forma rettangolare di due colori diversi i bambini dei 5 li lasceremo provare a costruire da soli mentre i più piccolini verranno guidati dalle maestre. Alla fine dell'attività chiederemo loro se hanno mai visto un trattore e se sanno a cosa serve.

Maggio/Giugno

Il mese di maggio vede come protagonista le api e il loro operoso lavoro. Per comprendere bene il mondo delle api due dei bambini dell'infanzia interpreteranno uno l'apicoltore e l'altro l'ape regina. I bambini e le maestre dell'infanzia andranno a creare un alveare attraverso l'utilizzo di scatole di uova vuote proprio per riprodurre le singole celle. Attraverso l'attività ludico didattica, i bambini per simulare il lavoro delle api andranno ad inserire nelle apposite celle dei piccoli pezzetti di plastilina gialla che rappresenterà il polline, questo favorirà lo sviluppo oculo-manuale.

E' previsto un laboratorio didattico attraverso il quale avvicineremo i bambini al mondo delle api per comprendere il loro ruolo e l'importanza della loro conservazione.

Tra gli obiettivi proposti:

- Comprendere il ruolo delle api nell'impollinazione delle piante e nella produzione di cibo
- Imparare sulla struttura di un'ape e sul ciclo della vita di un'ape
- Sviluppare empatia e rispetto per le api e per l'importanza della loro conservazione
- Acquisire conoscenze sulla produzione di miele e su altri prodotti delle api

Se guardi bene nel recinto c'è il maialino Serafino.. debitamente creato dalle maestre e dai bambini dell'infanzia attraverso l'utilizzo di due scatole di diverse dimensioni, che verranno tamponate con colori acrilici e terminate con l'utilizzo di pennelli.

È di fondamentale importanza promuovere la consapevolezza e il rispetto per il benessere degli animali.

Il nostro progetto si concluderà con un'uscita didattica in una vera e propria fattoria dove i bambini trascorreranno del tempo attraverso un'esperienza ricca di divertimento e

apprendimento. Quest'uscita darà l'opportunità di vedere da vicino come funziona la vita in una vera fattoria.

Metodologia:

La metodologia utilizzata nel nostro progetto didattico sulla fattoria per l'infanzia è progettata per essere esperienziale, pratica e interattiva, con l'obiettivo di coinvolgere attivamente i bambini nel processo di apprendimento. Ecco come viene strutturata:

Metodologia del Progetto Didattico sulla Fattoria

1. Approcci Esperienziali:

- Visite sul campo: Esperienze dirette in fattoria per osservare e interagire con gli animali, le piante e l'ambiente agricolo.
- Laboratori pratici: Attività hands-on come semina, raccolta, cura degli animali e gestione dell'orto, permettendo ai bambini di partecipare attivamente alle attività agricole quotidiane.

2. Coinvolgimento Attivo dei Bambini:

- Giochi di ruolo: Drammatizzazioni che simulano le responsabilità e i compiti degli agricoltori, incoraggiando il lavoro di squadra e la cooperazione.
- Attività di ricerca e manuali: Esplorazioni guidate per scoprire le caratteristiche degli animali, il ciclo di vita delle piante e le pratiche agricole sostenibili.

3. Cura dell'Orto e dei Prodotti:

- Approccio ludico all'orticoltura: Utilizzo di attrezzi come rastrelli, palette, innaffiatori per coinvolgere i bambini nella cura dell'orto.
- Responsabilità e cura: I bambini saranno incoraggiati, con il supporto delle maestre, a prendersi cura delle piantine dall'semplare alla raccolta dei prodotti seminati, imparando così il rispetto per la natura e l'ambiente.

4. Risultati Educativi Attesi:

- Connessione con la natura: Promozione di un legame empatico con gli animali e una comprensione profonda dell'importanza di un ambiente naturale sano.
- Educazione ambientale: Sensibilizzazione sul rispetto e la conservazione dell'ambiente attraverso pratiche agricole sostenibili.
- Sviluppo delle competenze pratiche: Miglioramento delle abilità motorie e delle competenze manuali attraverso attività pratiche e di cura dell'orto.
- Apprendimento cooperativo: Favorire lo sviluppo delle abilità sociali e della cooperazione tra i bambini attraverso attività di gruppo e la condivisione di responsabilità.

5. Efficacia della Metodologia Strutturata:

- Incremento dell'impatto educativo: Utilizzando un approccio strutturato e partecipativo, intendiamo massimizzare l'efficacia del nostro progetto, fornendo un'esperienza educativa significativa e memorabile per i bambini.
- Arricchimento dell'esperienza educativa: Offrire agli studenti un'opportunità di apprendimento che non solo aumenta la loro conoscenza pratica della vita agricola, ma li prepara anche a diventare cittadini consapevoli e responsabili del loro ambiente.

Con questa metodologia focalizzata sull'esperienza diretta e l'interazione attiva, il nostro obiettivo è quello di fornire ai bambini un'esperienza educativa che non solo li istruisca sul mondo agricolo, ma li ispiri a sviluppare un amore e un rispetto duraturi per la natura e per gli animali.

Materiali:

- Cartone
- Cartoncini
- Colla vinilica e a caldo
- Carta crespata
- Guanti di gomma
- Palette
- Rastrelli
- Semi
- Acqua
- Carta crespata
- Materiali di recupero e materiali di facile consumo
- Colori a tempera
- Tamponi
- Pennelli
- Colori a matita
- Pennarelli
- Vasetti in alluminio
- Paglia
- Fogli di compensato
- Legno
- Lana
- Confezione uova
- Plastilina
- Acrilici
- Tempera

STRUMENTI:

- L.I.M.
- Cassa
- Chitarra

SPAZI:

- Atrio
- Giardino interno
- Giardino esterno
- Uscite didattiche all'esterno della scuola
- Gita scolastica di fine anno nella fattoria

VALUTAZIONE:

Per valutare il successo del nostro progetto didattico sulla fattoria per l'infanzia e il raggiungimento degli obiettivi educativi, adotteremo diversi metodi di valutazione:

1. **Osservazione diretta:** Gli insegnanti osserveranno direttamente i bambini durante le attività svolte in fattoria per valutare il loro coinvolgimento, la comprensione dei concetti e le abilità pratiche acquisite.
2. **Raccolta di dati:** Utilizzeremo strumenti come schede di valutazione per raccogliere dati specifici sulle performance dei bambini durante le attività.
3. **Prove pratiche:** I bambini saranno valutati attraverso prove pratiche come la preparazione di prodotti agricoli, la partecipazione a giochi e altre attività legate alla fattoria.
4. **Elaborazione di lavoretti individuali e di gruppo:** Promuoveremo la creazione di lavori pratici e creativi che riflettano ciò che i bambini hanno imparato e sperimentato.
5. **Valutazione degli obiettivi:** E' fondamentale valutare se gli obiettivi educativi prefissati sono stati raggiunti, considerando il livello di partenza dei bambini e il loro progresso durante il progetto. Utilizzeremo griglie di valutazione per misurare l'efficacia dell'apprendimento.
6. **Riflessioni:** Forniremo ai bambini l'opportunità di riflettere sull'esperienza vissuta, stimolando la metacognizione e consentendo loro di esprimere ciò che hanno imparato e come si sentono riguardo all'esperienza.

In conclusione, l'utilizzo di diverse modalità di valutazione ci consentirà di ottenere una visione completa del successo del progetto e dell'effettivo apprendimento dei bambini. Al termine del progetto, rifletteremo sugli obiettivi raggiunti, identificheremo gli aspetti positivi e le aree di miglioramento per futuri progetti didattici simili. Questo approccio ci permetterà di affinare continuamente le nostre pratiche educative e di massimizzare l'impatto delle nostre iniziative sui bambini.

Siamo entusiasti di intraprendere questo viaggio insieme e di vedere cosa ci riserva il meraviglioso mondo della fattoria!

PROGETTI DI POTENZIAMENTO ED ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER gli anni scolastici 2022/2023 - 2023/2024-2024/2025

Durante gli anni scolastici 2022/2025 saranno proposti:

- 1) laboratori espressivi creativi;
- 2) conoscere le nostre tradizioni (Natale, Carnevale, Pasqua);
- 3) laboratorio grafico e di drammatizzazione con rappresentazioni al pubblico in occasione di eventi significativi;
- 4) attività di gioco guidata;
- 5) uscite didattiche;
- 6) GREST estivo, proposto nel mese di luglio come periodo comunitario per trascorrere insieme le giornate per divertirsi e giocare, con i valori di fraternità, amicizia e condivisione che sono propri della nostra Scuola, attraverso storie ed attività laboratoriali, nella gioia del periodo di vacanza;
- 7) due colloqui individuali con i genitori, da tenersi nei mesi di gennaio e di maggio;



CAPITOLO V

AREA DELLE RISORSE UMANE

IL CALENDARIO

Presso la nostra Scuola dell'Infanzia i, il calendario scolastico adottato è quello ufficiale approvato annualmente dalla Regione Calabria per le Scuole pubbliche di ogni ordine e grado, secondo la seguente articolazione per l'anno scolastico 2024/2025

CALENDARIO ANNO 2023/2024	
Inizio anno scolastico per tutto il personale	Lunedì 16 settembre 2024
Apertura all'utenza	Lunedì 02 settembre 2024
Festività commemorative dei Defunti	01 Novembre (Venerdì) e 02 novembre (Sabato) 2024
Festività Immacolata Concezione	Domenica 08 dicembre 2024
Sospensione per feste natalizie	Da sabato 21 dicembre 2024 a lunedì 06 gennaio 2025
Sospensioni per vacanze pasquali	Da giovedì 18 aprile a martedì 22 aprile 2025
Sospensione 25 aprile	Venerdì 25 aprile 2025
Sospensione Festa del Lavoro	Giovedì 01 maggio 2025
Sospensione per festa del Santo Patrono	Sabato 10 maggio 2025
Sospensione Festa della Repubblica	Lunedì 02 giugno 2025
Ultimo giorno di apertura all'utenza	Lunedì 30 giugno 2025
Grest estivo	Da martedì 1° luglio al giovedì 31 luglio 2025

ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO GIORNALIERO

orario	attività	spazio
8.00 – 9.00	Accoglienza, gioco libero	Sezioni
9.00 – 9.20	Servizio igienico	bagni
09.20 – 09.40	Merenda mattutina	sezione
09.40-09.50	Igiene mani	sezione
09.50-12.00	Attività educativo-didattiche, uscite didattiche, laboratori.	sezione, giardino, salone extrascuola
12.00 – 12.20	Servizio igienico	bagni
12.20-13.00	pranzo	refettorio
13.30 – 14.00	Gioco libero, gioco organizzato, servizi igienici	Bagni, salone, giardino, sezioni
14.00- 14.30	Prima uscita	sezione
14.30 – 15.45	Attività ludiche, laboratori ricreativi, servizio igienico	Sezioni, salone, giardino, bagni
15.45 – 16.00	Seconda uscita	sezione

FLESSIBILITÀ DIDATTICA ORGANIZZATIVA

Settimana	mattino	pomeriggio
LUNEDÌ	Inglese / attività curricolari Progetto educazione civica	Attività curricolari / laboratori a rotazione
MARTEDÌ	Progetto colori	Laboratori a rotazione / attività curricolari
MERCOLEDÌ	Progetto lettere e numeri	Attività curricolari / laboratori a rotazione
GIOVEDÌ	Attività motoria	Musica grandi / attività curricolari
VENERDÌ	Progetto stagioni	Attività curricolari / laboratori a rotazione
SABATO	Attività ludica	Gioco libero

CALENDARIO SETTIMANALE

Anno 2024/2025

LUNEDI

ORARIO	ATTIVITA'	SPAZIO
08.00/09.00	Entrata scaglionata, accoglienza , gioco libero	Atrio / spazio giochi
09.00-09.20	Servizio igienico	bagni
09.20/09.40	Merenda mattutina	sezione
09.40/09.50	Igiene mani	Sezione
09.50/10.35	Educazione civica Progetto alimentazione	Sezione
10.35/11.45	Attività educativo – didattica	Sezione
11.45/12.00	Servizio igienico	Bagni
12.00/13.00	Pranzo	Sezione
13.00/14.00	Gioco libero, gioco organizzato, servizi igienici	Bagni, salone, giardino, sezioni
14.00/14.30	Prima uscita	
14.30 – 15.45	Attività ludiche e laboratorio, servizio igienico	Atrio, sezioni, salone, bagni
15.45 – 16.00	Seconda uscita	

MARTEDI

ORARIO	ATTIVITA'	SPAZIO
08.00/09.00	Entrata scaglionata, accoglienza, gioco libero	Atrio / spazio giochi
09.00-09.20	Servizio igienico	bagni
09.20/09.40	Merenda mattutina	sezione
09.40/09.50	Igiene mani	Sezione
09.50/10.35	Progetto colori	Sezione
10.35/11.45	Attività educativo – didattica	Sezione
11.45/12.00	Servizio igienico	Bagni
12.00/13.00	Pranzo	Sezione
13.00/14.00	Gioco libero, gioco organizzato, servizi igienici	Bagni, salone, giardino, sezioni
14.00/14.30	Prima uscita	
14.30 – 15.45	Attività ludiche e laboratorio creativo, servizio igienico	Atrio, sezioni, salone, bagni
15.45 – 16.00	Seconda uscita	

MERCOLEDI

ORARIO	ATTIVITA'	SPAZIO
08.00/09.00	Entrata scaglionata, accoglienza, gioco libero	Atrio / spazio giochi
09.00-09.20	Servizio igienico	bagni
09.20/09.40	Merenda mattutina	sezione
09.40/09.50	Igiene mani	Sezione
09.50/10.35	Progetto lettere e numeri	Sezione
10.35/11.45	Attività educativo – didattica	Sezione
11.45/12.00	Servizio igienico	Bagni
12.00/13.00	Pranzo	Sezione
13.00/14.00	Gioco libero, gioco organizzato, servizi igienici	Bagni, salone, giardino, sezioni
14.00/14.30	Prima uscita	
14.30 – 15.45	Attività ludiche laboratorio, servizio igienico	Atrio, sezioni, salone, bagni
15.45 – 16.00	Seconda uscita	

GIOVEDI

ORARIO	ATTIVITA'	SPAZIO
08.00/09.00	Entrata scaglionata, accoglienza, gioco libero	Atrio / spazio giochi
09.00-09.20	Servizio igienico	bagni
09.20/09.40	Merenda mattutina	sezione
09.40/09.50	Igiene mani	Sezione
09.50/10.35	Attività motoria	Sezione
10.35/11.45	Attività educativo – didattica	Sezione
11.45/12.00	Servizio igienico	Bagni
12.00/13.00	Pranzo	Sezione
13.00/14.00	Gioco libero, gioco organizzato, servizi igienici	Bagni, salone, giardino, sezioni
14.00/14.30	Prima uscita	
14.30 – 15.45	Attività ludiche e laboratorio creativo, servizio igienico	Atrio, sezioni, salone, bagni
15.45 – 16.00	Seconda uscita	

VENERDI

ORARIO	ATTIVITA'	SPAZIO
08.00/09.00	Entrata scaglionata, accoglienza, gioco libero	Atrio / spazio giochi
09.00-09.20	Servizio igienico	bagni
09.20/09.40	Merenda mattutina	sezione
09.40/09.50	Igiene mani	Sezione
09.50/10.35	Progetto stagioni	Sezione
10.35/11.45	Attività educativo – didattica	Sezione
11.45/12.00	Servizio igienico	Bagni
12.00/13.00	Pranzo	Sezione
13.00/14.00	Gioco libero, gioco organizzato, servizi igienici	Bagni, salone, giardino, sezioni
14.00/14.30	Prima uscita scaglionata	
14.30 – 15.45	Attività ludiche e laboratorio, servizio igienico	Atrio, sezioni, salone, bagni
15.45 – 16.00	Seconda uscita, scaglionata	

SABATO

ORARIO	ATTIVITA'	SPAZIO
08.00/09.00	Accoglienza, gioco libero	Atrio / spazio giochi
09.00-09.20	Servizio igienico	bagni
09.20/10.00	Merenda mattutina, igiene mani	Aula
10.00/12.00	Gioco libero o guidato	Atrio, spazio giochi
12.00/12.30	Servizio igienico	Bagni
12.30/13.00	Uscita	



SERVIZIO MENSA

La refezione costituisce un momento integrante della giornata scolastica e dell'attività educativa. Il servizio mensa è interno, la scuola è dotata da una cucina interna autorizzata. La genuinità del cibo è garantita anche tramite i controlli a campione a sorpresa esercitati dalla ditta di controllo HCCP Medial Labor presso la nostra scuola. Il menù è scelto e approvato dall'ASP. La copia del menù settimanale è rilasciata all'atto dell'iscrizione e potrà essere richiesta alle insegnanti di sezione una volta attivato il servizio ad inizio anno scolastico. Se qualche bambino dovesse avere allergie o intolleranze al cibo o ad altro, la famiglia è pregata di consegnare tempestivamente all'insegnante la documentazione del pediatra o di altro medico specialista. Solo tale certificazione consentirà la diversificazione del menu.

ORARIO DOCENTI

I turni del personale docente programmati e di seguito esemplificati possono essere modificati in funzione delle esigenze di servizio e delle diverse proposte educative.

orario	1^ settimana	2^ settimana	3^ settimana	4^ settimana
09.00 - 13.00	ROSSELLA MANCINI	ROSSELLA MANCINI	ROSSELLA MANCINI	ROSSELLA MANCINI
09.00 -13.00	FERRARA GIOVANNA	FERRARA GIOVANNA	FERRARA GIOVANNA	FERRARA GIOVANNA
13.00-16:00	DE MARCO CLAUDIA	DE MARCO CLAUDIA	DE MARCO CLAUDIA	DE MARCO CLAUDIA
13:00- 16:00	CALABRETTA ALESSANDRA	CALABRETTA ALESSANDRA	CALABRETTA ALESSANDRA	CALABRETTA ALESSANDRA



PERCORSI FORMATIVI PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E PER ALUNNI STRANIERI

In particolare, riguardo la gestione dei bisogni educativi speciali (BES) e dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), saranno attivati percorsi formativi per assicurare un percorso graduale di crescita globale nel bambino offrendo opportunità di apprendimenti coerenti ai bisogni educativi speciali attraverso contesti e risposte relazionali ed educative personalizzate, in stretta collaborazione tra tutte le componenti della comunità educante, nonché per favorire l'integrazione degli allievi stranieri con percorsi di apprendimento della lingua italiana quale seconda lingua, di mediazione linguistico-culturale e di educazione interculturale, nonché di attività didattiche relative all'insegnamento delle tradizioni delle culture straniere dei bambini frequentanti.

Diverse le metodologie (docenze frontali, gruppi di riflessione, laboratori etc.) e le modalità di realizzazione dei percorsi, alcuni dei quali saranno fruiti con scelta individuale, mentre altri verranno proposti all'intero gruppo di alunni, in base ai diversi obiettivi e modalità di formazione.



ORIENTAMENTO

- Il sostegno del bambino nel distacco con la famiglia;
- Il rafforzamento della fiducia in se stessi nella scoperta del nuovo ambiente;
- La relazione positiva con i pari e gli adulti;
- La progressione nell'autonomia e un primo avvio al pensiero riflessivo.



SOCIETA'COOP. SOCIALE "UN MONDO A COLORI"

Via Baden Powell,6/8-88811 Cirò Marina (KR)

PEC: unmondoacolori2018@pec.it

Mail: unmondoacolori2018@libero.it

P .iva/c.f. 03630980799-N.REA KR182961

Tel.0962/1972280 – cell.3490547850

